



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 29 MAGGIO 2017

47.

PRESIEDE IL PRESIDENTE **ELISABETTA FOSCHI**

INDICE

Interrogazioni ed interpellanze..... p. 3	Schieti - Tav.201.III.B13 Schieti zone B4 e D2..... p. 51
Approvazione verbali seduta precedente..... p. 18	Adozione di variante alla zona D2 della Tav.201.III.B8 del PRG relativo ai settori 1 e 3 del P.I.P. della frazione di Canavaccio..... p. 54
Urbino Servizi S.p.A. - Presentazione dei risultati del bilancio di esercizio 2016..... p. 18	Adozione variante PRG relativo alla ripermetrazione delle zone F6 e B20 Tav.201.III.B1 (Urbino Centro)..... p. 56
Ratifica variazione bilancio n. 45 del 30.03.2017..... p. 40	P.E.E.P. Trasanni zona C1 - Impresa Edil Marche S.r.l. - Convenzione a rogito Notaio De Martino di Fano Rep. 104.496 del 26.10.2007 - Proroga termine vendita alloggi di edilizia agevolata..... p. 57
Ratifica variazione di bilancio Giunta Municipale n. 74 del 04.05.2017..... p. 45	Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno..... p. 59
Approvazione variante parziale al PRG relativa all'area del Parco dell'Aquilone..... p. 46	
Adozione di variante parziale al PRG interna al piano di lottizzazione a destinazione artigianale nella frazione di	

La seduta inizia alle ore 15,20

Il Presidente Foschi Elisabetta, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
FOSCHI Elisabetta – <i>Presidente</i>	presente
VITTORIA Raffaella	presente
ANDREANI Umberto	assente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	presente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI EMILIA	presente

Accertato che sono presenti n. 15 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Forti, Balduini e Scalbi.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Guidi Massimo, Sgarbi Vittorio, Magrini Maura e Maffei Giuseppina.

E' assente il Consigliere Aggiunto Xhemal Doka Gianmarco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

Sono le 15.30. Vi ho fatto distribuire tre interrogazioni che erano arrivate tramite posta certificata, ma per un disguido non erano state poi fatte arrivare all'ufficio del Consiglio. Sono state inserite e le trovate distribuite credo sui vostri banchi.

Comunque procediamo con l'ordine che avete nelle vostre cartelle. La prima interrogazione è del gruppo CUT Liberti Tutti relativa a Via Baldeschi (sono le 15.30) Prego Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Questa interrogazione l'avevo presentata al Consiglio scorso soltanto che, per motivi di lavoro, non ero presente, quindi non so ad oggi se è stato già effettuato qualche lavoro, e quindi la metto tra le altre interrogazioni.

Premesso che siamo stati contattati da alcuni residenti di Via Baldeschi per fare un sopralluogo in questa via. Abbiamo riscontrato una situazione di degrado e di grande pericolosità, in quanto gran parte del marciapiede è crollato, così come la recinzione di protezione, lasciando scoperte delle lunghe fosse di cemento profonde circa un metro.

Considerato che in questa via risiedono tante famiglie con bambini anche sotto i 5 anni, e che passeggiano con genitori e nonni, questo crollo impedisce l'utilizzo della scala di collegamento con i palazzi soprastante e con il piazzale, creando dei disagi soprattutto alle persone più anziane.

Il Sindaco e gli amministratori ci hanno detto per lo meno che sono stati sollecitati per risolvere o migliorare questa situazione, quindi interroghiamo il Sindaco e la Giunta se intendano sanare questo degrado urbano e questa pericolosità; se a bilancio sono state previste queste risorse; se c'è la capienza

nel fondo di riserva per far fronte a questa urgenza nel caso non ci siano le risorse a bilancio e, in caso affermativo, quando intendono iniziare i lavori; se appunto dicono sono già stati iniziati, visto che sicuramente l'interrogazione è stata già letta prima del precedente Consiglio. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Magnanelli. La parola per la risposta al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. L'intervento appunto che è oggetto della sua domanda, è chiaramente uno degli interventi che è a preventivo di bilancio. Solo che, dopo l'approvazione, la messa in esercizio di questo bilancio, c'erano 20.000 euro a disposizione per questo intervento, purtroppo nell'analisi del progetto è venuto fuori che invece il progetto costerà 31.000 euro. Quindi abbiamo provveduto a fare una variazione di bilancio, a predisporre una variazione di bilancio e abbiamo in qualche modo anche adottato una tecnologia che era tutta da inventare, perché effettivamente era una situazione ormai da anni, forse dieci anni, che questo marciapiede versa in queste condizioni, come fra l'altro anche l'intervento della piazza di Mazzaferro, che è stato fatto dalla nostra Amministrazione nel 2015 mi pare, che appunto era in uno stato di pericolosità.

Abbiamo anche sollecitato Marche Multiservizi che doveva fare un intervento su un tratto del marciapiede a monte di quello dove faremo l'intervento, che stanno già eseguendo i lavori sia di riparazione delle condotte e sia della messa in sicurezza e della risistemazione del marciapiede.

Quindi è un intervento che è stato previsto. Spero che si possa fare entro il prossimo mese o al massimo entro il mese di luglio. Le risorse sono a disposizione. Chiaramente è una situazione abbastanza

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

complessa; complessa perché bisogna tagliare il muro; le pedane che c'erano prima non si riescono a rimettere e quindi bisogna fare dei supporti. Per questo pensavamo di spendere intorno ai 20.000 euro, invece alla fine il progetto indicativamente costerà a computo metrico 31.000 euro. Speriamo di risparmiare qualcosa ma, prima di riattivare il progetto, abbiamo dovuto mettere delle risorse aggiuntive.

E' chiaro che io capisco, giustamente è una cosa da fare assolutamente, come ci sono altre situazioni di pericolo, però purtroppo sono quelle situazioni che, come il muro che l'altra volta parlavamo dei collegi, come Monte Calende che oggi è oggetto di un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, sono quegli interventi che noi mettiamo in approvazione e abbiamo già in itinere. Anche lì abbiamo le paratie in costruzione per fare un lavoro definitivo, però tutti questi interventi incidono fortemente nel bilancio. E' chiaro che non sono mai stati messi. Non parliamo di una cosa che è accaduta l'anno scorso; parliamo di un intervento che doveva essere fatto già da dieci anni, e quindi se in precedenza non è mai stata messa a bilancio, ci sarà un motivo, perché non credo che sia stata negligenza, voglio pensare che non sia così, e non è facile intervenire su tutti i punti.

Proprio l'altra volta si faceva la domanda della strada dei Cappuccini, che è tutta disastrosa. Anche lì abbiamo messo 12.000 euro a bilancio per fare l'intervento, ma una miriade di interventi che stiamo provvedendo, però sono tutte situazioni abbastanza annose e che chiaramente, oltre all'ordinario, ci investono.

Comunque tornando allo specifico, questo intervento verrà fatto nei prossimi due mesi ragionevolmente, però abbiamo dovuto aggiungere e l'intervento complessivamente costerà oltre 30.000 euro. Quindi è chiaro che è una situazione

disastrosa, cioè è una cosa che ormai c'è la rete rossa da troppo dopo, è diventata uno stato di fatto la rete rossa.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Non c'è più manco la rete rossa, si è divelta anche la rete. Però abbiamo in programma imminente di intervenire con queste risorse a disposizione, quindi non facciamo perché né ricorso al fondo di riserva, ma facciamo una variazione di bilancio, o è stata già fatta, adesso non mi ricordo bene, perché ne abbiamo fatte diverse proprio per questi tipi di interventi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Magnanelli per la replica.

ENRICO MAGNANELLI. Sono soddisfatto della risposta. L'unica cosa che vorrei aggiungere è che quando i lavori vanno fatti tra Amministrazione e Marche Multiservizi, come lei ha citato, le cose magari vanno sempre un po' più per le lunghe. Quindi io chiedo di farsi carico in prima persona per risolvere la situazione. Poi non ho dato tempistiche, da quando c'è, da quando non c'è, e non era questo l'oggetto. Abbiamo questo problema, adesso amministriamo noi e quindi bisogna risolverlo. Mi auspico che nei prossimi due mesi si faccia il lavoro. Grazie.

PRESIDENTE. Procediamo. L'interrogazione n. 2 la faremo tra poco, stiamo aspettando dei documenti dalla sede centrale del Comune, quindi direi di procedere con la 3 e subito dopo con la 2.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. No. Mi è stato chiesto....

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ho capito. Consigliere Sestili, sto dicendo che sono in arrivo dei documenti. Non le sto dicendo...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sì sì, prima dell'ora di scadenza. Non c'è nessun problema. E' stata solo una dimenticanza mia e che Colonnelli è andato a prendere.

Interrogazione n. 3 relativa all'"Aspetto cavi e impianti tecnici in Piazzale Roma", presentata dal gruppo del Partito Democratico. Prego.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Io ho mandato anche una documentazione fotografica che spero sia stata trasmessa ai singoli Consiglieri, dove in pratica faccio rilevare come in Piazzale Roma, che è stata oggetto recentemente di una iniziativa di ricollocazione della ZTL ed è anche in procinto di essere soggetta a lavori di miglioramento paesaggistico e urbanistico, faccio notare come in realtà, soprattutto in corrispondenza del muro di destra e di sinistra che incorniciano la discesa di Via Raffaello, sono stati posti in maniera selvaggia una quantità di cali, probabilmente installati dall'Enel e dal gestore della telefonia, che vanificano qualunque tentativo di migliorare tutta quella zona.

Allora il punto dell'interrogazione è questo. Intanto penso di sì perché l'Assessore avrà fatto sicuramente dei sopralluoghi, però io mi riferisco in questo caso all'Assessore Guidi. L'interrogazione viene posta invece all'Assessore Sgarbi.

Io o quello che chiedo è se lui è a conoscenza dello stato di confusione per così dire con il quale questi cavi sono stati posati e installati, e quello che chiedo è se ritiene di agire in modo tale da chiamare ad una sorta di moratoria i gestori, in

maniera tale che almeno quando vanno ad installare degli impianti tecnici nel centro storico, abbiano un occhio di riguardo e mettano giù un progettino.

Io capisco che la materia è complicata, perché già era stata sollevata in altre situazioni, sicuramente l'Assessore Guidi può illustrarmi con maggiore competenza questa problematica, però sta di fatto che finché il Comune non si esprime in maniera decisa facendo valere che cosa ad esempio? Il fatto che è sito Unesco, e che quindi i gestori degli impianti tecnici, è vero che ottemperano a un criterio superiore, che è quello dell'interesse della generalità, ma è anche vero che l'interesse della generalità è pure quello di avere fruibile e ben conservato tutto un centro storico, che va anche al di là dei confini della città di Urbino.

Allora io l'avrei voluta porre a lei, Assessore Guidi, però visto che nell'epigrafe degli Assessorati ce ne è uno che si intitola proprio "La difesa del centro storico", il punto di domanda è: se la sente lei a questo punto di difendere quello che altri non difendono, poiché non ci sono mai? A parte le boutade perché poi ci torniamo subito dopo sulle assenze e le presenze, debbo riconoscere che la sua presenza è costante da anni, ma questo va a suo beneficio e a nostro beneficio anche, però lei non so se su questa osservazione si trova in qualche maniera in accordo con quello che noi chiediamo, e se è in grado di fare pressione affinché questo problema venga portato anche all'attenzione dell'Assessorato competente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola all'Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Certamente il tema sollevato dal Capogruppo Sestili è un tema di grande rilevanza e importanza in particolare per i centri storici e ancora di più per i centri

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

storici come quello di Urbino che sono tutelati anche dall'Unesco. E' un tema che non riguarda la situazione specifica che è stata citata, quello in cima a Via Raffaello, ma direi che riguarda e tocca un po' tutti gli ambiti della città. Ovviamente lì magari c'è una situazione ulteriormente forse ancora più evidente.

E' un tema del quale per la verità già da tempo anche personalmente mi sono interessato e occupato, anche perché è un tema che tocca anche gli altri centri storici e anche le altre città Unesco, e ricordo per esempio come, per citarle un caso emblematico, si sia riusciti dopo anni e dopo anche un impegno molto forte ad esempio, ad eliminare gran parte o direi quasi tutti i cavi elettrici esterni nel sito di Alberobello. Ma anche lì era molto evidente, perché quello è ancora più particolare. E quindi è un tema, ripeto, che ha una valenza un po' dappertutto e sul quale la stessa Associazione italiana dei siti patrimonio Unesco da anni si sta battendo e sta sollecitando anche a livello più alto, cioè a livello ministeriale, a livello del Governo, delle regole che consentano con maggiore facilità all'Ente Locale di poter intervenire rispetto ai gestori di questi impiantisti, quindi è un tema complesso.

Venendo al caso specifico, sì, l'interrogazione era rivolta all'Assessore Sgarbi, ma credo che non ci sia un Assessore che si debba occupare in maniera specifica della salvaguardia del centro storico. Credo che il Sindaco e tutta l'Amministrazione, tutti gli Assessori hanno questo interesse.

PRESIDENTE. C'è un fischio, mi dispiace.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sì sì lo sospendo, certo. Il tempo è sospeso alle 15.45.

Alle ore 15.53 il Presidente sospende la seduta.

*Alle ore 16.03 il Presidente riapre la seduta e a seguito dell'appello sono presenti gli stessi Consiglieri presenti prima dell'interrogazione:
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. Faccio velocemente l'appello.

Praticamente sono le 16.03. Facciamo concludere la risposta dell'Assessore Guidi all'interrogazione. Abbiamo un quarto d'ora da recuperare, quindi le interrogazioni non finiranno alle 16.30 ma alle 16.45.

Grazie Assessore, può continuare.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Allora riprendiamo e torniamo al caso specifico. C'è anche da parte mia, personalmente, perché me ne interessa anche su altri livelli di questa questione, quindi ho una particolare attenzione, lo dico senza modestia.

Nel caso specifico cos'è previsto in questo progetto di riqualificazione di quell'area? Ricordo che per la riqualificazione di quell'area noi abbiamo presentato un progetto che ci è stato finanziato con la legge sui siti Unesco, quindi abbiamo avuto 90.000 euro di finanziamento dalla Regione, che prevede il rifacimento di tutta la piazza lì davanti all'Accademia, l'arretramento della telecamera, la riqualificazione di quella zona, e addirittura abbiamo anche inserito l'abbattimento dei vecchi bagni pubblici con il progetto di rifacimento in un altro sito, lì a valle, interrato.

Quindi questo è in sintesi il progetto.

Cosa abbiamo già fatto finora? Se qualcuno ha visto, nei giorni scorsi è stata già spostata la telecamera; la telecamera non è più dov'era prima, all'inizio di Via Raffaello, ma è stata portata sull'angolo

di Palazzo Viti, quindi più indietro, attualmente orientata comunque ancora per segnalare gli accessi da Via Raffaello.

Nel momento in cui avremmo completato il lavoro, sarà stata fatta rifatta la sistemazione, sposteremo anche la segnaletica relativa alla ZTL ed il display, lo porteremo a filo del marciapiede, e allora a quel punto verrà riorientata la telecamera, in modo tale che anche coloro che entreranno per salire o verso il liceo, o Via dei Maceri, saranno in ZTL.

Praticamente l'operazione consiste nel portare in ZTL anche quella parte di centro storico dentro le mura che finora era rimasta fuori, perché c'era questa parte che rimaneva fuori.

Per quanto riguarda l'aspetto specifico dei cavi, sono stati coinvolti sia Enel, sia Telecom, per risistemare nella maniera migliore possibile quella situazione che adesso è molto caotica, e non c'è solo quello.

Tra l'altro alcune cose, che comunque rimarranno, perché inevitabilmente qualcosa rimarrà, in quell'angolo verrà posizionato un pannello con la segnaletica turistica per il centro storico, e quindi l'immagine che si avrà di quell'accesso sicuramente sarà un'immagine, almeno così come l'abbiamo pensata e prospettata, dovrebbe essere un'immagine sicuramente molto più qualificata. Faremo il possibile affinché tutte le cose vengano fatte come sono state pensate.

Non solo siamo intervenuti con Telecom ed Enel su quella situazione, ma loro sono stati coinvolti in generale su tutta la città, anche con delle lettere, delle comunicazioni, e anche ci sono stati degli incontri, anche con la Sovrintendenza, proprio per cercare, in tutti gli interventi anche di adeguamento, di risistemazione di cavi, di tenere presente che occorrerà il più possibile andare verso l'eliminazione dei cavi esterni. Tra l'altro noi potremmo ancora sfruttare molte delle canalette che sono state già messe sotto i piani stradali,

per poter passare da sotto, ed eventualmente risalire e fare un breve tratto, piuttosto che fare tutti quegli attraversamenti.

Anche l'ufficio sta seguendo con attenzione questi aspetti. Ripeto, non è sempre facilissimo quando si opera con questi gestori, perché poi loro cosa fanno? Arriva la ditta che ha l'appalto per sistemare la cosa, intervengono, quindi bisogna sempre essere un po' lì, però c'è da parte nostra il massimo impegno affinché si possa gradualmente andare ad un miglioramento, in generale un po' di tutto il centro storico, perché non è solo quell'aspetto lì.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Guidi. La parola per la replica al Consigliere Sestili.

*(Entra il Consigliere Fedrigucci:
presenti n. 16)*

PIERO SESTILI. Guardi, Assessore Guidi, tra l'altro ha anticipato un'osservazione che le avrei fatto, cioè quella dell'arretramento della telecamera, perché nella situazione attuale effettivamente la plancia con apertura e chiusura della ZTL ingenera confusione, nel senso che chi arriva coglie non la telecamera, ma la segnaletica, e quindi immaginavo che avreste fatto un intervento di quel tipo, che alleggerirà senz'altro l'estetica di quella facciata, ma non delle altre.

Io sfrutterei proprio questa occasione di intervento vostro per sollecitare in maniera più puntuale e quasi a titolo di esempio quello dei gestori che hanno posato quei cavi.

Quindi in linea di massima sono soddisfatto di quanto mi ha detto, spero che si riesca ad insistere con tutti gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone affinché in futuro ci sia un dialogo con i gestori, dal momento in cui decidono di apportare migliorie, o dover

modificare gli impianti preesistenti, o metterne in atto di nuovi.

Di quello che mi ha detto io registro una cosa in particolare. Lei ha fatto un'affermazione che mi vede non d'accordo, se possibile di più, e la mettiamo un attimo da parte, perché la riprendiamo dopo. Lei ha detto una cosa molto giusta, dice "Lei ha fatto l'interrogazione all'Assessore Sgarbi, ma questa problematica è una problematica che investe l'intera Amministrazione, l'intera Giunta". Questo è un dato assolutamente di fatto, ed è una affermazione specchiata, che probabilmente le deriva, anche con una discreta sincerità, che forse nasce da un'esperienza prolungata come amministratore, perché Lei sa benissimo che questo tipo di problematiche sono problematiche che vanno al di là delle singole competenze, ma chiamano in causa le intelligenze cooperanti che operano all'interno di una Giunta. Questo è un concetto che al momento voglio sottolineare e rimarcare, perché poi lo riprendo nelle prossime interrogazioni, e mi piace che sia venuta proprio dalla maggioranza questa nota, che mi vede perfettamente d'accordo.

La ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Riprendiamo dall'interrogazione sospesa, quindi l'interrogazione n. 2.

Prego collega Sestili.

PIERO SESTILI. Allora mi viene bene, perché pensavo che sarebbe andata più in là. L'interrogazione che facciamo, la n. 2, prende le mosse da un'interrogazione che avevamo già posto lo scorso anno, nella quale avevamo di fatto chiesto qual era l'indice di frequenza dell'Assessore Sgarbi alle sedute di Giunta. Il Sindaco ci disse che avrebbe provveduto a stilare un calendario delle presenze; a distanza di un anno ancora

non siamo stati in grado di entrare in possesso di questi dati.

L'integrazione che facciamo quest'anno, anzi, la riproposta della stessa interrogazione che facciamo ad un anno di distanza vuole però commentare due aspetti: intanto la risposta che ricevemmo l'anno scorso, e che non ci vedeva soddisfatti, a maggior ragione non ci vede soddisfatti oggi, perché questi dati non li abbiamo avuti, ma il Sindaco ci disse, concetto che più volte ha riproposto, "l'Assessore Sgarbi, anche se non è presente, opera e porta dei risultati che vanno al di là della sua presenza fisica in Urbino".

Questo, a parte che è tutto da verificare, e per noi non è immediato riconoscere che la sua assenza di fatto è compensata dai risultati che ha portato in città, perché se ricordate già l'anno scorso si parlava della mostra Rinascimento Segreto. Era così segreto, che ormai tutti si erano dimenticati, ci sono voluti mesi! E quindi questo è un risultato.

Alla luce anche di quello che ha appena affermato l'Assessore Guidi, bisogna ricordare due cose: la prima, appunto, è che l'essere in Giunta non significa partecipare delle sole competenze che sono state delegate dal Sindaco, quindi vuol dire che un Assessore, che potrebbe anche essere l'Assessore all'astrofisica, non è che viene convocato e parla solamente quando il Comune decide di affrontare il tema delle onde gravitazionali, per dirne una, ma siede in un organismo che si chiama Giunta. Il nome dell'organismo amministrativo denominato Giunta non è che nasce così a caso: l'etimo della parola Giunta è proprio quella di sottolineare il fatto che quell'organismo amministrativo opera congiuntamente, altrimenti non si chiamerebbe Giunta.

E' come se noi dicessimo "con l'intera mano", ma di fatto un dito non ce l'ho. Qui la Giunta opera sempre orba di uno dei suoi componenti, quindi non è

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

una Giunta. E quindi non è sufficiente, Sindaco, dire “anche se non c'è opera in maniera anche superiore rispetto alle semplici presenze fisiche”. Ci deve essere!

Il termine “Giunta” amministrativamente inquadra un organismo che deve operare congiuntamente, dove le decisioni vengono prese al di là delle specifiche competenze, ed è un concetto che ha appena detto in maniera molto chiara l'Assessore Guidi, quindi è uno della maggioranza che intende dal punto di vista amministrativo la vita di Giunta come un qualcosa di comune, come un qualcosa di congiunto. Ma questo elemento di congiunzione evidentemente manca.

Aggiungo un altro elemento. L'altro elemento è che gli Assessori dovrebbero essere disponibili per incontrare il pubblico, dovrebbero dare una disponibilità, perché la disponibilità ad incontrare i cittadini è un aspetto fondamentale della trasparenza amministrativa e del vivere soprattutto un Ente Locale come il Comune in maniera partecipata.

Io ricordo che, tranne la boutade di ricevere i cittadini a mezzanotte, che non era neanche l'Assessore Sgarbi, ma il suo sedicente cameriere, termine che amministrativamente gli avrebbe negato assolutamente le chiavi del Comune, al più quelle di un ristorante, avrebbe potuto ricevere al ristorante lì davanti, al Cortegiano, con la qualifica di cameriere, invece, al di là di quella battuta di spirito, forse, che avrebbe ricevuto a mezzanotte, mi risulta difficile individuare quando l'Assessore Sgarbi è disponibile per incontrare i cittadini.

Detto questo, nella risposta, e mi auspico che in questa situazione ci vengono forniti finalmente i numeri, io anticipo che non apprezzeremo una risposta nella quale ci si limita a dire “l'Assessore Sgarbi è, sì, assente, ma

produce molto più di quelle che sono le sue presenze fisiche”, che non ci sono, perché gli aspetti che vanno considerati prevalenti sono: la natura di una Giunta in termini amministrativi, e la disponibilità nei confronti dei cittadini ad incontrarli in determinati orari, così come fanno gli altri Assessori, che sono degli essere umani che due gambe, due braccia, due occhi ed una testa, così come lo è l'Assessore alla Rivoluzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili.

La parola al Sindaco per la risposta.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Il numero delle Giunte a cui ha partecipato, ma l'avevamo aggiornato l'anno scorso, sono 16 Giunte dall'inizio della legislatura.

Per tutte le considerazioni che lei ha fatto, credo che lei abbia avuto modo di confrontarsi più volte con l'Assessore.

Noi riteniamo quello che ho detto, e non mi ripeto, perché non è che voglio ripetere le cose venti volte, quindi questa è la risposta.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. 16 volte comunque in tre anni, anche se fossero 16 Giunte in tre anni, quando le Giunte vengono fatte con una frequenza molto superiore, siamo prossimi all'80% di assenteismo, perché di questo si tratta, e quindi dicevano bene coloro che, venendo in Urbino, hanno detto, tra l'altro di fronte al Magnifico rettore in due occasioni, perché sono stati due a dire questa cosa, hanno detto “avete il recordman degli assenteisti”. Non è una gran bella pubblicità, però teniamocela!

E' vero, io ho avuto, e ho anche recentemente avuto modo di scambiare delle opinioni con l'Assessore Sgarbi, ma è pur vero che l'abbiamo fatto attraverso la carta stampata. Non sarebbe stato

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

possibile, Sindaco, cioè se io voglio litigare con Lei vengo in Comune e la trovo ogni cinque minuti, o con l'Assessore Cioppi, o con gli altri Assessori; magari un giorno non li trovo, ma il giorno dopo sì. Nel caso di specie o lo si fa attraverso la carta stampata, o non lo si fa, o se no con il telefono, ma con il telefono non lo faccio più, perché poi mi pubblica gli sms, quindi evito, laddove è possibile, di interloquire via sms, se non per pura educazione, quando mi scrive, rispondo, come faccio con chiunque.

Però il punto rimane: 16 Giunte su tutte quelle che fino adesso si sono tenute, mi sembra veramente una percentuale molto bassa, che denota dell'impegno reale che l'Assessorato di Vittorio Sgarbi sta producendo per la città di Urbino. Oppure la rivoluzione era quella, potremmo dirlo: la rivoluzione è di fare l'Assessore senza esserci, quindi rendere superflua la presenza degli Assessori, quella fisica. Si potrebbe fare da Assessori virtualmente, online. Perché no? Oppure governare dalle testate dei giornali, oppure da Facebook, o dai social network, e dire "allora, ragazzi, la nostra Giunta si riunisce virtualmente in queste occasioni, e virtualmente prende le decisioni, virtualmente è presente". Potrebbe essere un sistema, però non mi sembra che ci sia tutto questo grado di competenza tecnica per prendere una decisione di questo tipo.

Rimane il fatto che la città di Urbino, come più volte abbiamo avuto modo di dire, vive nella illusione di avere un Assessore che in realtà è poco più di un'illusione, e le cifre lo dimostrano, perché 16 volte in tre anni è veramente niente. Ci sono dei turisti che forse in tre anni sono capitati più di 16 volte in zona! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili.

Procediamo con interrogazione successiva, sempre a firma del Partito

Democratico, relativa a "Marciapiede Borgo Mercatale - Voltaccia", la protocollo n. 10070.

PIERO SESTILI. Se lo ritiene, illustro brevemente anche la successiva, visto che immagino che mi risponderà il Sindaco, che è sempre su un marciapiede, però in questo caso di Via Giro dei Debitori.

PRESIDENTE. Va bene,

PIERO SESTILI. Se consente, il tema è lo stesso.

PRESIDENTE. Prego.

PIERO SESTILI. Un marciapiede è già realizzato, però la copertura non è stata mai rifinita, è scialbata, in modo tale che dal Mercatale alla Voltaccia sotto la facoltà di giurisprudenza c'è un tratto che è molto ruvido, è molto sconnesso, quindi le persone che vanno verso sociologia, vanno verso giurisprudenza, salgono verso l'università, passando da quel versante lì, trovano scomodo, giustamente, camminare su un fondo molto sconnesso. Quindi per quello che riguarda quel tratto chiedevamo se avevate in procinto o in progetto quello di fare una rifinitura, così come negli altri tratti dello stesso marciapiede, che renda agevole il camminamento, visto che ci passano veramente tante persone: lì c'è facoltà di giurisprudenza, facoltà di sociologia, facoltà di economia, che vanno tutte lì in quella direzione, non passano per la piazza.

L'altro tema è un tema che c'è stato sollecitato da alcuni residenti, che è quello della realizzazione di un marciapiede in Via Giro dei Debitori, dove alcuni cittadini mi dicono anche di aver fatto in autonomia dei sopralluoghi, ed individuato delle possibili soluzioni che, se l'Amministrazione Comunale decidesse di mettere in agenda quel tipo di realizzazione, sarebbero disponibili a

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

rendere pubblici, ad illustrare ad esempio nella sede della Commissione di riferimento.

Queste sono le due domande. Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Perfetto. Sindaco, risposta ad entrambe.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Per quanto riguarda il marciapiede al Mercatale, che non è verso la Voltaccia, chiaramente noi abbiamo provveduto a fare la pavimentazione su un primo tratto, che era più disastrato, c'erano più problematiche, nell'occasione di aver finito i lavori della ristrutturazione della Data, e quindi diciamo che sicuramente è una di quelle cose che abbiamo in programma, però non è fra le priorità, perché ci sono situazioni ancora più pesanti dal punto di vista dello stato di conservazione. Comunque lì non è che era stata fatta una pavimentazione, ma non era sicuramente adeguata. Sicuramente il tappetino di cemento presto riusciremo a farlo, cioè l'abbiamo in programma.

Per quello che riguarda invece Giro di Debitori, ovviamente c'è un'idea progettuale di fare quel marciapiede, ma credo che, siccome devono essere eliminate totalmente tutte le piante a sinistra, andando verso la cabina, verso Montesoffio in pratica, in tutta la parte sinistra della strada devono essere eliminate totalmente le piante. Abbiamo avuto degli approcci con alcuni cittadini, che dicono che non ci sarebbe problema, perché ovviamente per realizzare il marciapiede, oltre alle risorse economiche, che non sono un fatto secondario, però serve eliminare tutte le piante, che ha un costo superiore della realizzazione del marciapiede, perché eliminare quelle piante non è poco.

Poi c'è un discorso ambientale dove i cittadini dicono che quelle piante danno solo fastidio, ma non so se questo corrisponde all'idea di tutti, o di una

parte, o di una minima parte, quindi la discussione proprio verte su questo. C'è stato chiesto di eliminarne alcune, ma non sappiamo se tutti sono d'accordo di eliminare le piante, perché secondo me darebbe tutta un'altra prospettiva anche alle abitazioni, cioè una visuale diversa, perché effettivamente quelle chiudono molto.

E poi il marciapiede si realizza, ma c'è un intervento abbastanza corposo, perché la prima parte dovrà essere realizzata anche con dei sostegni, perché fino a dove abbiamo realizzato noi il camminamento era abbastanza agevole, lì c'è un punto critico. E' in programma, sicuramente è in programma. Questo dovrà comportar necessariamente alla fine del marciapiede anche un attraversamento pedonale, perché comunque ad un certo punto prima della curva si dovrà attraversare, e quindi probabilmente si dovrà finire almeno 20-30 metri prima della curva il marciapiede, per poi spostarsi sulla destra, ed è quindi complicato.

Ce l'abbiamo in programma, noi speriamo di avere la disponibilità anche di tutti i frontisti ad intervenire, perché comunque insistiamo anche non solo sulla proprietà pubblica, ma in parte anche su quella privata, quindi stiamo in progettazione, vediamo se riusciamo. Io spero il prossimo inverno di riuscire a realizzarlo, se troviamo il favore anche dei cittadini, se pensano che togliere le piante non sia un problema. E' vero che dalla parte opposta della strada c'è già una alberatura molto importante, quindi probabilmente potrebbero essere favorevoli.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Infatti la realizzazione del marciapiede in Giro dei Debitori, che è una delle tante strade che nasce in Urbino chissà quando, e quando

non si pensava all'esigenza di dover predisporre dei camminamenti pedonali, dei marciapiedi, non è un problema così semplice, perché poi è vero che ci sono degli ostacoli, ci sono dei vincoli, ci sono alcune piante che effettivamente potrebbero insistere ad esempio nei fondi privati, quindi è una questione complessa, e credo che per affrontarla la cosa migliore sarebbe proprio quella di cominciare a lavorare per condividere l'ipotesi di un progetto, a cominciare dai residenti, a cominciare anche a parlarne con la città, perché effettivamente quella è una delle arterie di principale congestione veicolare, e direi che tutto sommato Dio ce l'ha mandata buona fino adesso, perché sono successe molte poche cose, facendo i debiti scongiuri, perché in effetti la strada è pericolosa.

Detto questo capisco che ci voglia del tempo. Dal mio punto di vista credo che sarebbe opportuno cominciare a parlarne in maniera aperta. Detto questo, e concedendo all'Amministrazione tutto il tempo utile a poter approfondire e portare in una fase più vicino possibile alla realizzazione il progetto, credo che allora l'altro oggetto dell'altra interrogazione possa beneficiare di una sorta di compenso: se non si riesce a fare quell'altro, vi inviterei ad agire per tempo con quell'altra, perché lì veramente ci vuole molto poco, alla fine si tratta di fare, credo, da quello che ho visto, io non ho nessuna competenza, al di là delle formine con la sabbia, che ormai ho dimenticato pure quelle, però credo che ci sia da fare uno scialbo, poco più.

Quindi quello vi chiederei, se è possibile, di accelerarlo, perché è una cosa utile a molte persone. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Procediamo con le interrogazioni. Abbiamo la n. 6, sempre del Gruppo Consiliare PD, relativa ad

“Apertura della Galleria d'Arte presso i locali del Legato Albani”, la n. 10072.

Consigliere Sestili,

PIERO SESTILI. E' passato del tempo, in realtà, non so poi neanche le cose come sono andate in progressione, però quando presentai questa interrogazione eravamo all'11 aprile, giù di lì, quindi parliamo di circa un mese e mezzo fa, 19 aprile per la precisione.

L'interrogazione nasceva da quello che era apparso sui giornali locali, dove si parlava dell'ipotesi da parte del Legato Albani di utilizzare i locali, se non mi sbaglio della ex libreria, per realizzarvi una Galleria d'Arte.

Fermo restando che l'idea è un'iniziativa positiva, perché comunque immaginare di avere uno spazio dove poter collocare opere d'arte, allestire delle mostre, con un carattere se vogliamo sottratto alla ritualità delle grandi mostre, perché spesso poi l'arte non passa solo attraverso la certificazione della critica, e mi rivolgo a Balduino perché più volte abbiamo parlato con lui di questa cosa, ma il punto che non emergeva ovviamente dalla lettura delle cronache, che riportano le notizie in maniera parziale e succinta, a volte, prevalendo l'aspetto mediatico della notizia su quello sostanziale, è questo. In sostanza essendo questa galleria, in ipotesi, una galleria che ha una vocazione pubblica, e quindi non è una galleria di tipo privato, ed essendo ospitata all'interno del Legato Albani, che cede, con dei vincoli specifici, all'Amministrazione Comunale il proprio patrimonio immobiliare, stante queste due caratteristiche, ci domandavamo se si era pensato in qualche maniera a mettere giù un'ipotesi di regolamento o statuto di questa galleria, dalla quale ad esempio emergesse che cosa? Emergessero le modalità e l'esigenza di nominare un consiglio scientifico culturale, quindi un'entità terza che delibera ed organizza in maniera trasparente, ed è stata

individuata sulla base o di competenze specifiche, o di interessi personali, o di rappresentatività, comunque sia è un'operazione che non può concludersi nel semplice taglio del nastro, e poi chi c'è, c'è.

Per cui sollecitiamo, nel caso in cui non sia stata fatta dal Legato Albani, ad affrontare questo tema, e predisporre, se siete d'accordo, tutto quello che serve a sottolineare ed esaltare il carattere pubblico, di fruibilità pubblica di questa iniziativa, se è andata avanti, perché era il 19 aprile, è passato quasi un mese e mezzo.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, è andata avanti, va avanti. Ovviamente abbiamo dovuto, siccome ci sono degli interventi di preparazione, di messa a norma e sicurezza dei locali, perché comunque erano adibiti ad altro, quindi c'è stata tutta un'attività da svolgere prima di fare qualsiasi cosa, ma senz'altro io non credo che andremo a stilare uno statuto, ma senz'altro un regolamento, e sarà cura nostra portarlo anche all'attenzione della Commissione, per capire anche che proposta può emergere.

Sicuramente un comitato di gestione, di indirizzo, perché comunque, essendo giustamente una galleria pubblica, fra l'altro approfitto per dire che anche questo è un intervento che rientra, l'interrogazione dopo è sul tema della tassa di soggiorno, sicuramente questo è uno di quegli argomenti che secondo me servono alla nostra città per dotarsi di adeguati spazi, oltre a quelli che già abbiamo, tantissimi spazi, però se abbiamo - come abbiamo - questa vocazione, sicuramente secondo me è uno strumento importante, per dar voce anche a tutti quegli artisti che magari hanno necessità, magari sono anche rispetto ad altri più noti, e anche più in ombra, per potersi esprimere ed utilizzare questi

spazi, sempre senza andare in qualche modo ad inficiare quella che è l'attività dei privati, perché noi vogliamo assolutamente fare un'attività istituzionale dentro questi spazi.

Quindi senz'altro un regolamento, senz'altro un comitato di gestione, che poi può essere formato in qualsiasi modo, cioè nelle diverse possibilità che potrebbero esserci, è sempre un po' difficile. Questi giorni parlavamo con il Rettore di un altro tema molto importante, quello dell'ERSU, quello delle convenzioni, e quindi la forma di gestione, di governo di questa entità, quindi ci sono molte possibilità, quindi ci sono tutte e nessuna.

Qui senz'altro noi siamo disponibili a ragionare e a confrontarci, una volta finiti i lavori, per restituire, perché comunque abbiamo dovuto fare un intervento per finire i locali, stiamo facendo, saranno finiti tra pochissimo tempo, e quindi per poter avere uno spazio importante nella città.

Tra l'altro un altro argomento che io, devo dire la verità, non conoscevo, e sarebbe da valutare, che non centra niente con la galleria, che la nostra piazza ha degli spazi nelle parti sottostanti la piazza, degli spazi molto importanti, dei quali bisognerebbe trovare il modo di accedervi per capire che tipi di spazi sono, perché potrebbero essere vivibili anche quelli, o comunque utilizzabili per qualcosa. Me lo dicevano i tecnici nell'occasione di visitare questi spazi. Questa è una parentesi che centra poco, però di questi spazi noi ne abbiamo bisogno, perché di richieste di persone che vogliono esprimersi nella città ne arrivano ogni giorno, di tutti i tipi, ma soprattutto volte all'arte, alla cultura, alla letteratura. Quindi c'è bisogno di spazi, questo è quanto.

Fra l'altro una delle cose di cui abbiamo bisogno è questa biblioteca, a cui Roberto sta lavorando, perché comunque la città di Urbino non l'ha mai avuta, si

avvale di quella dell'università, però credo che sia opportuno realizzarne una.

Complessivamente abbiamo molte carenze, e questa era una di quelle di avere degli spazi organizzati, dove dal punto di vista dell'Amministrazione, quindi dell'utilizzo pubblico di uno spazio come quello, perché magari quelle esistenti o sono in qualche modo di associazioni, organizzate, quindi credo che avere uno spazio per darlo a disposizione di chi volesse presentarsi, dopo chiaramente le dovute valutazioni, credo che sia un fatto molto positivo.

PRESIDENTE. Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. La ringrazio. Vedo che ci troviamo sulla stessa linea da questo punto di vista. O statuto, o regolamento, dipende da quale forma deciderete di attuare, perché se venisse affidata direttamente al legato Albani, è chiaro che lì non c'è bisogno di uno statuto, o se dovesse essere la costola di qualche altra Istituzione, già appunto beneficiare di uno statuto non c'è bisogno di farlo; se viceversa si fa qualcosa di nuovo, oltre al regolamento servirà anche lo statuto. Comunque ho capito benissimo il senso di quello che è stato detto.

Pertanto rimaniamo solo in attesa di seguire lo sviluppo di questa iniziativa, e vi preghiamo di tenerci informati sulle decisioni che si andranno prendendo, proprio in relazione all'istituzione e alla costituzione di questa galleria. Grazie.

PRESIDENTE. Sono le 16,40, avremmo cinque minuti, se riusciamo farei anche l'interrogazione sull'imposta di soggiorno, quindi sempre a firma del PD, la protocollo 10171.

Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel giugno 2015, e prevede quindi che questo gettito, appunto

conferito dagli operatori del settore, venga destinato per interventi di manutenzione, fruizione, recupero di beni culturali ed ambientali, quindi tutto ciò che è relativo al turismo nella città di Urbino.

Noi rileviamo un po' di assenza anche di azioni di promozione turistica incisive, e anche la realizzazione di un'attività di promozione turistica territoriale, che non sia così anche coinvolgente rispetto anche al territorio, soprattutto rispetto anche al fatto che la presenza del terremoto, che per fortuna sembra un po' essere, non dico dimenticato, chiaramente, e poi soprattutto non ha toccato direttamente il nostro territorio, ma comunque indirettamente ha portato dei disagi, ed in ogni caso questo decreto stabilisce che si debbano destinare questi interventi anche naturalmente alle strutture ricettive, o per il recupero dei beni culturali ed ambientali.

Quindi noi vorremmo capire qual è la cifra che è stata recuperata per il 2015 ed il 2016, e come è stata utilizzata; quali sono state le attività che attraverso queste risorse sono state realizzate, quali sono stati gli interventi realizzati specificatamente con questo capitolo; quali sono appunto le idee dell'Amministrazione rispetto a progetti futuri, che potranno essere finanziati attraverso l'utilizzo di questa risorsa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola per la risposta al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Gli introiti nel 2015 sono stati 100.895 euro; nel 2016 euro 177.372. Credo però che questi sono dati che sono nel bilancio, quindi sono noti a tutti.

Queste risorse chiaramente non sono bastate per fare gli interventi che abbiamo dedicato a tutti i temi che sono gli eventi turistici, il mantenimento, la

manutenzione, il decoro urbano, tutti gli interventi che abbiamo fatto al centro storico, e non solo, sicuramente non sono state queste somme sufficienti, però sicuramente hanno dato un miglioramento notevole; prima parlavamo, proprio per riprenderla subito, in previsione questi interventi su una Galleria d'Arte sicuramente sono dentro questi capitoli.

Tutti gli eventi, gli eventi sportivi, gli eventi sulla ginnastica, sull'orienting, adesso faccio degli esempi ovviamente, ce ne sono stati tantissimi, che sicuramente sono interventi che è stato possibile fare anche per questo motivo.

Il discorso del decoro urbano, quindi le pavimentazioni, gli arredi urbani che sono stati installati, cioè tutti gli interventi in genere che sono stati fatti, a partire dal cofinanziamento del teatro romano, alla piazzetta San Filippo, ci sono un elenco di lavori che sono stati fatti per il decoro urbano che vanno ben oltre queste somme che vi ho appena citato, però chiaramente queste vanno ad integrare, purtroppo prima lo dicevamo nell'occasione di un'altra interrogazione, che chiaramente non è che sono lavori che erano lì da poco tempo; se pensiamo che solo nel 2016 al centro storico noi abbiamo investito circa 350.000 euro nella sistemazione del centro storico, forse di più, compreso un intervento importante di circa 50.000 euro, in Via Maceri, che era in una condizione pietosa da decenni.

Prima qualcuno, quando parlavamo di Mazzaferro, no dieci anni, vent'anni che era in quelle condizioni, e chi abita lì sa com'era la situazione. Questo per dire che stiamo cercando di intervenire per dare.... Se pensiamo alla Data, noi abbiamo fatto i lavori alla Data per dare un'apertura.

La promozione turistica, noi abbiamo fatto il progetto nel 2016, il progetto dove abbiamo incaricato Urbino Servizi, dandogli delle risorse, sia al

progetto che alla promozione. Adesso io non è che vi sto a dire quanto ha speso questa Amministrazione sia negli eventi, nella promozione, nel decoro urbano, cioè parliamo di cifre molto più importanti rispetto a quelle che sono state investite.

Quindi queste sono le cose che abbiamo fatto e quelle che intendiamo fare sicuramente per andare avanti a finire quel decoro urbano che serve ad accogliere bene i turisti.

I progetti che abbiamo fatto, anche sostenuto quelli delle associazioni di categoria; tanti progetti che abbiamo portato avanti con le risorse dell'Amministrazione. Quindi questi sono gli interventi che continueremo a fare, ed io spero con questo bilancio ed il prossimo bilancio, anche con l'ausilio di queste risorse, finire e definire tutta la sistemazione del centro storico, perché il centro storico, se pensiamo dalla piazza centrale fino a tutte le vie, praticamente noi pensiamo nel giro di questo ed il prossimo bilancio di finire gli interventi.

Quindi crediamo che questo sia ridare la città in modo adeguato, se pensiamo solo, e finisco qui, perché poi ne avrei tante da dire, perché dirle le cose a voce ci vuole un attimo, ma farle poi servono le risorse, gli uffici che possono preparare la documentazione. Se pensiamo che avevamo le mura della città che praticamente non si vedevano più, anche questo rientra nel decoro urbano, e quindi nella direzione del turismo, perché ovviamente c'erano parti della città, e ce ne sono ancora molte, che c'erano i rovi da 40 anni, non al Sasso, ma parliamo attaccate alle mura di Urbino. Questo attraverso la società Urbino Servizi, ma sempre finanziandola come Amministrazione, anche con l'ausilio loro, ma credo che in questi due anni, 2015 e 2016, sono stati fatti.

Credo che le risorse messe a disposizione dalla tassa di soggiorno siano, a nostro avviso ovviamente, spese più che bene, tant'è che ci arrivano i

complimenti dai turisti che dicono che la città è veramente tenuta bene, quindi questo mi sembra che sia il più bel complimento.

Ieri mattina c'era il convegno sulla caccia, sul colombaccio, ed un cittadino, prima che andassi via, dal pubblico, una persona di fuori, ha voluto complimentarsi con l'Amministrazione, quindi non con me, ma con tutti voi, per come è tenuta bene la città di Urbino.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Da tre anni, sì. Anche prima, sicuramente. Però io dico, guardi Consigliere, per carità, tutto si può dire, poi abbiamo delle altre interrogazioni che volgono nella direzione, abbiamo delle problematiche di infiltrazione delle acque, che sono uscite sul giornale, ma chi faceva l'Assessore qui ai Lavori Pubblici, che è stata l'interrogante, perché non li ha fatti quegli interventi?

Davanti al Teatro avevamo un'infiltrazione di acqua in due appartamenti, che praticamente le persone erano andate via di casa, cioè non erano più in grado di abitare le case. Siamo riusciti a fare un intervento risolutivo.

Capisco che voi sorridete, però fra il farlo e sorridere è un'altra cosa!

L'area davanti al Teatro, sotto il Palazzo Ducale, era un disastro, no da adesso, da vent'anni. Allora siccome l'oggetto è "cosa fate con i soldi della tassa di soggiorno?", io penso che aver messo 200.000 euro per fare quell'intervento, e quest'anno ce ne vogliono altri 200.000 per finire la strada fino al collegamento con la nazionale, credo che sia un intervento che va nella direzione, perché erano state messe delle strisce d'asfalto in mezzo alla strada per coprire i danni di decenni.

Uno può anche criticare! Io dico sempre che se le critiche me le fa il Consigliere di 5 Stelle sono ben accette,

ma di chi ha lasciato quella situazione, poi dice "perché non l'avete fatta meglio?", capite che uno un attimino ha un po' di risentimento, perché dice "beh, potevate farlo". Purtroppo non è che sono cose che sono accadute adesso.

Piazza San Filippo, vi ricordate com'era Piazza San Filippo? Vi ricordate la via vicino alle tre piante, come erano le scalette? Qualcuno che adesso critica, che quando mi sono insediato mi ha detto "Sindaco, la prima cosa Lei deve fare questo intervento". L'abbiamo fatto puntuale.

Nella zona di Lavagine, che quest'anno rifaremo, fra l'altro, abbiamo già in programma di rifare anche Lavagine, la Valbona l'abbiamo fatta metà adesso, metà la faremo a fine anno, che c'è una infiltrazione di acqua, noi siamo i primi che siamo intervenuti puntualmente; purtroppo ancora definitivamente non è stato risolto il problema, però siamo intervenuti, anche in modo massiccio, anche in modo importante. Purtroppo è una problematica complessa, però io credo che di tasse di soggiorno forse ce ne vorrebbero due per riuscire a risolvere tutte queste problematiche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Vorrei essere un po' sentimentale nella risposta, nel senso che io credo che, caro Sindaco, la politica non può essere più il tempo del risentimento, ma deve essere sempre di più il tempo del sentimento e della passione.

Io ho percepito dal suo punto di vista un po' di fatica nel dire "bene ragazzi, voi siete qui a dirmi cosa hai fatto, cosa non hai fatto, eccetera ma io ce la sto mettendo tutta per fare questo, questo e questo". Per carità, questo è innegabile, però noi ci siamo

semplicemente limitati a chiedere come veniva utilizzata l'imposta di soggiorno, e le spiego perché: perché credo che forse questa sia una cosa utile anche nell'interesse della città, dei cittadini e delle imprese di questa città.

Gli operatori, con cui personalmente mi confronto tutti i giorni, con cui naturalmente anche voi vi confrontate tutti i giorni, non sono più disposti a pagare un'imposta se non sanno a che cosa serve quell'imposta, cioè così come i cittadini pagano le tasse di tutti i tipi, a livello nazionale, regionale e locale, che devono naturalmente ritornare in termini di servizi, i cittadini devono sapere....

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Beh, ho capito, però di fatto chi ha un hotel quando deve chiedere dei soldi ad un turista è chiaro che comunque li chiederebbe volentieri a meno. E' chiaro che la paga il turista, ma se un turista può pagare due euro di meno al giorno, e sta una settimana, è chiaro che sarebbe anche più contento l'operatore.

A me semplicemente va bene che comunque queste risorse siano state inserite nel calderone degli interventi di manutenzione del centro storico, per carità, però secondo me, e secondo noi, dovrebbe essere un po' più preciso, cioè spiegare come sono stati utilizzati questi soldi, anche con un elenco di iniziative, tra l'altro anche potendole prevedere, perché comunque se Lei sa che nel 2018 andrete a realizzare un intervento su Lavagine, può anche spiegare agli operatori del centro storico "guardate che tot migliaia di euro recuperati dall'imposta di soggiorno verranno destinati a quella cosa lì". Questo a questo punto quasi non mi converrebbe neanche dirlo, perché è una cosa che va a vostro vantaggio, perché se io devo solo pensare a fare l'opposizione semplicemente mi

sarei limitato a dire "guardate che l'Amministrazione attuale spreca quei soldi". E invece noi siamo qui a dire: cerchiamo di spiegar ai cittadini, anche per una maggiore trasparenza nell'interesse di tutti, come vengono utilizzate determinate risorse, perché se no la gente, anche se adesso governa l'Amministrazione di Gambini, fra qualche anno, governi o non governi questa Amministrazione, comunque non sarà più disposta a pagare le tasse per tutti e nell'interesse di tutti, se non si spiega come si utilizzano. Io lo dico per tutti.

Questo è importante, perché siccome questa è un'imposta di scopo, è sempre stata definita imposta di scopo, in tutte le città, cioè attraverso quei soldi lì si fanno delle azioni mirate; siccome oggettivamente nella nostra città è giusto che ci sia la manutenzione del centro storico, ma oggettivamente noi abbiamo bisogno di portare più gente in questa città, cioè abbiamo bisogno di portare più turisti. Io lo so che non è semplice, per carità, non sto dicendo quello, però proviamo magari ad utilizzare quelle risorse per portare più gente, per magari far sì che arrivino più turisti, che aumentino le presenze, che così c'è un beneficio per tutti gli operatori, da quello che ha un bar a quello che ha un ristorante, a quello che ha un albergo. Qualsiasi operatore di questo settore del turismo può averne un beneficio.

Quelle cifre lì, che tra l'altro sono anche basse, perché comunque le presenze sono di più, quindi se ci sono delle entrate basse rispetto alle presenze vuol dire che comunque alcune non le hanno riscosse, questo è evidente, perché comunque 100.000 euro di riscossione rispetto a qualche centinaia di migliaia di presenze non combacia molto.

Comunque noi vi chiediamo, se è possibile, magari di inviarci esattamente le cifre più precise, cioè per cosa è stato utilizzato il capitolo dei 100.000 euro, per

quale azione è stato utilizzato. Se è possibile, noi vorremmo averlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci.

Trascorsa abbondantemente l'ora delle interrogazioni, che riprenderemo poi alla fine della seduta, procediamo con i punti inseriti all'ordine del giorno.

Approvazione verbali seduta precedente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente

Metto in votazione i verbali della seduta precedente.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Urbino Servizi S.p.A. - Presentazione dei risultati del bilancio di esercizio 2016.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Urbino Servizi S.p.A. - Presentazione dei risultati del bilancio di esercizio 2016.

Abbiamo in aula il Presidente, dottor Derogati, ed il Direttore, dottor Sciamanna.

Invito il Presidente a prendere la parola per relazionare. Prego dottor Derogati.

Dott. ANDREA DEROGATI, Presidente Urbino Servizi. Grazie e buon pomeriggio a tutti.

Così come all'ordine del giorno, innanzitutto annuncio che abbiamo approvato il bilancio per l'anno 2016 nell'Assemblea dei Soci, che si è svolta il

28 aprile 2017, quindi, così come ai sensi dell'articolo 9 dello statuto, oggi siamo qui in Consiglio Comunale a presentarvelo.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, ci sono ben poche cose da dire. Possiamo solo dire che non ci sono state variazioni di rilievo; segnaliamo solo due dati, che sono invece positivi per l'andamento aziendale, che sono la riduzione dell'esposizione debitoria e creditoria per un importo pari al 10%.

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. ANDREA DEROGATI, Presidente Urbino Servizi. Io adesso mi giro verso il microfono, poi se magari gli altri non chiacchierano è ancora meglio!

Dicevo che a livello patrimoniale ci sono solo poche cose da dire, e facciamo solo presente due dati che sono positivi: uno è il totale crediti, adesso magari ve lo dico, perché dalla schermata forse si vede poco. Il totale crediti passa da 9.511.629 euro a 8.664.308 nel 2016, così come il totale debiti, anche questo ha subito una riduzione, passa da 21.580.206 del 2015 a 20.187.835 euro. Sullo stato patrimoniale era tanto per darvi una schermata.

Andiamo invece a quello che interessa di più, che è il conto economico. Qui abbiamo fatto uno schema nel quale presentiamo l'utile netto del 2016, però vediamo anche l'andamento positivo dal 2014 al 2016. Il 2016 viene chiuso con un utile netto di 84.225 euro, che è quindi in positivo rispetto al utile netto dell'anno precedente, del 2015.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Prima stavate parlando voi, non vi ho richiamato, stava parlando lei con la Forti!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Nel senso che io mi rimetto anche alla capacità dei Consiglieri di essere un minimo responsabili!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Stavo dicendo che prima c'era il brusio di qua... Io mi rimetto alla responsabilità di tutti i Consiglieri a fare silenzio.

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Adesso magari cerco di parlare anche più vicino al microfono, così è più chiaro per tutti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ma che vuol dire? E' chiaro che interessa a tutti. Tutti debbono fare silenzio.

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Poi, tra l'altro, ringraziamo anche il Direttore, che ci ha preparato tutte queste slide, così riusciamo anche forse meglio a seguire un discorso, che sarebbe risultato un po' più vano, forse anche più caotico.

Per quanto riguarda i ricavi ed i costi, anche qui è stata presentata una comparazione negli anni successivi dal 2014 al 2016, che è quello che ci interessa di più. Quello che vediamo è una contrazione sia dei ricavi che dei costi, per quanto riguarda il 2016, poi andremo nel dettaglio. Come sempre però il disavanzo fra ricavi e costi è rimasto più o meno simile anche rispetto al 2015.

Dovendo andare un po' più nel dettaglio, intanto spieghiamo a cosa è dovuto questo calo nei ricavi: in parte è dovuto a dei servizi che sono stati interrotti, o comunque sottratti alla Urbino Servizi, e riguardano la piscina, riguardano il servizio principalmente di portineria che facevamo in Tribunale, e riguardano la gestione della Data per quanto riguarda l'evento Expo 2015. Più

o meno questo insieme di servizi ha causato una riduzione dei ricavi del 6%, però, grazie alle buone prestazioni che abbiamo avuto negli altri servizi che avevamo in carico, parte di questo ammanco dei ricavi è stato riassorbito, quindi diciamo che in totale il calo dei ricavi è più o meno del 4,5%. Quando parlo di percentuali poi sono anche un po' arrotondate, quindi non prendeteli per dei numeri netti.

Dovendo dividere per tipologia i ricavi, da questo schema-torta si vede che principalmente derivano da tre cose, che sono: la farmacia, i parcheggi a raso ed i parcheggi in struttura. Quindi l'insieme di questi tre servizi rappresenta tra il 75% e l'80% dei ricavi della Urbino Servizi; poi tutto il resto è invece suddiviso più o meno equamente tra la miriade di altri servizi che abbiamo in carico.

Quindi, dovendo presentarvi un saldo, abbiamo pensato di suddividerlo per i principali servizi, cioè abbiamo lasciato i parcheggi, la farmacia, ed accorpato tutto il resto dei servizi.

Per quanto riguarda i parcheggi, c'è stato un notevole aumento del saldo, e questo notevole aumento ha anche compensato il calo che c'è stato sulla farmacia. Dovendo però parlare di farmacia, forse già ne avevo parlato anche l'altra volta, per quanto riguarda la farmacia dobbiamo considerare anche lì delle macro voci, quindi una è il cassetto e una sono le ricette. Per quanto riguarda il cassetto, cioè tutti gli incassi, tolte le ricette, è rimasto invariato, e quindi riusciamo a tastare il polso della farmacia e ci dà l'idea che comunque la farmacia abbia sempre la sua continuità. Vediamo invece un saldo ridotto rispetto all'anno precedente perché in piccolissima parte è diminuito il numero di ricette, ma la maggior parte di questo calo è dovuto proprio alla diminuzione di un importo medio per ricetta, quindi in realtà la cosa in parte ci conforta, nel senso che è un trend che accomuna un po' tutte le

farmacie, e non è un indice del fatto che la farmacia stia lavorando male o che si stia andando nella direzione sbagliata.

Andando invece in dettaglio sui parcheggi, anche qui abbiamo cercato di dividere i parcheggi in struttura ed i parcheggi a raso. Abbiamo detto che nel totale il saldo è positivo e, andandoli a suddividere, vediamo che invece ancora i parcheggi in struttura sono in perdita, però è stata ridotta notevolmente questa perdita, mentre i parcheggi a raso sono in aumento, e l'aumento dei parcheggi a raso ha comunque permesso nel totale parcheggi di avere un saldo positivo.

Andando nel dettaglio dei parcheggi in struttura, la riduzione della perdita è dovuta principalmente ad un aumento degli abbonamenti, gli abbonamenti sono più 20% rispetto all'anno precedente, mentre rimane invariata la sosta breve.

Poi abbiamo fatto anche una schermata per farvi vedere l'andamento, suddiviso per centri di costo. Quelli che vediamo qui sono tutti i saldi per ogni centro di costo, suddivisi per servizio, quindi, come dicevamo prima, come saldo negativo troviamo solo i parcheggi in struttura, indicati come PS, mentre tutti gli altri servizi hanno comunque un saldo positivo.

In colore diverso, abbiamo indicato il centro di costo del turismo, che anche questo è un dato negativo, proprio perché in questo settore vengono fatti comunque tanti investimenti, quindi vengono posizionate lì delle risorse che comunque servono a migliorare le prestazioni su tutti gli altri centri di costo.

Con questo abbiamo sviscerato la parte principale del bilancio 2016 ed annunciamo, come già probabilmente saprete, che nel 2017 la Urbino Servizi avrà altre cose in gestione, fra le quali la Data, lo stadio cittadino e il verde cittadino.

PRESIDENTE. Grazie Presidente, anche per l'elaborazione di queste slide,

che poi nel merito tutti i Consiglieri potranno intervenire, però sicuramente erano alquanto esplicative ed utili.

Apro il dibattito, se ci sono Consiglieri che volessero intervenire o fare domande nel merito del bilancio appena illustrato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Io ritengo che la società Urbino Servizi sia una società molto importante, che ha una rilevanza importante per la strategia e la politica di questa città, che è legata in modo indissolubile alla strategia, e non si può suddividere poi dall'idea di città che ha l'Amministrazione Comunale, essendo un braccio operativo.

Chiaramente noi questa sera parliamo di una parte che compete la politica dell'Amministrazione, che appunto è la società Urbino Servizi, però non bisogna dimenticare che ogni scelta che l'Amministrazione fa impatta comunque su questa società, quindi è chiaro che quello che ci è appena stato detto è quello che compete per vostra competenza su quello che viene assegnato, perché ovviamente Urbino Servizi è un braccio operativo, e gli indirizzi, le strategie li decide comunque l'Amministrazione. Voi siete una società in house, quindi ovviamente siete il braccio operativo proprio dell'Amministrazione.

Tutta questa piccola premessa per dire che il bilancio che c'è stato presentato, al di là di alcune cose, e le cifre come dico anche del bilancio del Comune di Urbino, è chiaro che sono certificate da Revisori, è ovvio che le cifre sono quelle, da questo non si può derogare.

Io dico anche una cosa, cioè che avrei preferito un bilancio un po' più dettagliato, da interpretare meglio. Per esempio questa sera non ci avete parlato della situazione dei mutui, anche se poi

nella relazione la trovo nella parte che ha elaborato o ha sottoscritto un Revisore dei Conti, credo, dove ci dice che il mutuo, per esempio, per la società il Padiglione, per la residenza, continua a pagarlo la società Urbino Servizi, però è ovvio che l'importo viene integralmente coperto dal Comune.

C'è il problema del mutuo di Santa Lucia, di cui questa sera non è stato fatto cenno, ma probabilmente credo che sia la sede giusta per dire come si va avanti da oggi in poi.

La domanda che volevo fare io, e la mia anche preoccupazione, è: se noi abbiamo un avanzo di 84.225, dove nell'ultima pagina della relazione troviamo che il 5% è per una riserva legale, 30.000 riserva straordinaria, i restanti 50.000 euro come distribuzione di dividendo al socio unico del Comune di Urbino. Questa è un'altra preoccupazione: Urbino Servizi secondo me deve mantenere, non deve dare il suo dividendo al Comune di Urbino, nel senso che deve essere messo in sicurezza dal punto di vista maggiormente, proprio perché è una società che dal punto di vista economico deve stare in equilibrio. Lo so che non l'avete, questa è una cosa che noi contestiamo anche quando la troviamo da parte del bilancio del Comune.

La mia domanda precisa è questa: se, nonostante gli introiti che arrivano ad Urbino Servizi di 260.000 euro dei fondi FAS, ed i 109.000 euro all'anno che arrivano dalla Legge Tognoli, c'è solo un avanzo di 84.225, come si affronta il 2017 quando si pagherà una rata del mutuo più cospicua? Su questo vorremmo un approfondimento di questa parte qui. Credo che sia una cosa importante.

Poi, come cittadina di questa città, sono un po' preoccupata, perché poi è facile dire "ma voi avete...", perché il Sindaco non fa altro che dire "perché voi", "quando c'eravate voi", "c'eravate voi", "c'eravate voi", eccetera, però adesso noi dobbiamo guardare il futuro.

Quindi io penso che ci dovrebbe essere un'idea strategica di questa società, di come gestisce il futuro, perché se oggi come oggi le soste a raso hanno un introito, un attivo, mentre siamo in negativo sulle soste dei parcheggi interrati, una preoccupazione ci dovrebbe essere, perché se la città decide di aprire i varchi del centro storico, è ovvio che i parcheggi in struttura calano. Non so se sono chiara in questa domanda, e non è neanche una domanda, è solo una constatazione.

Una scelta dell'Amministrazione che decide di aprire il varco del centro storico è ovvio che impatta anche sull'introito dei parcheggi in struttura. Quindi questa è una cosa.

La prima preoccupazione è come si affronta il 2017, alla luce di un avanzo che per quest'anno ci va bene, ma per il 2017 è sufficiente per pagare il mutuo. Questo è uno.

Poi la storia delle scelte dell'Amministrazione che impattano sempre su questa cosa.

Una domanda che faccio, anche in previsione del 2017 sulla farmacia, che so bene che la farmacia lavora bene, perché c'è anche una fila, eccetera, però nel 2017 la farmacia non può rimanere solo ancorata, o aspettare il guadagno delle ricette, delle impegnative rosse, perché poi è cambiato il mondo, molti farmaci vengono erogati direttamente dall'ospedale, mentre prima una volta venivano erogati dalla farmacia, cioè c'è tutta una serie di cose, ma soprattutto adesso le farmacie moderne guardano avanti, ed anche in Urbino si stanno attrezzando con delle funzioni integrative che vanno al di là della semplice vendita del farmaco, quindi probabilmente

bisognerà pensare anche a come implementare queste funzioni della farmacia, con una organizzazione diversa rispetto a quella che ha fatto oggi. Quindi non è un'accusa, un qualcosa, ma è un guardare avanti, proprio perché ci sono

strutture dentro di noi e attorno a noi - intendo come città - che stanno andando oltre la farmacia. Quindi il futuro non è più la vendita del farmaco da banco, ma probabilmente è una strategia diversa, ed io oggi come oggi, 2016 e 2017, questa cosa qui non la vedo, proprio per mettersi al passo con il futuro.

Questa è la strategia sulla farmacia, e voglio sapere quale sarà, appunto, la strategia.

Una cosa che non va bene è il fatto che il Comune di Urbino spesso utilizza la società Urbino Servizi come bancomat. Non è possibile che quando si fa la festa di Natale, a parte la festa di Carnevale, che non esiste da nessuna parte; pensavo di trovare magari qualche accenno, forse non l'ha pagata il Comune, l'avrà pagata Urbino Servizi, e invece non c'è (faremo un'interrogazione su questo) né una delibera, né una determina su come è stato pagato, sovvenzionato il carnevale quest'anno, quando in piazza c'erano le brasiliane, soprattutto, perché il resto, quello che hanno fatto le contrade, credo sia stata un'azione autonoma delle contrade. Non c'è sull'Albo Pretorio, e poi se avete contribuito magari me lo spiegherete meglio questa sera questa parte qui.

Quindi non va bene secondo me che il Comune di Urbino utilizzi la società per finanziare alcuni tipi di iniziative, perché deve essere autonoma da questo punto di vista, proprio perché la società deve essere strutturata ed autonoma finanziariamente per poter affrontare delle spese importanti per delle infrastrutture, che sono fondamentali per questa città. Se poi si permette la sosta selvaggia dappertutto, soprattutto provate a fare un giro la sera nel centro storico di Urbino: trovate una sosta selvaggia delle auto. Ed è chiaro che questo sui parcheggi in struttura ovviamente incide. Quindi questo è un altro tema importante.

In generale noi aspettiamo dei chiarimenti su quello che ho chiesto, però

chiediamo anche di avere una visione più completa, poi magari sul piano turistico dopo intervengono anche i miei colleghi, sul marketing turistico come si convenziona? Come si intende gestire una parte importante, che fa parte proprio della strategia politica di una città, la promozione della città?

Per la promozione della città dal punto di vista turistico come si intende mettere in atto questo piano, che è stato presentato alla città, è stato dato un incarico, ha avuto dei costi, penso proprio da parte di Urbino Servizi, ma ancora non ha visto l'attuazione di questo piano. Credo che sia un pezzo importante della politica proprio per il futuro della città.

Io mi fermo qui, lascio ai miei colleghi dopo l'idea di sottolineare, di approfondire anche altri aspetti, visto che la società si occupa appunto di tantissime cose abbastanza importanti. Sono un po' preoccupata comunque per la gestione del verde; vorrei che queste spese, queste funzioni che vengono affidate in più, le ultime che aveva accennato il Presidente, comunque dovrebbero essere interamente compensate dall'Amministrazione Comunale, non possono essere servizi in perdita, se uno deve mantenere la società.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Lo so, però tutte le volte che vengono affidati dei servizi bisogna che siano almeno a pareggio; non possiamo permettere, come città, che alcuni servizi che il braccio operativo del Comune svolge siano a debito. Questo credo che sia un punto importante da sottolineare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Io ho prenotato il Consigliere Fedrigucci ed il Consigliere Sestili.

Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Buon giorno Derogati, salve Sciamanna.

Io puntualizzerei nel mio intervento quello che ha accennato anche la collega Maricla, su quanto riguarda secondo me il compito maggiore che ha questa società, al di là del fatto che ogni anno viene caricata su quelli che possono essere gli ulteriori servizi da dover gestire, come ci avete fatto vedere il taglio dell'erba, il campo sportivo e quant'altro. I dati comunque lo confermano quello che in effetti volevo dire.

Il discorso è questo: c'è una società che deve gestire la sosta, sulla quale deve comunque poi oltretutto coprire quelle che possono essere le spese del mutuo, e sostanzialmente io ritengo che l'operazione che è stata fatta dell'apertura del centro storico gratuitamente dalle 18 alle 24 abbia di fatto creato un disavanzo a quella che è la gestione dei parcheggi in struttura. Il fatto di avere aperto i tre varchi in maniera gratuita secondo me ha indebitato in parte quello che può essere il parcheggio in struttura, e va nella logica secondo noi opposta a quello che doveva essere comunque un progetto che è stato votato dalla maggior parte di quelli che sono qui in Consiglio Comunale, cioè io ritengo che, invece, doveva essere fatto il contrario: se ci deve essere eventualmente un'agevolazione non è quella di dover comunque fare entrare in tutti i varchi sei ore al giorno gratuitamente, perché secondo me si crea un danno, e ci sono in effetti i dati che lo confermano, e questo in prospettiva secondo me deve essere ripensato. Se ci devono essere delle agevolazioni, magari devono essere legate a quello che può essere il discorso di parcheggiare in struttura, liberando quelle che sono le macchine in centro, perché già di fatto ci sono 500-600 macchine stanziali in centro storico, di abitanti, perché comunque il regolamento lo prevede, quello e quell'altro.

Allora magari uno sforzo andrebbe fatto per fare in modo che comunque anche l'abitante che ha due macchine, tutte e due con il parcheggio, potrebbe avere un abbonamento agevolato in struttura, che coprirebbe e comincerebbe ad aumentare quello che può essere un introito; da una parte aumenta l'introito, dall'altra parte include una cultura diversa. Sappiate quanto io sono molto sensibile sul fatto che comunque questo centro storico deve essere in parte più godibile. Questo in effetti è quello che mi auguro che in futuro ci possa essere, perché in effetti noi abbiamo visto, lo vedo anche facendo questo lavoro, c'è un'invasione secondo me gratuita di macchine che potrebbero tranquillamente trovare posto in struttura, come lo possono trovare negli orari dove infatti non si entra.

Questo sostanzialmente è quello che vi chiedo di fare, cioè non abbiate paura di indicare dove si deve parcheggiare, perché quella struttura l'abbiamo votata tutti e deve essere mantenuta. La rata del mutuo aumenterà, ed in un modo o nell'altro comunque si dovrà trovare il modo di pagarla. Secondo me è l'unica soluzione, quello di dire ai residenti o agli abitanti di andare a parcheggiare nella struttura, magari gli si dà anche l'ascensore gratuito per poter venire in centro, perché abbiamo due ascensori, uno è a Santa Lucia, uno è al Mercatale.

Se voi ci fate caso, quando passate alla rotatoria del Consorzio verso le sei - sei e mezza del pomeriggio ci sono liberi, tra il Mercatale e Santa Lucia, 600-700 posti macchina, e poi vediamo che in centro storico che è pieno di macchine! Noi faremmo l'opposto.

Vi invito, visto e considerato che comunque c'è da portare a casa i conti, di cominciare a pensare di fare l'inverso, di rivedere anche, Sindaco, quello che Lei ha fatto a Piazza Rinascimento; cominciare a parlare anche con chi viene a lavorare tutte le mattine, invece di

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

lasciarle da qualche parte, di metterle, con un costo agevolato, in struttura.

Questo è. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Saluto il Presidente Derogati ed il Direttore Sciamanna.

Mi associo a molte delle considerazioni fatte dai miei colleghi, e ne aggiungo alcune.

Sui parcheggi e sul sistema dei parchamenti rilevo che, nonostante quello che diceva il collega Fedrigucci, e cioè una mancanza sostanziale di fantasia - ma non prendetela come una critica - nel gestire i parcheggi, comunque questi risultano in ogni caso una voce attiva della società Urbino Servizi, segno che, nonostante tutte le critiche e le iature lanciate contro queste iniziative, alla fine per quello che devono fare funzionano. Certo è che sarebbe meglio utilizzarle in maniera appunto più fantasiosa, ma di questo ne parlerà magari la nostra Consigliera nelle sedi opportune, cioè nel CdA di Urbino Servizi.

Noi rileviamo solo che una gestione molto scolastica dei parcheggi comunque porta alla società un utile, ma è chiaro che serve una revisione complessiva della voce parcheggi, inclusi quelli che sono a raso in centro cittadino.

Altre osservazioni. Di una mi sento di farmi interprete, nel senso che la nostra Consigliera Alessandra Ubaldi alcuni giorni fa ha fatto un comunicato stampa dove pone alcune questioni all'Azienda; peraltro rilevo anche che lei ha tentato in molte occasioni di anticipare alla dirigenza e alla presidenza di Urbino Servizi questo suo intervento sulla stampa, non ricevendo mai risposta. Questa è una cosa che desta curiosità, perché un Consigliere di Amministrazione quando alza il telefono e cerca il Presidente si suppone che

dovrebbe essere richiamato prontamente, però questa è una nota a margine di quello che voglio dire.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Perché non crede? Dopo me lo spiega, per cortesia.

Comunque lei dice: "Mi aspetto che il CdA e il socio di maggioranza nella figura del Sindaco Gambini sapranno sostenere in modo risoluto un piano di vera gestione e sviluppo della città, legato indissolubilmente all'Azienda; piano che mi pare trascurato. Mancanza questa che si somma a nuove attività impegnative affidate ad Urbino Servizi (ad esempio ampliamento cura e gestione del verde e sostegno al piano marketing turistico). Considero questi temi di assoluta priorità insieme alla gestione dei parcheggi: la gestione di Borgo Mercatale che inizia ad avere alcune criticità di affluenza, la gestione di Santa Lucia, le difficoltà di parcheggi a raso come quello di Via Matteotti (che crea un introito cospicuo ma che costituisce alle porte della città un'area disastrosa di impresentabile congestionamento). Questi temi devono essere discussi con la massima urgenza. Argomenti come questi sono collegati e obbligano ad un processo di riflessione complesso. L'apertura/chiusura della ZTL è gestita con continue sperimentazioni, affrontata senza visione chiara di insieme della città, sito Unesco. Una visione futura della città? Sottolineo la necessità da questa Amministrazione, in accordo con Urbino Servizi, di rivedere le tematiche nella loro interezza, evitando di affrontare solo singoli problemi contingenti; sollevare, pure, la richiesta su un progetto complessivo".

Da questa analisi anticipata, ma non evidentemente accolta, della Consigliera Alessandra Ubaldi, emerge un quadro di frammentarietà, cioè a dire Urbino Servizi ambisce a gestire in maniera complessiva, olistica, la città, però in qualche maniera

difetta di un piano condiviso, di un piano trasparente, di un piano percepito, perché se non lo percepisce nemmeno la Consigliera Ubaldi, che tra l'altro dichiara, giustamente, di essere stata collaborativa, cosa che anche voi avete rimarcato in molte situazioni, quindi mi sento in questo caso di rivendicare un ruolo che è stato sempre collaborativo e consapevole del rappresentante dell'opposizione, e quindi non una presenza pregiudiziale, pregiudizievole e di contrasto, vuol dire che qualcosa effettivamente non va.

Mi sembra di cogliere la frammentarietà di queste iniziative in una serie di osservazioni fatte, dalla gestione del parcheggio, alla gestione - come ricordava prima la collega - anche del piano del verde; lì non si capisce se vorrete fare una gestione diretta o fare da passacarte, quindi per agevolare una serie di atti amministrativi che costituiscono una viscosità per il Comune, e meno per voi.

Nella gestione della farmacia, e qui mi soffermo un attimo, ricordo che l'anno scorso, prevedendo proprio quello che poi avete fatto vedere oggi, cioè un calo dei ricavi, che poi avete suddiviso in maniera analitica, andando in qualche maniera ad individuare le cause, ma l'anno scorso mi ricordo che nell'intervento che feci vi misi di fronte al rischio di un calo degli introiti legati alla ricettazione, perché è una tendenza complessiva delle farmacie, e quello che dissi era che in sostanza bisognava cercare di mettere in campo degli investimenti, perché senza investimenti quella farmacia è destinata ad un oblio continuo e inesorabile, perché dalla ricettazione si guadagna di meno, perché di nuovo sono richieste - lo ripeto di nuovo in quel senso - delle prestazioni diverse, professionalizzanti, a partire dall'autodiagnosi, a partire da una serie di servizi che le farmacie contemporanee (e l'anno scorso parlammo proprio del tema delle farmacie contemporanee) stanno

mettendo in campo, dirottando dalla sanità pubblica ad una sanità di supporto, che è quella erogata dalla farmacia, gran parte degli utenti, che per forza continueranno a ridurre quello che vanno a spendere nella farmacia di Urbino Servizi, perché li trovano meno risorse.

E si sbaglia chi pensa di poter recuperare in qualche maniera la redditività della andando a cercare delle soluzioni che sono vetuste già nel modo in cui si ritiene di poter risolvere il problema, ad esempio andando a cercare nuovi fornitori. Non ha nessun senso. Non è da lì che si può risalire la china di una farmacia che soffre sempre di più la competizione dei colleghi delle farmacie che si modificano, crescono, e che erogano servizi diversi.

Qui il discorso è uno: o si fa una farmacia etica e contemporanea, oppure scordatevi di poter rimettere in piedi in maniera significativa, con un trend positivo, i ricavi ed i guadagni della farmacia comunale.

Non è come state facendo che si risolvono le cose, ma sono già due anni che lo stiamo dicendo. Quindi, in attesa di vedere degli investimenti, in attesa di vedere degli interventi magari immediati, meglio con il personale, che tanto, volenti o nolenti, ha già esperienza di voi nella gestione di una sede farmaceutica, io penso che nulla di buono potrà emergere nei prossimi anni, e quella frammentarietà nell'avere un'idea dei panorami che abbiamo di fronte secondo me si coglie in questo, come in altri aspetti. Non ultimo il piano del marketing turistico. Se ne parla, se ne è parlato, si sono spesi dei soldi, come dicevano prima i colleghi, ma non se ne colgono le realizzazioni.

Ci sono molti aspetti che sono enunciativi, e alla fine i bilanci di questa società continuano ad essere legati prevalentemente a che cosa? Ad introiti che già storicamente aveva.

E allora io mi domando: tutte le profonde rivoluzioni, lì sì ci sono state

delle rivoluzioni, alle quali abbiamo assistito nel CdA di Urbino Servizi e nella dirigenza di Urbino Servizi, a cosa sono servite? Secondo me sono servite solo a rallentare un cammino di consolidamento. Non è colpa di nessuno, perché tanto chi arriva nuovo si trova di fronte a dei problemi, e voi sapete di averne avuti di problemi, e non è colpa loro, ma è colpa della proprietà a questo punto, se vogliamo individuare delle responsabilità.

Però, ripeto, con tutta la buona volontà quello che emerge da una lettura veloce, perché poi dopo nel dettaglio non ho le capacità per entrare di quello che è stato relazionato oggi, si coglie una frammentarietà complessiva che non tranquillizza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Su questo argomento già sono state sollevate alcune questioni da parte dei miei colleghi. Mi dispiace un po', perché, purtroppo, notiamo sempre che da parte dei colleghi Consiglieri della maggioranza c'è quasi un disinteresse nel confrontarsi rispetto a questi importantissimi argomenti.

Io ringrazio la presenza del Presidente e del Direttore di Urbino Servizi, che hanno illustrato il bilancio.

Io mi riallaccio sicuramente anche a quello che è stato già detto dai miei colleghi, in particolar modo su una cosa, cioè questa è una relazione che voi fate al Consiglio Comunale; il Consiglio Comunale fondamentale è il luogo della rappresentanza e della rappresentatività delle varie sensibilità che ci sono in città, chi la vede in un modo, chi la vede in un altro. E' chiaro che sul futuro di questa società, della società Urbino Servizi che, come è stato detto, è la società che ha già i servizi più

importanti della città, e comunque è destinata ad averne anche in gestione degli altri, mi sarei aspettato un'argomentazione che avesse un minimo anche di anima, un minimo di visione, cioè io capisco che il Presidente, il Direttore, i vertici della società devono rappresentare plasticamente quella che è la volontà dell'Amministrazione Comunale, però anche poter provare ad esprimere, perché comunque siete cittadini di Urbino, siete comunque persone che lavorate e vivete in questa città, anche poter esprimere delle argomentazioni che sono espressione di una vision su come questa società potrebbe migliorare i servizi che gestite, o come magari potrebbe acquisirne di altri, mi sarei aspettato una maggiore argomentazione da parte vostra.

Io capisco che è difficile, con un'Amministrazione come quella attuale, poter esprimere delle opinioni rispetto alla gestione di alcuni servizi, perché comunque è tutto rimesso al socio unico, che è il Comune, però credo che il valore aggiunto di manager, di società per azioni, sia quello anche di poter suggerire, consigliare, esprimere, naturalmente nei luoghi opportuni, dei suggerimenti su come migliorare i servizi che sono gestiti, anche perché è chiaro che la politica esprime un indirizzo, che poi deve essere eseguito naturalmente dai manager della società partecipata, però i manager possono dare, credo, per lo meno questo si svolge anche in tante altre società, non solo nella nostra città, dei suggerimenti su come magari dei servizi possono essere meglio gestiti, possono essere meglio organizzati.

Questo io in questo periodo di gestione della Presidenza Derogati l'ho sentito poco, anzi, non l'ho sentito mai, nel senso che ho sentito sempre una rappresentazione plastica di quello che è lo stato di fatto, e visto che comunque questa è un'occasione in cui confrontarsi proprio su quelle che possono essere delle

prospettive anche del ruolo di Urbino Servizi, credo che sarebbe importante anche delle discussioni di merito rispetto a questo.

Sicuramente voi siete molto fortunati, perché la presenza di un Consigliere rappresentativo dell'opposizione, come appunto quello che è nel vostro CdA, vi consente di poter anche migliorare il vostro lavoro, senza nessun tipo di pregiudiziale, perché sarebbe stato troppo semplice per voi, e anche forse poco produttivo per noi e per voi, avere una persona che fondamentalmente veniva lì a criticare solamente per partito preso, appunto, il vostro operato. Invece no, si cerca di provare insieme a costruire un progetto, una visione, capire qual è l'anima anche di questa società.

Il fatto di sentire che i parcheggi a raso sono in aumento, per quanto dal punto di vista contabile mi tranquillizza, sebbene appunto quelli in struttura siano in calo, ma dal punto di vista della visione non mi tranquillizza affatto, anche perché se è vero che i progetti, che ci sono sempre stati in questa città, che c'erano prima, e che comunque anche l'Amministrazione di Gambini ha dimostrato di voler portare avanti, cioè quello di utilizzare il parcheggio di Santa Lucia come il vero terminal dei bus, perché comunque non mi sembra che la volontà di Sgarbi di bombardare Santa Lucia dopo tre anni si sia avverata, anzi, sia stata messa in discussione dallo stesso Sindaco che ha conferito l'incarico a Sgarbi, perché il parcheggio di Santa Lucia ancora è lì, quindi non mi sembra che sia stato bombardato, come voleva Sgarbi.

Detto questo, il progetto era che il parcheggio di Santa Lucia divenisse il terminal degli autobus, e Borgo Mercatale il luogo dell'aggregazione, della costruzione di una filiera che, passando per la Data, e passando al Teatro, e passando al Palazzo Ducale, facesse quasi

da filo conduttore di un percorso che il turista quando arriva, che lo studente quando arriva, che il cittadino quando vive la socialità della città potesse fruire.

Invece ciò non è avvenuto, e non avverrà, perché se è vero che il parcheggio a raso è in aumento, credo, penso, visto che poi non ne avete mai parlato, che non avete intenzione di togliere le auto dal parcheggio a raso di Borgo Mercatale, così come previsto in tutti i progetti che sono stati portati avanti, tra l'altro da tutte le precedenti Amministrazioni, ma comunque anche nell'Amministrazione di Gambini, perché comunque il progetto era quello.

E' chiaro che io capisco che adesso togliere quei parcheggi lì è un introito in meno per la società, ma d'altra parte comunque sarebbe un introito in più - forse - per Santa Lucia, o comunque una diversa gestione dell'arrivo in città da parte di lavoratori, turisti e studenti, perché è evidente che se tutti vanno a parcheggiare al parcheggio di Borgo Mercatale a raso, è chiaro che c'è un aumento, ma sicuramente non c'è un aumento a Santa Lucia. Poi voi che siete manager lo potete analizzare meglio su questo, però dal mio punto di vista credo che sia molto difficile magari prevedere questa cosa nella vostra volontà, se effettivamente vi basate solo sugli aumenti economici del parcheggio a raso.

E questa cosa comunque danneggia anche il commercio di Borgo Mercatale, questa cosa danneggia il commercio di Via Mazzini, danneggia il commercio di Piazza della Repubblica, perché è evidente che se la scelta è dell'Amministrazione, io devo riequilibrare, perché comunque ho tolto i bus, quindi devo in qualche modo portare qualcosa al centro storico, perché se li tolgo da lì e li porto a Santa Lucia mi cala il commercio in quella zona della città, spostando l'asse. Benissimo.

Ma se la scelta politica è: apro la ZTL dalle 18 alle 24 perché così più gente

va a comprare nei negozi del centro storico, io a quel punto veramente alzo le mani, perché penso a quel punto che veramente non c'è una volontà di credere nel progetto centro storico, perché se si pensa che se si apre la ZTL, e quindi uno parcheggia davanti al negozio e quindi va a comprare più cose in centro storico, e con quello non si pensa di danneggiare Santa Lucia, credo che sia un ragionamento sbagliato, perché è chiaro che se si apre il centro storico meno gente andrà a parcheggiare a Santa Lucia, e meno gente utilizzerà quel parcheggio, e meno introiti avrà anche il parcheggio di Santa Lucia.

Credo che una riflessione, sarebbe bello, sarebbe importante che magari una discussione anche sulle strategie di Urbino Servizi possa essere - e questo è un invito che magari facciamo - portata anche nelle Commissioni Consiliari. Perché non si può fare una riunione con il Presidente ed il Direttore di Urbino Servizi nella Commissione Consiliare Comunale, visto che magari è un'occasione un po' più semplice, dove c'è più tempo, più calma anche per poterne parlare?

Sulla questione dei prossimi servizi, io non penso che sia sbagliato che Urbino Servizi abbia dei nuovi servizi, appunto, conferiti dal Comune, però qui bisogna anche un attimino capire come si incastrano, perché, per esempio, il piano di marketing turistico, in quel piano di marketing era previsto il portale "visit Urbino", che era il portale di conoscenze e di promozione della città.

Come si inquadra quel progetto rispetto al nuovo portale booking Urbino, che è il portale per le prenotazioni, e comunque per la promozione di Urbino che è stato appena lanciato dall'Amministrazione insieme appunto al progetto del distretto culturale voluto? Domanda.

Quindi bisogna anche capire poi come si inquadrano le due cose, anche

perché oggettivamente credo che sia opportuno puntare su un portale, e non moltiplicare ancora una volta i portali di conoscenza e di promozione della città, perché più portali ci sono, più risorse umane servono, e più soldi servono e più energie bisogna dedicare, meno efficacia ci sarà.

Credo che sia necessario un maggior confronto, noi lo chiediamo, ne abbiamo bisogno anche di un maggior confronto sulle strategie della società, perché comunque vediamo che l'occasione che c'è all'interno del Consiglio Comunale viene presa come un mero momento di racconto tecnico contabile del bilancio di esercizio appunto consuntivo, oppure previsionale, però senza un'anima.

Quando voi mi dite "prenderemo in gestione la Data, e lo stadio, ed il verde pubblico", io penso che possa essere anche una cosa positiva, ma qual è l'obiettivo? Per fare della Data che cosa? Per fare dello stadio, della zona sportiva che cosa? Per fare del verde pubblico e dell'arredo urbano, visto che comunque alla fine il Sindaco Gambini dice sempre che bisogna mettere i soldi per la manutenzione ordinaria, che cosa?

Mi sarei aspettato una maggiore prospettiva, una maggiore volontà anche di confronto strategico sulle scelte della città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vetri.

MARIANNA VETRI. Grazie Presidente, grazie al Presidente Derogati e al Direttore Sciamanna di essere qui, e della relazione che ci hanno fatto.

Sentendo la relazione, sentendo gli interventi che mi hanno preceduto, mi è sorta una riflessione: se penso a quello che abbiamo trovato come Urbino Servizi, certo, vedo dei servizi che erano in capo alla società, ma che erano veramente servizi in perdita, e ad esempio mi

riferisco alla piscina, la piscina comunale, che perdeva 90.000 euro all'anno, a fronte dei 40.000 euro di contributo che il Comune erogava; servizio che da Urbino Servizi è tornato in capo al Comune, ora è in gestione con quei soliti 40.000 euro ad una società sportiva. Non è in perdita, ma ha un bilancio positivo.

Poi cosa mi viene da pensare? Ad esempio ai parcheggi, però abbiamo non solo dato la gestione dei servizi parcheggi, ma abbiamo accollato alla società dei mutui, dei mutui ingenti.

Quindi se è questo che doveva fare Urbino Servizi, i dubbi penso che possano venire a tutti.

Quello che oggi giorno invece Urbino Servizi, e secondo me il quadro è anche abbastanza chiaro da delineare, anche se spesso non lo diciamo esplicitamente, è che la società sta prendendo in carico dei servizi che sono collegati tra loro. Per fare un esempio, la manutenzione ordinaria del verde ed il servizio di apertura e di cura del verde del campo sportivo fanno parte di quella preparazione all'accoglienza non solo della persona che vive in Urbino, ma del turista stesso, che rientra come prerogativa fondamentale dentro il piano di marketing, che sta avendo attuazione, e dentro il piano di marketing - faccio un inciso - naturalmente la valutazione che proponeva il Consigliere Scaramucci è stata presa in considerazione ed è giustissima, è inutile fare un doppione di portali, ma si può lavorare benissimo su booking Urbino, che si è sviluppata anche come portale di destinazione.

Insomma, il quadro mi appare abbastanza chiaro.

Questi servizi, che naturalmente possono apparire una perdita, ma che se li denotiamo come perdite facciamo solamente confusione, perché in realtà sono quegli investimenti di cui parlavate prima, sono quegli investimenti che poi creano le condizioni per avere un ritorno a livello di tutti gli altri servizi che

veramente Urbino Servizi ha in gestione, ad esempio i parcheggi. Quindi sono degli investimenti che serviranno poi a sostenere la gestione di quei servizi dove ci sono delle reali spese a carico della società.

Insomma, se uno indaga a fondo anche sulla relazione approfondita e sintetica, puntuale, che il Presidente ci ha pocanzi esplicitato, capisce bene che il quadro sta emergendo bello chiaro, e le finalità che la società si sta assumendo sono chiare e tutte collegate fra loro, ed hanno anche un senso abbastanza importante per la città, per quello che Urbino Servizi può offrire come fornitura di servizi alla società, all'Amministrazione, al Comune, a tutti coloro che arrivano come turisti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vetri.

Sono finiti gli interventi da parte dei Consiglieri, io quindi lascerei la parola al Presidente Derogati, e magari anche al Direttore Sciamanna, in caso.

Ricordo, però, che le figure di Derogati e Sciamanna sono due figure tecniche, che si sta discutendo un bilancio di esercizio, che quindi tutto quello che riguarda le eventuali strategie future, perché molti degli interventi che ho sentito sono relativi alle strategie future, per le quali penso che la società dovrà pur confrontarsi anche con un CdA prima di eventualmente illustrarli....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Abbiate pazienza! Mi sembra del tutto improprio sinceramente.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Siccome non ho sentito interventi su quanto presentato, dicendo "vabbè, quelli sono numeri", in realtà c'erano anche forse considerazioni

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

che si potevano fare su quello; il resto è tutto strategie future. Anche per il rispetto di un CdA, mi sembra che sia corretto le strategie lasciarle al CdA.

Prego comunque, Presidente.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io ho fatto l'ordine del giorno, e quando gli interventi non mi sembrano troppo consoni all'ordine del giorno lo dico, eccome. Prego.

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Forse sono l'unico che legge l'ordine del giorno!

Sinceramente le domande fatte non corrispondono...

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Oggi eravamo qui a parlare di bilancio....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Sestili, lei deve o deve dire, intervenire, commentare?

Prego Presidente.

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Oggi eravamo qui ad illustrare il bilancio, ed io sinceramente non ho, o per lo meno sono state poche le domande rivolte....

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Infatti nel prossimo CdA....

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Se volete

rispondo, altrimenti se volete continuare da soli, io posso anche lasciarvi parlare!

PRESIDENTE. Prego Presidente .

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Siamo in ogni caso comunque pronti a rispondere anche a domande che non facevano parte dell'argomento all'ordine del giorno.

Su alcune cose vorrei rispondere io, poi magari passo la parola al Direttore, che è più tecnico.

Ripeto, oggi eravamo qui a parlare di bilancio, quindi, parlando di bilancio, io ho sentito prima Scaramucci che diceva che nell'intervento non c'era anima, però in realtà oggi proprio era la giornata in cui l'anima non serviva, ma dovevamo snocciolare dei numeri. Poi quando si parlerà di budget 2017 e si parlerà di strategie future, allora in quel caso, sì, ci vuole da parte nostra anche una partecipazione più calda, più accalorata.

Così come anche mi sento di rispondere a Muci, che prima mi ha lanciato un monito dicendo "vedete di non farvi usare dall'Amministrazione, ma di prendere i servizi per lo meno a pareggio". La volevo rassicurare che, siccome sia io che il Direttore non veniamo dai monti con la piena, queste cose le sappiamo, quindi quando viene comunque preso, o ci viene chiesto di farci carico di un servizio poi facciamo i giusti calcoli, quindi assolutamente nessun servizio è in perdita.

Così come anche volevo dire a Sestili che alcune cose personali, così come l'argomento trattato in riferimento alla mia telefonata o meno con il Consigliere Ubaldi, secondo me in questa sede sono un po' inopportuni, perché già io ed Alessandra abbiamo risolto la nostra questione, quindi io credo che poi....

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Secondo me sì. Io non mi sono mai sottratto alle responsabilità in qualità di Presidente di Urbino Servizi, e non fa parte - credo - di una responsabilità di Urbino Servizi rispondere a qualsiasi telefonata in modo tempestivo, perché, come ho già spiegato ad Alessandra, mi trovo in una situazione particolare, ero in una settimana veramente molto impegnata, ci siamo visti quattro giorni dopo, ed abbiamo risolto la situazione, credo che ci siamo chiariti. Poi chiedo a lei di verificare con Alessandra.

Detto questo, sui tanti interventi, poi lascio la parola al Direttore, mi sembra che come sempre si fa un po' di confusione, vengono rivolte a noi domande che in realtà richiedono risposte da parte dell'Amministrazione, comunque, per quello che ci compete, vedremo di rispondere.

Lascio la parola al Direttore.

Dott. PARIDE SCIAMANNA, *Direttore Urbino Servizi*. Buona sera a tutti. Ho cercato di filtrare un po' quelle che sono le domande a cui dobbiamo rispondere, spero di averle selezionate tutte, se ne manca qualcuna vi prego poi di riformularla alla fine del mio intervento.

Comincerei ribadendo che, come ho confermato a tutti i Consiglieri sin dall'inizio, sin dal mio insediamento quindi a gennaio, io personalmente ho piena disponibilità ad incontrare e a sentire tutte le proposte che ci sono da parte sia dell'una che dell'altra fazione politica, fino ad oggi però queste richieste non sono mai pervenute. Avevo detto anche al Consigliere Alessandra che la disponibilità era piena, quindi forse, invece di fare degli articoli sul giornale, avrebbe potuto fare domande, invece che soltanto richiederne la possibilità.

Detto questo, vengo alla prima domanda che riguardava credo la situazione del mutuo di Santa Lucia.

L'aggiornamento che vi posso dare è che allo stato attuale la nostra richiesta di rinegoziazione è congelata, perché, come tutti sapete, Nuova Banca Marche è oggetto di una fusione con un altro gruppo bancario, e quindi finché non si sblocca e non si perfeziona questa operazione sicuramente non abbiamo la possibilità di andare a rinegoziare il mutuo, e questo speriamo che si concluda in tempi brevi.

Abbiamo comunque tentato di interpellare altri istituti di credito, ma principalmente a causa di una situazione debitoria che la società si porta dietro ormai da diversi anni c'è stata negata questa possibilità.

Sulla questione del dividendo, e quindi sulla possibilità...

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. PARIDE SCIAMANNA, *Direttore Urbino Servizi*. Ok, rispondo anche a quella.

Stavo dicendo che sul dividendo l'attribuzione al socio è un obbligo statutario, e quindi lì c'è poco da discutere.

Volevo anche sottolineare il fatto che in realtà l'utile della società, gli 84.000 euro, è un utile netto, mentre l'utile lordo è sopra ai 150.000 euro. Quindi diciamo che l'utile disponibile eventualmente per finanziare l'aumento della rata è ben più alto di quello che è l'utile netto.

Detto questo, l'aumento rispetto agli anni scorsi è sostanzialmente la quota capitale, che gli anni scorsi non c'era, che comincia adesso il 30 giugno. Quindi la quota capitale è all'incirca 90.000 euro, quella che entrerà in ammortamento a partire dal 30 giugno, quindi diciamo che per il 2017 sicuramente, ma anche per il 2018 dalle analisi fatte saremo in grado di coprire con una certa sicurezza quelle che sono le rate di questo mutuo, che andrà in ammortamento.

Sicuramente dovremmo tenere in considerazione sottocchio la situazione a più lungo termine, ma è un lavoro che stiamo già affrontando, ma che si concluderà, e quindi vi potrò dire qualcosa di più, sicuramente non nell'immediato, ma fra qualche mese eventualmente.

L'altra domanda, non so se sulla strategia, credo di aver perso qualcosa, non so se c'era una domanda o meno. Passo alla farmacia.

La riduzione dell'utile prodotto dalla farmacia è dovuto alla riduzione delle ricette, che però hanno ridotto solo il saldo, quindi gran parte dei ricavi, perché comunque sia i ricavi dovuti alle ricette sono la minima parte del totale che produce la farmacia, quindi la gran parte dei ricavi e delle altre vendite è in linea con quelli che erano gli anni precedenti, e quindi diciamo che si attestano ad un buon livello.

Sulle strategie future, qui oggi dovevamo parlare di bilancio consuntivo, sicuramente ci sono diverse azioni che abbiamo intenzione di intraprendere, ma se volete ne parleremo in un'altra occasione.

Ho segnato una domanda, che forse era più che altro una riflessione, fatta dal Consigliere Fedrigucci. Volevo soltanto ribadire il fatto, per quanto riguarda l'apertura dei varchi ed il fatto dei riflessi sui parcheggi, che alcuni sforzi li abbiamo già fatti in questo senso per potenziare e migliorare la situazione parcheggi. Stiamo riflettendo su altre azioni, però, come ho detto anche in precedenza sulla questione strategie e futuro della farmacia, forse non è qui il luogo giusto per rispondere.

Altre domande che ho segnato, forse una del Consigliere Sestili che riguardava la farmacia, diceva che servono più investimenti e più servizi. Siamo consapevoli di questa cosa; diciamo che stiamo riflettendo in maniera abbastanza seria sui nuovi investimenti, per tutta la questione che avete detto

anche all'inizio voi, che è la preoccupazione sul mutuo, quindi diciamo che sul fronte investimenti cerchiamo di essere un po' cauti per lo meno in questo momento.

Dal punto di vista dei nuovi servizi, con l'accordo che abbiamo cominciato ad intraprendere con Aspes, che è il famoso nuovo fornitore, che era stato definito inutile alla causa aziendale, le posso dire che in realtà, da quelle che sono state le stime fatte, coordinandoci con i vertici di Aspes, noi dovremmo avere una riduzione, una volta che entreremo a regime con il rapporto con Aspes, sul fronte degli acquisti di circa un 5%-10%, che se consideriamo che i nostri acquisti sono circa un milione di euro all'anno, direi che un 10% ci può aiutare in maniera consistente nell'affrontare quelle che sono le rate del mutuo.

Riguardo all'intervento del Consigliere Scaramucci, dice che manca una visione, manca un'anima, però, oltre a dirci e a spiegarci - cosa che già tra l'altro sappiamo - come funziona il rapporto fra l'Amministrazione di una società e la direzione, sarei ben lieto di incontrarlo, sia lui che anche altri Consiglieri, anche dell'opposizione, per cercare di valutare insieme quelli che sono gli interessi comuni, perché anche voi ribadite che l'interesse di Urbino Servizi è interesse di tutti, di questo noi siamo pienamente consapevoli, quindi se volete noi siamo sempre a disposizione.

Non ho segnato nessun'altra domanda, se ho saltato qualcosa vi prego di risottoporla.

PRESIDENTE. Grazie Direttore.

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. PARIDE SCIAMANNA, *Direttore Urbino Servizi*. Il carnevale è un evento del 2017, nel bilancio 2016 ovviamente non ci sono i numeri.

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. PARIDE SCIAMANNA, *Direttore Urbino Servizi*. Non me lo ricordo in questo momento, sinceramente. Ero appena entrato in azienda e c'erano problemi più importanti da affrontare in quel frangente, però eventualmente li ricerco e glielo faccio sapere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. PARIDE SCIAMANNA, *Direttore Urbino Servizi*. Sì, stiamo lavorando in questo periodo su questa implementazione del progetto di marketing, e quindi diciamo che una spiegazione chiara ed esaustiva in questo momento non è possibile darla; appena sapremo e avremo definito tutte le linee di questa implementazione saremo in grado di rispondere, in questo momento non lo siamo.

PRESIDENTE. Grazie Direttore. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io devo ringraziare il Presidente ed il nuovo Direttore Sciamanna, perché devo dire che stanno facendo un lavoro puntuale nella direzione della salvaguardia della società. Mi sento di complimentarmi per il risultato che, come è appena stato detto, cosa che nella loro, non esuberanza la voglio chiamare, nella loro modestia, non è stato detto che in questo bilancio è stato fatto un utile, che prima delle tasse era di oltre 150.000 euro, con anche una pulizia del bilancio, perché io vorrei ricordare ai Consiglieri di minoranza che quando noi ci siamo insediati ho visto i primi bilanci di Urbino Servizi che avevano crediti verso società che sono fallite, verso società che non erano più nelle condizioni di pagare, che erano sempre riportati a bilancio. Non è una cosina da poco!

I vostri interventi sono contraddittori, e vedo che la Consigliere Muci è più interessata a riferire alla stampa che a sentire cosa ha da dire l'Amministrazione rispetto a questo argomento! Quindi, siccome sono state fatte delle domande proprio da lei, avrei piacere che....

PRESIDENTE. Consigliere Muci, si sta rivolgendo a lei.

MARIA CLARA MUCI. A me?

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, perché lei ha fatto delle domande, ha detto che i Consiglieri erano indisciplinati, poi vedo che lei è più interessata a riferire alla stampa che ad ascoltare sulla buona gestione della società. Allora la pregherei, se fosse possibile, perché lei ha fatto delle domande a cui il Direttore ed il Presidente hanno detto che giustamente deve rispondere l'Amministrazione, perché c'è una contraddizione: voi dite "la società deve fare quello che dice l'Amministrazione", poi chiedete le strategie invece alla società. C'è una contraddizione in termine, cioè è chiaro che la società fa e gestisce quello che l'Amministrazione gli chiede di gestire, sempre nell'ottica dell'equilibrio di bilancio, cioè di far fare ad Urbino Servizi qualcosa in più di margine rispetto a quello che sarebbe stato senza le eventuali gestioni, e parliamo della gestione dei cimiteri, del cimitero monumentale, parliamo della manutenzione del verde, parliamo di altri servizi che vengono delegati alla nostra società.

Questo discorso che viene gestita senza anima, parto dall'ultima, beh, io credo che invece l'anima ce la mettano tutti i Consiglieri, compreso il Presidente ed il Direttore, che nell'ambito di quella collaborazione, con tutti i difetti che può avere la gestione di una società, credo che aver portato la società Urbino Servizi a

una... non la voglio chiamare pulizia, un bilancio veritiero, perché io dico sempre che i bilanci sono poesia, e sono poesia nella misura in cui se io metto dei crediti che non sono esigibili, noi potevamo fare 250.000 euro di utile, ma noi abbiamo messo, da quello che ho visto io nel bilancio, i crediti reali, quelli concreti, ed abbiamo riportato anche quelli che sapevamo già tre anni fa che non erano esigibili, e questo è successo anche nel bilancio 2015.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, appunto, c'ero io.

Scusi, io ho ascoltato qui quattro interventi vostri di dieci minuti ciascuno, tutti sugli stessi argomenti, quindi pregherei, se no chiudiamo qui!

Io voglio solo rispondere a voi, perché voi avete fatto delle domande in quattro per dieci minuti ciascuno, quindi sarebbe opportuno che abbiate la bontà di ascoltare cinque minuti!

PIERO SESTILI. Siamo venuti apposta.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Eh, siete venuti apposta, ma va benissimo. Adesso sembra che io vi risponda e non vi sta bene! Io vi rispondo perché credo che, presa una società dove avevamo una previsione di entrata di Santa Lucia di 470.000 euro, con un bilancio che prima della nostra entrata era di 5.000-10.000 euro in utile, mi ricordo i numeri a caso, così, non precisi, con un bilancio che aveva questi numeri, con a bilancio delle entrate che non sono più state realizzabili.

Allora questo Consiglio di Amministrazione, tutti insieme, e non parlo solo del Presidente attuale, del vecchio Presidente, che ha fatto questa impostazione, dai Consiglieri, e c'è Ivan Santi qui che è Consigliere da molto tempo, ha riportato la società in

equilibrio... non in equilibrio, a fare un utile di bilancio nel 2015 di 130.000-140.000 euro, quest'anno e 150.000-160.000. Io mi sarei aspettato delle critiche, ma anche delle considerazioni in merito a questo.

Io molto tranquillo, perché so come viene gestita la società, so che c'è una visione di strategia, tant'è che avete parlato di parcheggi, ed io mi ricordo bene la confusione al centro storico, che abbiamo aperto; mi ricordo bene quando il parcheggio Mercatale era poco utilizzato. Quando ancora Santa Lucia non era aperto, il parcheggio del Mercatale era sottoutilizzato.

Io guardo i numeri, guardo solo questo, e non c'è bisogno di fare un'analisi approfondita se è giusto, non è giusto, e voi dite "noi facciamo la sperimentazione". Questa mattina io ho firmato la nuova ordinanza, definitiva, per i prossimi anni, dove si dice quando sta aperto e quando sta chiuso. Ma credo che aver fatto questa prova, non è una prova, è un test di apertura per quella che sarà la decisione che abbiamo preso, va nella direzione di andare incontro ai cittadini, perché voi dite da un lato che dobbiamo fare le grandi strategie, voi pensate solo con le grandi strategie e non guardare la gestione quotidiana, perché è emerso questo dalle vostre affermazioni, per voi la gestione quotidiana non conta niente. Invece io credo che una buona gestione quotidiana, per una società come questa, che non deve fare progetti, i progetti eventualmente li fa l'Amministrazione e li dà in gestione ad Urbino Servizi.

Urbino Servizi deve avere una visione del progetto, che deve prendere come indicazione dall'Amministrazione, perché non è che avete fatto la domanda ad Urbino Servizi se è giusto, non è giusto, aprire, chiudere. E' chiaro che lo decide l'Amministrazione, prendendosi i rischi che vanno anche come responsabilità del bilancio di Urbino Servizi.

Quindi noi abbiamo deciso di fare questo, e qui Urbino Servizi non può fare altro che prendere atto ed applicare quello che.

Questo discorso delle grandi strategie che Urbino Servizi fa, io mi ricordo bene, infatti, e c'è stata una grande rivoluzione quando qui in Consiglio veniva il Presidente Ubaldi, come faceva qualcun'altro anche in altre società nostre, dove veniva a parlare di grandi strategie che lui aveva, ed imponeva all'Amministrazione di fare la strategia che diceva Urbino Servizi. Me le ricordo bene le arringhe di Ubaldi che diceva all'Amministrazione che cosa doveva fare.

Qui è il contrario: noi siamo l'Amministrazione Comunale, la società al 100% del Comune di Urbino mette in campo, come ultimamente è stato fatto, ci serve non darlo più all'esterno il taglio del verde nella città, perché lo vogliamo avere sotto controllo e crediamo di dare un'opportunità alla società in più, abbiamo pensato bene di dare la gestione ad Urbino Servizi, con le dotazioni finanziarie adeguate, che potranno essere aggiornate anche in funzione di quello che è l'ampliamento del servizio, perché il servizio viene ampliato, quindi questo è il modo di gestire.

Ricordiamoci bene che abbiamo preso una società con un bilancio di previsione, con un piano di sostenibilità di 400.000 euro, che non si sono avverati; nonostante questo, abbiamo fatto un utile di esercizio come quelli che abbiamo espresso. Questo va rilevato, perché se no sembra che la società.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Infatti, ma le viene in mente il motivo? Voi avete fatto delle affermazioni che invece attingono all'Amministrazione. Secondo voi....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusi, Consigliere, per favore, mi faccia finire, perché poi mi interrompe e dice che sono andato fuori tempo massimo!

Nel 2015 eravamo noi, ma il piano di sostenibilità di Santa Lucia l'avete fatto voi, e noi abbiamo dovuto fare tutti i tagli e gli aggiustamenti per cercare di fare equilibrare il bilancio, perché diversamente, se stavamo lì fermi, saremmo andati in dissesto. Questo è il quadro.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Per favore, è inutile che fate un dibattito così!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Vi dico questo, perché tutte le cose, gli articoli, qualcuno ha detto anche che la Consigliera Ubaldi ha fatto un articolo e nessuno gli ha risposto. Perché voi pensate che fa bene fare gli articoli nel giornale? Fa male, fa male, proprio fa male in generale.

Questo dibattito assurdo che si fa nel giornale, raccontando - non nel caso suo, ma in generale - bugie palesi, discorsi tanto per fare politica, fanno male alla buona gestione.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Quando uno fa un'affermazione non vera, cos'è? E' una bugia. Però la bugia detta nel modo giusto potrebbe sembrare una verità, ma non è che fa bene, infatti io dico sempre che è più produttivo per la città non rispondere.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, perché quando uno dice una cosa palesemente falsa, come quello che è

successo sul caso di Sgarbi di questi giorni, è una cosa molto grave, molto grave, che si dicono delle bugie palesi nella stampa, e che poi vengono prese come verità!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Per favore, potete evitare sempre di interrompere!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io l'ho interrotta? Lei ha detto di tutto e di più, i suoi colleghi uguale, l'ho interrotta? No. Allora mi faccia la cortesia di non interrompere. Magari dico delle stupidaggini, ma purtroppo, come io ascolto le vostre, voi dovete ascoltare le mie, se volete, se no vi potete allontanare.

Divisione degli utili ai soci. E' chiaro che pensiamo che una buona parte viene lasciata alla società per consolidarsi, come abbiamo fatto l'anno scorso, e pensiamo di aver fatto bene a farlo anche quest'anno, però è chiaro, è nell'ottica di una buona gestione che comunque la società si capitalizzi, ma una parte venga anche data al socio, e crediamo che sia giusto così. E non riguarda anche qui la decisione del Presidente, del Direttore o del Consiglio di Amministrazione. L'Amministrazione ha preso questa decisione, quindi quando voi dite che non vi risponde, cosa vi deve rispondere? Hanno preso atto che noi abbiamo fatto questa scelta.

Il parcheggio selvaggio. Io sono assolutamente non d'accordo, cioè noi per la prima volta da due anni a questa parte abbiamo ripulito la città dal parcheggio selvaggio. E' inutile che ci giriamo. E anche continuare a dire che non è così, cioè qui di Piazza Rinascimento avete discusso per dieci anni, non avete fatto mai niente, mai niente. E' inutile che continuate a dirlo.

Se me lo dice la Forti, che è andata via, io se un piano me lo presenta la Forti, che è una persona che non ha mai

governato, lo posso credere, perché è una persona nuova; ma che voi mi venite a dire, quando abbiamo fatto la scelta di chiudere il centro storico, mi ricordo io le critiche che avete fatto, adesso andiamo a prendere i verbali!

Sentire dire tutto ed il contrario di tutto, tanto per parlare....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Cara Consigliere Muci, i nostri Assessori, compresi i Consiglieri delegati e Capigruppo, non entrano con la macchina al centro, cosa che non è mai accaduta. L'unico permesso ce l'ha il Sindaco ed il Vice Sindaco, che poi non ha bisogno perché abita in centro.

Chiudo, dicendo che noi crediamo che la nostra società sia in salute, che le scelte fatte siano corrette, ma questo non riguarda la gestione, perché giustamente il Presidente ed il Direttore si attengono a quello che vuol fare l'Amministrazione, quindi la responsabilità diretta per quanto riguarda le scelte strategiche ce l'ha l'Amministrazione, e non come prima. Io in Consiglio ci sono dal 2000, quindi li so bene i discorsi che si facevano; veniva il Sindaco e diceva una roba, ed il Presidente della società dettava la strategia contraria. Questo non è che era molto produttivo.

Qui, invece, la strategia la decidiamo noi, compreso voi se volete partecipare. Poi la società, partecipata 100% del Comune, applica quelle che sono le decisioni dell'Amministrazione. Se la società va bene, è merito di tutti; se va male, la colpa è la nostra, ovviamente, perché se abbiamo fatto delle scelte sbagliate, in termini gestionali no, ma nei termini strategici, è chiaro che è l'Amministrazione che decide.

La farmacia, avete detto che non è giusto acquisire i farmaci attraverso un'altra società, e fra l'altro il personale che in qualche modo non volesse

applicare questo nuovo metodo, qui avete sostenuto che è meglio non applicare quel metodo, dove la società risparmia nell'acquisto, ed avere i farmaci, perché la nostra farmacia sapete cosa ha? Che acquistano i farmaci giorno per giorno, quindi io vado la mattina "c'è il farmaco?", "no, ripassi il pomeriggio". Quello va da un'altra parte a comprare, non è che ripassa al pomeriggio, al 90% dei casi.

Questa scelta, che è stata fatta dal Presidente Derogati (ho finito, Presidente, però sono stato interrotto molte volte), avallata dal Direttore, va nella direzione di risparmiare negli acquisti per gli stessi prodotti, e mi pare che sia opportuno da parte di maggioranza e minoranza risparmiare il 5%-10% su un acquisto di un milione di euro, come ha detto il direttore, e dire che è sbagliato mi pare un andare contro, "dovete andare male a tutti i costi, è meglio che andate male", perché questo vuol dire.

E' chiaro che bisogna modificare i comportamenti, di tutti, e l'azione che sta facendo questa Presidenza e questo Direttore è proprio di fare allineare con i dipendenti e chi deve fare la gestione quotidiana a quella che è la scelta della strategia aziendale.

Fra l'altro io, ed avremo modo di parlarne nei prossimi Consigli, rispetto alle farmacie ho in mente anche altri tipi di scelte, che potrebbero coinvolgere anche altri soggetti, ma credo che sia una strategia che non è che può fare Urbino Servizi, perché la farmacia, voglio ricordarlo, è del Comune di Urbino, non è di Urbino Servizi, è data in gestione ad Urbino Servizi, ma è di proprietà comunale. Chiaramente le scelte strategiche anche in questo caso competono all'Amministrazione Comunale.

Io vi ringrazio per il lavoro fatto. Sicuramente per quello che riguarda le strategie vi dico che secondo me Urbino Servizi può fare tanto di più in questa

Amministrazione, migliorando anche le performance dei loro bilanci, quindi nell'ottica di fare un buon servizio e di migliorare le performance dei bilanci loro, tant'è che secondo me alcuni servizi, tipo il mantenimento delle strade comunali esterne, il verde come è stato fatto potrebbe essere ampliamento, cioè credo che quelle risorse che noi andiamo a spendere magari con ditte esterne sicuramente lo potrebbe fare la società Urbino Servizi.

Riguardo a tutto il resto, chiaramente le strategie competono al Consiglio Comunale, ed Urbino Servizi deve solo, giustamente, cercare di capire se sono in grado di eseguire certi servizi, e di farlo nel modo giusto e nell'ottica della sostenibilità. Noi non abbiamo mai appesantito la società con dei costi che non sono rientrati; è chiaro che nel caso della gestione del turismo c'è anche un minimo di investimento da parte di Urbino Servizi, ma se Urbino Servizi fa un evento che porta gente ad Urbino e che fa parcheggiare nei parcheggi, alla fine un rientro ce l'ha; se non si riesce a fare l'evento chiaramente abbiamo un introito minore, ed in questo caso c'è anche una possibilità di entrata non diretta, ma indiretta.

Credo che piccoli interventi volti a migliorare la fruibilità della città vanno tutti nell'interesse della città Urbino Servizi. Grazie.

PRESIDENTE. Io avevo chiesto gli interventi prima di chiudere con le relazioni, adesso ho prenotato la Consigliera Calcagnini. Non vorrei riaprire....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Brunella, è perché dopo comunque dovrei ridare modo di rispondere.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

PRESIDENTE. La dichiarazione di voto non è prevista, perché non c'è nessuna votazione. Però non mettetemi in difficoltà, magari quando facciamo gli interventi, facciamoli prima delle relazioni, perché poi se il Sindaco reinterviene, o se il Presidente reinterviene..... Prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Era solo per portare un contributo positivo per il futuro.

Intanto volevo salutare anch'io il Presidente Derogati ed il Direttore Sciamanna.

Era perché magari se prima - e questo lo dico a Lei, Presidente - di iniziare la discussione su tutto, visto che siamo scesi in polemica, come, Sindaco, facciamo di solito.....

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. E' inevitabile! Se magari il Presidente del Consiglio avesse detto all'inizio "si fa una relazione sul bilancio, ci si attiene esclusivamente a questo", portavamo magari avanti i nostri interventi anche di questo tipo.

Io non sono intervenuta, per cui....

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. Ok l'ordine del giorno, però, visto che la precisazione c'è stata dopo, se veniva fatta all'inizio forse magari noi ci saremmo attenuti al bilancio così come c'è stato presentato con gli interventi, però noi siamo delle persone con delle idee ed un cervello, e quindi hanno voluto probabilmente i miei Consiglieri portare un contributo.

Guardi, signor Derogati, era solo il mio un intervento costruttivo, nel senso di dire, in futuro, per evitare queste polemiche, questo rimpiazzarci, tu hai

detto questo, io ho fatto questo, che non è costruttivo, e poco interessante, se veniva stabilito dall'inizio, compreso l'intervento del Sindaco, che da tuttologo, come io a volte dico, senza offesa, è scherzoso, magari avrebbe impedito di divagare su tutto, come ha fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. Sulla stampa, Sindaco, esce anche come vuole. Adesso non è che dobbiamo tutti prima venire da Lei e dire "cosa possiamo fare?", "come possiamo intervenire?" e "come gradirebbe che noi facessimo opposizione?".

Tutto qua, grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Prego Presidente Derogati.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusate, ha chiesto di intervenire il Presidente. Sindaco, per favore!

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Comunque, Alessandra, sai che sia in CdA, ma anche in Urbino Servizi abbiamo sempre dato una piena disponibilità ad ascoltarti o a condividere idee, valutazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Per favore, però, io non posso lasciare un dibattito in questa maniera!

Dott. ANDREA DEROGATI, *Presidente Urbino Servizi*. Rispondo solo invece alla Calcagnini, dicendo che non è che uno si vuole nascondere dietro l'ordine del giorno, o non ha argomentazioni, però, parlando di

strategie, primo credo che abbia ragione il Sindaco, Maurizio, dicendo che la strategia la decide l'Amministrazione; noi dobbiamo gestire il servizio che ci viene dato incarico, quindi la parte strategica è più dell'Amministrazione che della Urbino Servizi.

In secondo luogo le molte domande richiedevano comunque un budget 2017 già discusso e condiviso in Consiglio di Amministrazione. Siccome questo era l'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio di Amministrazione, ma il punto è saltato, e lo discuteremo nel prossimo CdA, non mi sembra giusto che io ed il Direttore parliamo di cose che ancora non sono andate e non sono state discusse del Consiglio.

Esistono per forza di cose delle regole, e le dobbiamo rispettare. Sarebbe stato stupido da parte mia affrontare delle argomentazioni per le quali ancora il Consiglio non ha votato, e non mi ha demandato a parlare. Era solo questo.

PRESIDENTE. Molto chiaro. Io ringrazio il Presidente Derogati ed il Direttore Sciamanna.

Ringrazio anche i Consiglieri presenti, sia la Ubaldi che Ivan Santi, anche il precedente Consigliere che, parlandosi di esercizio 2016....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Certo, però la presenza e l'interesse sono sempre ben apprezzati.

Grazie. Grazie mille.

(Escono i Consiglieri Balduini, Sestili, Fedrigucci e Vetri: presenti 12)

Ratifica variazione bilancio n. 45 del 30.03.2017.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Ratifica variazione bilancio n. 45 del 30.03.2017.

Immagino che ad illustrare sia l'Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Buona sera a tutti. La proposta di delibera del Consiglio che portiamo oggi è una ratifica della variazione di bilancio della Giunta Municipale, la n. 45 del 30 marzo 2017.

In particolare con la delibera n. 45/2017 si è intervenuti ad eseguire delle variazioni in aumento per quanto riguarda 50.000 euro in entrata ed in uscita per la mostra Rinascimento Segreto, quindi per acquisire il contributo che poi c'è stato dato dalla Regione Marche.

Poi si è fatta una variazione di bilancio, sempre in entrata e in uscita, per quello che concerne lo split payment, e quindi l'IVA a debito che l'Amministrazione deve versare, per l'importo di 107.503,60.

Si è fatta poi un'ulteriore variazione di bilancio per rimpinguare quelle che sono le spese per gli incarichi legali dell'Ufficio Tecnico per 15.000 euro, per affidare un ulteriore incarico legale per degli espropri.

Ulteriore variazione riguarda poi la proposta di delibera di Giunta, la n. 48 del 28.03.2017, e la delibera quindi n. 47 del 30 marzo, relativa alla programmazione triennale del personale, rendendosi necessaria l'integrazione di alcuni centri di costo, riducendo invece altre tipologie di spesa, dove ci sono state delle economie e dei risparmi in seguito a del personale che è stato comandato, oppure delle assunzioni che sono avvenute tardivamente rispetto a come erano state preventivate.

L'ultima variazione, che riguarda appunto la delibera, riguarda poi il ripristino della convenzione tv con tv private, per 6.100 euro.

Tali variazioni si sono prodigate sia nell'anno 2016, e per quello che riguarda

poi gli anni successivi è stato ugualmente variato il pluriennale, quindi fino al 2017 e 2018.

Intervento fuori microfono non udibile.

*(Esce il Consigliere Scaramucci:
presenti 11)*

MAURA MAGRINI. Sì, quello successivo, per il 2018 e 2019.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Innanzitutto chiedo se c'è il numero legale in questo momento per discutere. Chiedo la verifica del numero legale.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Saranno nel corridoio.

MARIA CLARA MUCI. Non importa! E chiedo che il tempo sia fermato, ovviamente.

PRESIDENTE. Allora procediamo con l'appello.

Sono presenti 11 Consiglieri, il numero legale è garantito.

Proseguiamo.

MARIA CLARA MUCI. Chiedo che il tempo....

PRESIDENTE. Lo sto riaggiornando.

*(Entrano i Consiglieri Scaramucci e Vetri:
presenti n. 13)*

MARIA CLARA MUCI. Su questa variazione di bilancio voglio fare una precisazione: era il 2010 quando fu promulgato il decreto attuativo n. 78, e

poi fu convertito in legge a luglio del 2010, la n. 22 esattamente, che trattava delle misure di contenimento della spesa da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Io mi ricordo che in quel periodo fu cambiato il bilancio, proprio perché modificava in pieno l'impostazione del bilancio, in quanto si diceva che a partire dal 2011 si poteva solo applicare il 20% della spesa, rispetto a quello che era stato speso nel 2009, per alcune spese di rappresentanza, per l'organizzazione di mostre, di convegni, e tutta una serie di adempimenti che i Comuni facevano.

Quella volta c'erano i dirigenti, ma compreso il Segretario Comunale, a cui chiederò in questa sede cos'è cambiato in questo tempo, perché mi sono andato a rivedere la normativa se nel frattempo era cambiata. La normativa non è cambiata, il Decreto 78 del 2010 è tuttora vigente, quindi c'è la riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2009, e siccome ricordo ben che nel 2009 si fece la famosa mostra su Raffaello, per cui il Comune aveva speso 90.000 euro solo quella volta, si desume che la spesa per rappresentanza, pubblicità, organizzazione di mostre, convegni, ma si intende tutto, anche i manifesti per il Consiglio, qualsiasi cosa, può superare i 38.000 euro.

Chiedo poi al Segretario se mi conforta di questa cosa, se questa cosa vale ancora, e anche lui quella volta era d'accordo sul taglio netto su tutte quelle che potevano essere alcune spese, almeno che noi si intendeva di normale amministrazione, come fare un telegramma ad un congiunto magari di qualcuno dell'Amministrazione, mandare un mazzo di fiori magari in rappresentanza, perché era vietato, perché la spesa era assorbita dall'ufficio stampa.

Senonché dopo ci sono state diverse sentenze della Corte Costituzionale, ed una riguarda addirittura la Regione Marche per le spese dei Consiglieri Regionali, quindi una è anche abbastanza recente, che ha ristretto

comunque questo campo; dice bene cos'è rappresentanza per un Comune e cos'è pubblicità. Non so se sono stata chiara in questo concetto.

Quindi l'articolo 6 del comma 8 del Decreto 78/2010 dice che a decorrere dall'anno 2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Quindi innanzitutto bisogna intendere cosa si intende pubblicità e cosa si intende rappresentanza.

Noi oggi troviamo qui una variazione di bilancio dove troviamo 100.000 euro per manifestazioni culturali per la mostra Rinascimento Segreto, dove, almeno dalla lettura di questo, 50.000 euro sono sia in entrata che in uscita della Regione Marche, quindi questi vengono scomputati.

Comunque io chiedo gli altri 50.000 euro da che tipo di capitolo sono presi, visto che comunque sono destinati ad una mostra. Quindi già questi 50.000 euro avrebbero superato il tetto dei 38.000 euro, se ricordo, più o meno dovrebbe essere poco sopra 30.000 euro.

In più vedo la convenzione per le tv private. Questa convenzione per le tv private c'è un concetto ben chiaro: si può fare solo per la comunicazione all'esterno di servizi, per valorizzare il valore istituzionale dell'Ente stesso. Non può essere utilizzato per manifestazioni, oppure sedute o interviste di tipo propagandistico, perché non è quello lo scopo. Quindi la differenza fra propaganda e pubblicità, che sono due cose nettamente diverse.

Ci sono delle sentenze, io qui ho trovato tutta una serie di sentenze che chiariscono bene il concetto.

Quindi queste due cose: i 100.000 euro per la mostra, di cui 50.000 sono della Regione Marche, ed i 6.100 per la

convenzione con le tv private, per cui noi non siamo contrari alla convenzione con le tv private, purchè vengano utilizzati a scopo esclusivamente istituzionale, e quindi non a scopo pubblicitario, perché il decreto e le successive sentenze delle varie corti che si sono pronunciate limitano e descrivono ancora meglio cosa è pubblicità e cosa è invece attività istituzionale.

Poi invece volevo fare una domanda sulle spese per incarichi legali, quali sono le denunce, per cosa sono state spese ed implementate queste spese, e quindi arriviamo a 20.000 euro. Questa è una domanda.

Per il resto, oltre alla risposta della Giunta, vorrei un parere tecnico anche dal Segretario, che era abbastanza in linea, perché Lei era abbastanza in linea con questa cosa, per cui ricordo bene che quando si voleva cambiare la rassegna stampa che è fatta in modo orribile, lui disse "non avete la possibilità perché non c'è un tetto di spesa". Cosa è cambiato oggi?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Spendete 56.000 euro solo qui!

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. C'è la Corte dei Conti!

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Calcagnini, se vuole intervenire la invito adesso.

Se non ci sono altri interventi, lascio la parola all'Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Non riesco a capire come le tornano 100.000 euro, perché i 50.000 euro sono l'acquisizione quindi del contributo che ha dato la Regione Marche, e quando si

acquisiscono contributi viene fatta entrata e uscita.

Per quanto riguarda i 50.000 euro per la mostra Rinascimento Segreto, è una acquisizione del contributo della Regione Marche, che viene contabilizzato quindi in entrata e uscita, quindi è stata accertata in questo caso l'entrata del contributo; abbiamo avuto il decreto della Regione su quelli.

Per quello che riguarda invece il Decreto Legislativo 78/2010 a cui fa riferimento, abbiamo capienza su quell'importo lì, e non riguarda attività propagandistica, ma una comunicazione istituzionale, quindi un'informazione ai cittadini sui servizi e le attività che eventualmente vengono fatte dal Comune, per cui non è propagandistico dare informativa ai cittadini.

*(Entrano i Consiglieri Balduini, Sestili e Fedrigucci:
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Mi viene una domanda: ma lei, Consigliere Muci, sarebbe favorevole al limite, o contraria? Era una mia considerazione, perché chiaramente dentro questa spesa ci sono spese ammissibili, che non sono per la promozione, o per la pubblicità, o per quello che è, quindi i 50.000 euro residui, quindi, a parte il merito, dentro i 100.000 non è che c'è tutta promozione.

Vi volevo anche riferire che ho avuto occasione di parlare con molti Sindaci e molti Assessori a questo tipo di attività della nostra Provincia, e nessuno ne tiene assolutamente conto, proprio non esiste, solo noi.

Era presente il Segretario, e a questa richiesta, perché nell'occasione di fare la riunione con i Sindaci per capire come potevamo promuovere, si pongono il problema di non avere i soldi, ma non di

poterli o non poterli spendere, quindi diciamo che noi, giustamente, ed io sono assolutamente d'accordo ed in linea con quanto dice il Segretario, che assolutamente non ha cambiato idea.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io no, non sono contento. Io non sono contento perché una città come Urbino che possa spendere solo 30.000 euro in promozione, poi qui abbiamo argomentato prima sul tema dove spendiamo le risorse della tassa di soggiorno, li possiamo solo utilizzare per fare i pavimenti, perché altre attività non ne possiamo fare.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Come non è pertinente? E' pertinentissima: riguarda il bilancio, le variazioni di bilancio, e la domanda che lei ha fatto, però non si percepivano bene le considerazioni sue sull'opportunità o meno di avere questo limite.

Io le dico anche che sarebbe opportuno che chi governa questo Paese - nella fattispecie voi - si ponesse il problema e mettesse dei ripari, mettesse appunto delle variazioni, perché non mi pare opportuno che ci sia un limite come questo che, se per caso non era stata fatta la mostra nel 2009, potremmo avere un limite che potrebbe essere anche di molto inferiore a quello dei 30.000 euro. Quindi non mi pare che la norma è così corretta, magari ci possono essere dei limiti diversi, ma non così restrittivi.

Poi volevo anche sottolineare che dentro questa percentuale ci sono le sponsorizzazioni che si possono fare, cioè i privati che fanno la sponsorizzazione e possono essere contabilizzate oltre i 30.000 euro, come il contributo regionale. Quindi ci sono altre variabili che entrano dentro questa voce di bilancio.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Il dibattito è chiuso. Lascio le dichiarazioni di voto.

Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Guardi che qui non si tratta di considerazioni personali; io posso essere favorevole o meno, non cambia la sostanza di una legge dello Stato che le dice cosa deve fare e non deve fare.

Nel 2010 non comandava chi c'è adesso al Governo. Le posso dire che, però, per fortuna, nel 2009, anche senza Sgarbi, si fece una famosa e bellissima mostra su Raffaello, per cui erano stati spesi quella volta 90.000 euro. Grazie a quello si ha una possibilità di spesa oggi di 38.000 euro.

Scusi, eh, Assessore, dove ho letto 100.000 euro? L'ho letto nella variazione di bilancio: è stata implementata la spesa per manifestazioni culturali di 50.000 euro, che - l'ho già detto io nel mio intervento - non impatta sul 78 del 2010. Però 50.000 euro per manifestazioni culturali intanto ci sono, intanto i manifesti e tutto quello che viene fatto, che tutto quello che viene effettuato, aggiunto alla convenzione con le tv, aggiunto con tutto il resto, chiedo se si rientra o no in quel tetto di spesa, se si rispetta o meno quella normativa.

Qualche dubbio ce l'ho, e siccome non ho avuto risposte dal Sindaco, vuol dire che faremo una richiesta alla Corte dei Conti di fare una verifica che questo viene rispettato. Tra l'altro è un obbligo di bilancio che tutte le volte ogni anno, quando viene redatto il bilancio, la Corte dei Conti guarda proprio questo aspetto qui. Bisogna vedere se alcune spese di manifesti, di propaganda, di opuscoli, di tutto quanto viene prodotto rientra o meno in questa spesa, al di là delle nostre considerazioni personali, di cui però noi non andiamo certo ad incidere a livello nazionale di modificare una normativa. E

tutte le sentenze che sono state successive a quella normativa sono state sempre più restrittive, ed hanno sempre di più identificato quali sono le spese di rappresentanza, a chi devono essere indirizzate, e qual è invece la spesa di pubblicità.

Un esempio tra tutti che ho trovato: se uno fa un telegramma ad un che non fa parte del Comune, ad un'Autorità esterna, non rientra in queste spese. La leggete come me la normativa, me la sono andata a riguardare tutta. Se invece si fa un telegramma al congiunto di qualcuno che siede questa sera in questa stanza, si può fare.

Lei la conosce bene, quindi, la materia.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Era un esempio, non era per dire cosa si fa o non si fa, e non ci si sta attaccando ad un telegramma, era solo un esempio, per dire nel complesso si tenga conto di questa cosa, perché i manifesti ne vedo parecchi, gli opuscoli ci sono, perché addirittura era stato messo in discussione se fare o no i manifesti del Consiglio Comunale, che invece quelli rientrano nelle spese, e quello è ovvio che è istituzionale e che bisogna farlo. Quindi ci sono certe cose che vanno chiarite.

Siccome queste spese per manifestazioni culturali non è chiarito per cosa sono state fatte, e da qui si intende che magari per Rinascimento Segreto, o altro tipo di mostre, chiedo un po' se questo limite viene rispettato.

Comunque, per quello che ho premesso, siccome il nostro timore, come Gruppo, è che si deroghi a questo limite, e poi anche per altri motivi, noi ovviamente votiamo contro questa delibera.

PRESIDENTE. Non ho altre prenotazioni per dichiarazione di voto

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io volevo dire solo questo, Consigliere Muci: lei ha fatto delle affermazioni che noi deroghiamo, cioè noi non abbiamo derogato, tant'è che, come diceva giustamente l'Assessore, tutte queste spese vengono inviate alla Corte dei Conti, ogni anno, quindi non c'è nessuna possibilità che vengano derogate. Lei lo dice come se fosse la verità, e non è così, visto che siamo registrati, cioè noi abbiamo assolutamente rispettato questo limite di spesa, quindi non è che può essere preso, visto che in aula c'è anche la stampa, come se noi avessimo derogato a questo. Non è così.

Questo mi piaceva affermare.

MAURA MAGRINI. Tra l'altro io ribadisco che questi 50.000 euro sono un accertamento, quindi abbiamo dovuto accertare il contributo che la Regione Marche ha dovuto dare, quindi non so come viene inteso. Quando si accertano i contributi e passano tramite il Comune, si fa entrata e spesa.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la delibera "Ratifica variazione bilancio n. 45 del 30.03.2017".

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto

Ratifica variazione di bilancio Giunta Municipale n. 74 del 04.05.2017.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Ratifica variazione di bilancio Giunta Municipale n. 74 del 04.05.2017.

La parola all'Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. La seguente proposta porta in ratifica una variazione

di bilancio della Giunta Municipale, n. 74 del 4 maggio 2017.

In particolare la delibera 74/2017 riguarda una rettifica in aumento per 20.000 euro alla voce "canoni di assistenza e manutenzione software gestionali"; una ratifica per quanto riguarda una locazione che il Comune prende, di proprietà privata, che viene comparata comunque con una locazione attiva, sempre sullo stesso ambito per quanto riguarda i locali di Mazzaferro; uno stanziamento per la restituzione a determinati contribuenti per oneri di urbanizzazione che sono stati pagati in eccedenza per 12.000 euro; una riassegnazione dell'importo di 529,96 dal responsabile dei settori educativi, utilizzato per il pagamento di una sanzione poi recuperata in seguito dal dipendente.

Ulteriore variazione riguarda la polizza assicurativa per 324,90 euro, inerente all'acquisto di un nuovo pulmino che è stata effettuata per la mensa.

Poi è stata riparametrata in pratica la convenzione per la tv privata al periodo di riferimento; invece rispetto al periodo annuale è stato parametrato dal 1° giugno 2017 al 31 maggio 2018, sempre quello di cui parlavamo adesso per la comunicazione istituzionale.

7.800 euro sono stati variati, sempre in aumento, per l'acquisto per l'Ufficio Tecnico per un Piaggio Porter.

Infine sono stati stanziati per somma urgenza la messa in pristino del fondo stradale di Via De Marchis. Il tutto è stato finanziato con una variazione quindi dal fondo di riserva, e per quanto riguarda la parte sul Titolo II con le alienazioni straordinarie degli immobili riguardanti i terreni P.I.P. di Schieti.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Su questa delibera noi, essendo ininfluenza a livello

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

del bilancio, alle variazioni, perché sono piccoli interventi, piccoli aggiustamenti, noi su questa delibera ci asteniamo, anche perché se si potenziano i servizi informatici, visto che noi siamo sempre quelli a dire di migliorare dal punto di vista informatico la situazione dell'Ente.

Mi è capitato proprio ieri di andare a visitare il sito per le vacanze degli anziani, e ancora trovavo le vacanze dal 2014, ho trovato l'organizzazione fino al 2013-2014, e dopo non c'era più l'organizzazione.

Quindi spero che questa variazione serva a migliorare e ad aggiornare il sito del Comune.

PRESIDENTE. Assessore, prima di darle la parola per la risposta, invito chi volesse dei Consiglieri, se avessero da fare delle domande, altrimenti poi considero chiuso il dibattito e lascio lo spazio per le dichiarazioni di voto.

Prego Assessore.

MAURA MAGRINI. Rispondo un attimo. Il nostro obiettivo è migliorare il sito, e ci stiamo già lavorando da diverso tempo, infatti anche con l'Assessore Cioppi abbiamo fatto diversi incontri, e potenziare anche maggiormente gli uffici all'interno.

Tra l'altro adesso la Amministrazione si è anche attrezzata di un'unità interna, sperando che poi ci sia da ausilio in tutta la rivisitazione della parte software e hardware di quella che è l'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE. Consigliere Muci per dichiarazione di voto.

MARIA CLARA MUCI. Apprezziamo l'impegno, non vediamo l'ora di vedere i risultati, visto che tutto il sito è fermo al 2014. Non vediamo l'ora di vedere i risultati, auspichiamo questo, non tanto per noi, ma per i cittadini.

Ormai tutti consultano il sito, tutti lavorano su internet, non è possibile aprire il sito del Comune di Urbino ed essere fermi al 2014. Sono passati tre anni! Quindi apprezzo...

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Ma voi siete arrivati lì per cambiare e per essere tempestivi, e tre anni sono comunque lunghi, caro Assessore. Tre anni sono comunque lunghi.

Per quanto fosse fatto male, adesso è tre anni che non si apre e non è proprio aggiornato.

Smettiamola però, ma guardate avanti! I cittadini vi hanno dato fiducia per cambiare e per essere precisi. Aspettiamo i risultati.

Ammette o no che è tre anni che non è stato modificato? Che non c'è niente? Che se io vado lì ancora trovo il programma... Allora, sono tre anni o no che siete fermi?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Va bene, noi infatti, come segno le diamo una linea di credito, e su questa delibera ci asteniamo per questo, con la speranza che si vedano i risultati. Quindi non fa neanche dire "andate avanti"?

Lei provi ad aprire, e se deve iscrivere un bambino all'asilo nido dopo mi dice se ci si capisce qualcosa, oppure se deve iscrivere un anziano alle vacanze degli anziani, mi dica dove trova il programma, e dopo ne riparliamo!

Cosa devo dire? Più che dire che ci asteniamo, cosa dobbiamo dire?

*(Escono i Consiglieri Balduini e Sestili:
presenti n. 14)*

PRESIDENTE. Grazie. Non ho altri interventi per dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la delibera n. 5 “Ratifica variazione bilancio della Giunta Municipale n. 74 del 4 maggio 2017”.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 6 astenuti

Approvazione variante parziale al PRG relativa all'area del Parco dell'Acquilone.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione variante parziale al PRG relativa all'area del Parco dell'Acquilone.

La parola per l'illustrazione all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. Siamo arrivati all'ultimo atto per l'approvazione finale della variante che permette di ottenere il Parco dell'Acquilone. Questo è dovuto al fatto dell'acquisizione del parere della conformità della procedura da parte della Provincia, quindi siamo all'ultimo atto, ed in questa proposta di delibera si chiede appunto di approvare in via definitiva la variante parziale al PRG relativa al Parco dell'Acquilone, specificando che non c'è impegno di spesa, e che si richiede l'immediata eseguibilità.

Una piccola polemica. Sul giornale si era parlato che ci disinteressavamo del Parco dell'Acquilone: stavamo solo aspettando una procedura che è prevista dalle norme, e fra l'altro in maniera informale stiamo andando avanti anche proprio per l'esecutività di questo progetto.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Invito i Consiglieri che volessero intervenire a prenotarsi.

Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Siamo qua a votare ogni anno questo accumulo di denaro, che però vorrei fare delle domande, se i terreni sono già stati acquistati, perché ormai il parco è stato annunciato due anni fa, quindi volevo chiedere proprio se i terreni sono stati acquistati, e quanto è stato chiesto dai privati, perché secondo me - questa è una cosa personale - questo progetto rimarrà sulla carta, perché sono stati accantonati 50.000 euro nel 2016, 50.000 euro nel 2017 e 100.000 euro nel 2018, e ciò significa che finisce la legislatura, o comunque i primi cinque anni.

Volevo chiedere, appunto, se almeno questi terreni sono stati acquistati, perché almeno il minimo passo è stato fatto; se invece non sono stati neanche accantonati i soldi per i terreni vuol dire che non si è fatto neanche un passo in questa direzione.

E' normale che tutti ci auspichiamo che questo parco si realizzi, siamo tutti favorevoli a realizzarlo, anzi, avevo seguito il progetto quando ero nella maggioranza, ed era un bellissimo progetto, quindi sono contento, però vorrei sapere almeno dei passi avanti che sono stati fatti, il primo è acquisire i terreni, penso, quindi già se si è fatto il primo, cioè l'acquisizione dei terreni, è un buon passo; se ancora non si è fatto neanche il primo passo vedo difficile fare gli altri nel prossimo anno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Magnanelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Il Gruppo voterà a favore di questa delibera, perché riteniamo che più in fretta si faccia e meglio è; aspettiamo che lo faccia prima della fine della legislatura, come ci auguriamo, e qui mi aggancio ad un altro progetto che avete annunciato, che avevate tre progetti in

Commissione, quello che è il Piazzale del Mercatale. Dunque, quando saranno delibere che vanno verso un ampliamento dei servizi nella cittadinanza, è ovvio che il Partito Democratico vota a favore, dunque facciamo in fretta, come diceva Magnanelli, il 2019 arriva presto, e le ricordo il cambio di destinazione d'uso del Mercatale, che tra un po' arriva di nuovo l'interrogazione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. La parola al Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Solo per far presente che alle sette avanzate il numero legale in questa sala viene garantito dai Consiglieri dell'opposizione. Mi sembra che non sia un senso di responsabilità da parte di questa maggioranza. Se noi uscissimo, il Consiglio sarebbe bloccato.

PRESIDENTE. Io so che sono esattamente lì nel corridoio, invito qualcuno a fare entrare....

MARIA CLARA MUCI. A me tocca farlo presente, però.

PRESIDENTE. Lei fa bene a farlo presente, dico che non sono assenti...

MARIA CLARA MUCI. Non sono in aula, quindi il numero legale viene garantito dalla minoranza.

*(Entrano i Consiglieri Sestili e Balduini:
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore Cioppi per la replica.

ROBERTO CIOPPI. Grazie. Prendo l'opportunità dall'affermazione del Consigliere Magnanelli, perché avrei già risposto in realtà a questa domanda,

perché vedo che il Gruppo di CUT non è attento alle procedure che necessitano per arrivare a delle approvazioni definitive delle varianti parziali, perché parlare di espropriazione di terreni e acquisizione di terreni finché non si è arrivati alla approvazione definitiva è come parlare dell'aria. Chiaramente bisogna aspettare delle conclusioni di procedure, per poi attivare tutta una serie di procedimenti, che possono arrivare anche all'esproprio, o alla trattativa bonaria.

Quindi direi che tutte le polemiche sui giornali, le notizie che noi non ci occupiamo del Parco dell'Acquilone, è tutto perché non c'è consapevolezza delle procedure che devono essere eseguite per arrivare ad un'approvazione di variante parziale, ed è un modo di mascherare delle polemiche sviando con una cattiva informazione i cittadini su quello che l'Amministrazione sta facendo con convinzione, che è proprio quello di realizzare un Parco dell'Acquilone, che si ritiene strategico per la nostra Amministrazione.

Quindi direi che sono tutte polemiche che non tengono conto delle procedure che devono essere attivate nella giusta e corretta esecuzione.

Fra l'altro noi, anche in maniera informale, abbiamo anticipato nelle trattative con i privati, pur essendo consapevoli, appunto, che la città necessita di questo parco, e comunque è un'opera che i cittadini aspettano da tempo. Grazie.

PRESIDENTE. Apro per le dichiarazioni di voto. Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Se la cattiva informazione, visto che il Parco dell'Acquilone è stato osannato e detto che era stato fatto due anni fa, questa è cattiva informazione, quando ancora non è stato fatto niente, perché sui giornali è uscito che il Parco dell'Acquilone sarebbe

stato avviato a settembre di due anni fa. Questa è cattiva informazione.

In più ho fatto delle domande, se sapete o avete idea - e non avete risposto, quindi presumo che non abbiate idea - di quanto possono costare i terreni, perché se si accantonano delle cifre che non coprono neanche i terre, e l'ho spiegato bene, vuol dire che non ci sono i soldi.

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. Ecco, la mia però era una domanda, a cui non è stato risposto. Avete un'idea di quanto possano costare i terreni, o come muoversi? Invece di rispondere sui giornali, ho chiesto se avete idea di come procedere a questa cosa; cosa a cui non è stato risposto.

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. Le giuste tempistiche possono essere dette adesso in Consiglio Comunale? Perché non è stato risposto. Alle mie domande non è stato risposto, quindi in Consiglio comunale si può sapere se c'è un'idea di quanto possono costare i terreni, se c'è un'idea di come pensate di acquisire questi terreni? Non è stato risposto.

C'è un'idea o non c'è un'idea? Perché se non rispondi non c'è un'idea; se risponde c'è l'idea.

Dopo sui giornali siamo stati pari, è stato annunciato un parco che dopo due anni ancora non c'è, ha fatto come abbiamo fatto noi, visto che ha detto la stessa cosa! Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Consigliere Magnanelli, non ho capito cosa vota.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Appunto, dico che la dichiarazione di voto non l'ho sentita!

ENRICO MAGNANELLI. L'ho già detto prima quando facevo le domande che siamo favorevoli al Parco dell'Aquilone, ed abbiamo sempre votato sì, sia dalla maggioranza che dall'opposizione, però ogni anno i passi nuovi....

PRESIDENTE. Il resto si era capito.

ENRICO MAGNANELLI. Non sono mai stati descritti, adesso li ho scritti e non c'è stata risposta, zero. Ho detto "che passi avete fatto in quella direzione?". "Ce ne sono tanti". "Quanti?". Zero.

PRESIDENTE. Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Chiaramente approfitto per chiarire, perché magari non si è percepito bene.

E' chiaro che l'iter amministrativo va concluso, e oggi concludiamo l'iter amministrativo. Nel frattempo sono stati fatti gli atti doverosi di esproprio a suo tempo, come avviso ai proprietari. E' stata fatta una valutazione dagli uffici, che sono circa 12.500 euro all'ettaro, sulla valutazione degli uffici che abbiamo fatto, che vanno triplicati per i soggetti che sono coltivatori diretti, come trattativa bonaria. Dopodichè, siccome la trattativa bonaria non c'è stata, per lo meno per ora, nessun esito, noi procederemo, fatto questo atto, con l'occupazione, versando le quote alla Cassa Depositi e Prestiti, che saranno circa quello che dicevo prima, e dovremmo stare, da quello che ho capito, sugli 80.000 euro, 90.000 euro, di costo complessivo dell'area, di tutte e le tre le proprietà, quindi siamo di questa idea. Quindi noi abbiamo proceduto con la massima sollecitudine a fare la procedura, che comunque purtroppo è andata con i tempi che abbiamo avuto, questo non potevamo fare diversamente, quindi abbiamo assolutamente l'intenzione.

E' chiaro che noi potevamo avere già preparato il terreno per il Parco dell'Aquilone quest'anno, se c'era stato un esito positivo nella trattativa privata, cosa che non c'è stata, e quindi necessariamente non l'abbiamo potuta fare. Noi contiamo che nell'estate, fatta questa procedura, eseguiamo l'esproprio, o se dovesse avvenire ancora siamo in tempo a fare la trattativa, quindi nell'ordine di questi costi.

Dire che non abbiamo proceduto, abbiamo proceduto con la massima sollecitudine. Magari se ascoltiamo, perché se no non....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Davvero, vedo l'opposizione che sta invitando Magnanelli a guardare per fare una fotografia, piuttosto che ascoltare il Sindaco!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ho capito, ma sta rispondendo al Consigliere, perché gli chiedete "Enrico girati"?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Abbiate pazienza, credo che sia irrispettoso per Enrico!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusate, questo Consiglio è registrato. Nel Consiglio scorso nei banchi dell'opposizione non c'era nessuno, quindi non c'è bisogno di fare tutte queste polemiche. Noi siamo 9 su 10, quindi...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusate, ma io innanzitutto.... Presidente, per favore, quando si fanno gli interventi cerchiamo di ascoltare e stare zitti, perché se no se facciamo il dibattito lui risponde

a Magnanelli, Magnanelli risponde a lui fuori microfono, voi parlate tra di voi! A me risulta che in aula ci sono 9 Consiglieri, come dall'inizio.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Non so se è andato fuori, c'è Massimiliano che è andato al bagno, però fare questa speculazione per una volta che siete tutti Consiglieri, non ci siete mai, cioè fare le polemiche tanto per farle ancora una volta.

Non è questo importante! Se qualcuno di voi o di noi è uscito un attimo per andare al bagno, non mi pare che sia... oppure è uscito fuori perché c'era da salutare il Presidente ed il Direttore di Urbino Servizi, l'hanno fatto nella opposizione e nella maggioranza, quindi cogliere queste occasioni, perché tanto non è che ci cambia molto, ci cambia solo così, fare della polemica tanto per farla.

Quindi magari se stiamo un po' più attenti, facciamo prima, andiamo a casa prima, rispondiamo puntualmente. Io ho evitato di rispondere ogni volta per non allungare il Consiglio.

Per finire, quindi tutte le procedure per il Parco dell'Aquilone, vi dico anche che la mia intenzione è quella di realizzare un camminamento da Torre San Tommaso fino ad Urbino, e questo è nei progetti prossimi. Non un camminamento, ma una pista pedonabile e ciclabile.

Noi abbiamo dei progetti importanti, che pensiamo di realizzare prima della fine di questa legislatura, se no avrete dei progetti, chi governerà dopo, che sicuramente sarò io un'altra volta, purtroppo per me!

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Però avrete dei progetti da realizzare, vi prenderete il merito.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Abbiamo il progetto già pronto, quindi non c'è bisogno di fare ironia. Vi dico che è così, e sarà così, probabilmente.

E' chiaro che tutte le cose che facciamo danno fastidio, perché siccome noi le facciamo, qualcuno le ha annunciate, noi le faremo, questo è il problema. Le abbiamo fatte e le faremo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ad ogni cosa voi dovete intervenire sopra a quello che diciamo!

Prima lanciate delle provocazioni, e poi pensate che noi dobbiamo subire.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusate, io sono intervenuto quando interveniva qualcun'altro? Quando siete al microfono parlate di tutto quello che vi pare, è chiaro...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Presidente, per favore! Faccio una mozione d'ordine, che quando c'è un intervento non è che gli altri possono parlare sopra!

Io credo che sia opportuno che non si facciano queste considerazioni sopra alla persona, il Consigliere, il Sindaco o l'Assessore che fa l'intervento. Presidente, per favore... Questo vale per noi della maggioranza, e l'opposizione, se non stiamo qui a discutere dei giorni...

E' chiaro che quello che non mi sta bene a me ce ne è di quello che parla l'opposizione, quello che dico io non sta bene all'opposizione, questo è abbastanza normale, ma non mi pare che c'è bisogno di fare le considerazioni fuori microfono, perché disturbano solo il dibattito. Quindi

è bene che si capisca bene, anche per chi ascolta, visto che, come ho detto prima, è il Consiglio, e penso che sia opportuno che si ascolti.

E non c'è bisogno di sorridere quando io faccio delle affermazioni, perché se dico che abbiamo in progetto di fare un camminamento da Urbino all'incrocio di Torre San Tommaso, ve lo dico perché è così, non è che c'è da sorridere!

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, verso la Torre, all'incrocio della Torre.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. All'incrocio della Torre San Tommaso, va bene, la ratifico. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Siamo in fase di dichiarazione di voto relativo alla delibera in oggetto, che è l'approvazione della variante dell'area del Parco dell'Aquilone.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adozione di variante parziale al PRG interna al piano di lottizzazione a destinazione artigianale nella frazione di Schieti - Tav.201.III.B13 Schieti zone B4 e D2.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Adozione di variante parziale al PRG interna al piano di lottizzazione a destinazione artigianale

nella frazione di Schieti - Tav.201.III.B13 Schieti zone B4 e D2.

La parola all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. Proseguendo sempre con l'intenzione di agevolare le attività produttive presenti nel nostro territorio comunale, andiamo con questa proposta di delibera a risolvere una problematica che aveva la ditta SRT, la quale nel 2016, a luglio, richiedeva di poter utilizzare un terreno limitrofo alla sua proprietà per poter allargare la disponibilità di area attorno al proprio fabbricato produttivo.

L'area interessata riguarda un'area a standard di parcheggio, che però il Comune non aveva mai realizzato. La necessità della ditta SRT è proprio quella di avere attorno al fabbricato la possibilità di un'area per le manovre dei mezzi che vengono utilizzati nella attività produttiva.

In particolare questa proposta di delibera non richiede un aumento di volume edificabile, e l'area prevista che verrà acquistata dal Comune è di 736 metri quadri. Lo standard verrà comunque ripristinato utilizzando la limitrofa zona D2, per cui già è prevista con questa proposta di delibera un'area a standard di parcheggi di 759 metri quadri.

Questa variante non modifica il carico urbanistico dell'area, né il perimetro del piano, quindi è una procedura che non è soggetta a screening di VAS, e già il responsabile dell'Ufficio Urbanistica ha attestato l'esenzione.

Comunque è previsto nell'iter burocratico l'assunzione del parere di conformità, sia geomorfologica che di compatibilità idraulica.

Con questa proposta di delibera, chiaramente in attesa dell'approvazione finale, che dovrà essere richiesto il parere di compatibilità geomorfologica e di compatibilità idraulica, prevede di adottare la variante parziale al PRG per la zona interna alla zona B4 e D2 a

destinazione artigianale nella frazione di Schieti, tavola 201. III.B13, con tutte le modifiche previste per gli elaborati del piano attuativo, che sono in formato telematico e sono depositate agli atti nell'ufficio con firma digitale del responsabile dell'Ufficio Urbanistica.

E' una proposta che non comporta impegno di spesa, e si chiede l'immediata eseguibilità.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cioppi. Apriamo il dibattito.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Premesso che tutto ciò che va nell'ottica di favorire le imprese in questo momento va agevolato in qualche modo, in questo periodo di crisi soprattutto.

La domanda ed il problema che mi sono posta è questo però: quindi il parcheggio viene spostato da quell'area dove si trova adesso, premesso che poi bisognerà acquisire tutti gli atti, nella D2. In questa zona, se non ricordo male, e forse l'Assessore Guidi mi può ricordare, mi sembra che dal punto di vista geomorfologico ci fossero dei problemi di franosità, di esondazione. Io ricordo che in tutto quel terreno, tutta la zona di pertinenza della D2 che va in quella zona dietro a questi capannoni, credo che dal punto di vista proprio geologico ci siano dei grossi problemi.

La mia domanda è: è stata valutata questa? Mi conferma quel mio sospetto? Perché mi ricordo che quella volta si era intervenuti più volte, ed anche la Provincia aveva fatto delle osservazioni sul fatto che poteva forse esondare il fiume, oppure potevano esserci delle semplici frane? E' stato tenuto in considerazione questo problema? E' stata trovata un'alternativa a questa zona di parcheggio rispetto ad altre, una zona più sicura?

Secondo me quando si paventa solamente l'ipotesi di un pericolo, e viste le condizioni del nostro paese, lo stato del nostro paese, forse è meglio pensarci prima, piuttosto che piangere dopo.

Questa è la mia preoccupazione, non so se posso parlare a nome del Gruppo, ma io ho questo ricordo. E quindi è stata valutata bene questa cosa? Sarà bene cercare un posto più sicuro per questo parcheggio?

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ci sono altri interventi in proposito? Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore per le risposte.

Prego Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Per quanto riguarda l'individuazione della nuova area a standard a parcheggi, nella zona D2 è stata utilizzata - se avete visto dalla planimetrie- una zona a fianco di una strada già esistente, e chiaramente le preoccupazioni che lei richiama riguardano forse un'area più verso il fiume. Fra l'altro questo sarà oggetto eventualmente delle problematiche per un nuovo insediamento, non per quanto riguarda il soddisfacimento del requisito degli standard.

PRESIDENTE. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Il Gruppo del PD vota a favore di questa delibera, però vuole che sia specificato che noi chiediamo la verifica della sicurezza del luogo scelto, che sarà adibito a parcheggio. Quindi noi vogliamo che però venga specificato nella delibera.

Intervento fuori microfono non udibile.

*(Esce il Sindaco:
presenti n. 15)*

MARIA CLARA MUCI. Va bene, però se può rimanere traccia nella delibera che chiediamo, appunto, siccome in quella zona ci sembra già che ci siano delle problematiche, chiediamo che venga tenuto conto con particolare attenzione, troviamo il modo per metterlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Chiariamo una cosa: se bisogna modificare la delibera, serve un emendamento, se no rimane traccia nel resoconto.

MARIA CLARA MUCI. Però vale quello che noi votiamo. Noi chiediamo che venga valutato con particolare attenzione. Solleviamo questo problema. Può rimanere traccia? Io credo che sia non solo per noi Consiglieri, ma per tutto il Consiglio. Noi siamo a favore.

SEGRETARIO GENERALE. Bisognava votare un emendamento per modificare.

MARIA CLARA MUCI. Possiamo farlo qui un emendamento!

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Va bene, però possiamo sollevare un problema?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Uno può avere un timore, visto che quella zona un po' era stata circoscritta, e che comunque delle volte... perché aspettare il dopo?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossi.

NICOLA ROSSI. Io preciso, anche per conoscenza diretta del posto, che l'area in

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

questione rispetto all'alveo fluviale a occhio e croce è circa 15-20 metri più alta. Poi basta fare un'analisi anche della cartografia allegata alla delibera, già questa potrebbe essere la garanzia che voi chiedete, se magari riuscite a verificare meglio la cartografia. Comprensibile il fatto che non conosciate direttamente il posto, quindi la perplessità che la collega Muci espone è legittima.

Mi premeva, siccome conosco direttamente il posto, dire che non c'è assolutamente alcun pericolo di esondazione in questo specifico punto, e anche un'analisi precisa della cartografia vi può dare l'ausilio e la certezza.

Andare a fare una modifica alla delibera, per quanto, ribadisco, è legittimo, per carità, però se è una cosa laboriosa, ma questo è un problema che non esiste, perché fisicamente il punto è molto, ma molto più alto dell'alveo fluviale, e molto molto lontano, quindi fisicamente rischi di esondazione non ce ne sono.

Questo mi premeva, perché conosco il posto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusi, io non ho detto questo. Mi fa parlare, per favore, però? Ho detto che quando lei chiede "può rimanere traccia nella delibera?", lo sa benissimo anche lei che una delibera per avere traccia deve essere emendata, e votato un emendamento. Non è che rimane traccia così, rimane traccia in un resoconto, ma non è che rimane traccia nell'atto deliberativo. Questo credo che le sia ben noto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Però ricordo anche che siamo in fase di dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io metto in votazione, siamo anche in fase di dichiarazione di voto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adozione di variante alla zona D2 della tav.201.III.B8 del PRG relativo ai settori 1 e 3 del P.I.P. della frazione di Canavaccio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Adozione di variante alla zona D2 della tav.201.III.B8 del PRG relativo ai settori 1 e 3 del P.I.P. della frazione di Canavaccio

Prego Assessore Cioppi.

(Esce il Consigliere Scalbi ed entra il Sindaco: presenti n. 15)

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. Anche questa proposta di delibera segue un po' l'obiettivo della precedente, quello proprio di facilitare la possibilità di ampliamenti delle ditte presenti nel nostro territorio. Questa volta la zona non è Schieti, ma è Canavaccio, e la procedura è un po' più complessa, perché rispetto all'articolo 15 della precedente questo deve seguire l'articolo 26 della Legge 34/92, perché sono richiesti aumenti di volume per gli insediamenti che ne fanno proposta.

In particolare la ditta Artista del legno, per necessità di ampliamento, fra l'altro è una ditta che sta andando molto bene, sta acquisendo anche personale nuovo, necessita di avere la possibilità di

un ampliamento del proprio fabbricato, andando anche qui ad utilizzare un'area destinata a parcheggio, che fra l'altro ancora non è stata realizzata dal Comune. Quest'area non è autonoma, quindi l'ampliamento è solamente specifico della ditta che confina con questa area destinata a parcheggio. La necessità di acquisizione è di circa 1.900 metri quadri.

L'altra ditta che è presente in questa proposta di delibera è la ditta Imav, che anche lei ha necessità di ampliare il proprio lotto e di avere necessità di volumi aggiuntivi a quelli presenti.

L'area interessata è destinata a verde, come standard di verde, e l'area da acquisire è di 3.800 metri quadri.

Gli standard pubblici sono comunque rispettati nei limiti previsti dalla Legge 1444 del '68, per cui questo piccolo decremento è soddisfatto già da quelli che erano presenti nel piano attuativo.

La proposta, come dicevo prima, è un po' più complessa, perché in questo caso necessita seguire l'articolo 26 della Legge 34/92, ed è soggetta a procedura di valutazione ambientale strategica, VAS.

Prima dell'adozione definitiva anche in questo caso deve essere assunto il parere di compatibilità geomorfologica e compatibilità idraulica, come nel caso precedente, che è sicuramente un parere obbligatorio per tutte le procedure di variante parziale al PRG, ed è un ufficio competente che lo rilascia, che è l'ex Genio Civile, che ha tutte le conoscenze per poter determinare i casi critici.

Quindi la presente proposta di delibera propone di adottare, in base all'articolo 26 della Legge 34, tutti gli elaborati previsti dalla variante alla zona D2 della tavola 201.III.B8 del PRG relativa ai settori 1 e 3, che sono interessati appunto da questi ampliamenti.

Tutta la documentazione è in forma digitale ed è stata firmata dalla responsabile dell'Ufficio Urbanistica; di dare atto, come la precedente - sottolineo

- di acquisire prima dell'adozione definitiva il parere di compatibilità geomorfologica e idraulica, subordinato in questo caso invece alla procedura VAS, di valutazione ambientale strategica.

Questa proposta di delibera necessita di una spesa per le pubblicazioni di 1.000 euro.

Si richiede anche per questa proposta di delibera l'immediata eseguibilità.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Apro il dibattito, ed invito i Consiglieri ad intervenire.

Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Laddove in questo periodo di crisi ci sono delle aziende che chiedono di implementar, è chiaro che mettiamo in atto tutte le procedure che possano favorire e promuovere l'occupazione, perché sono così rare queste occasioni, che quindi ostacolarle ci sembrerebbe veramente un assurdo.

Volevo precisare che quella di prima era solo una proposta, proprio per tranquillizzarci un po' tutti, quindi non era assolutamente una voglia di mettere i bastoni fra le ruote. Mi dispiace che ogni volta che uno propone sembra che comunque chissà che cosa vuol fare, invece assolutamente no.

Tutte le volte che in Consiglio verrà portata l'espansione di un'azienda, di una opportunità, di qualsiasi cosa, noi ovviamente saremo sempre favorevoli, purchè nei limiti della legalità, ovviamente, perché sono così rari; di solito ci troviamo ad approvare, invece, rinvii, c'è successo, di gente che non può ottemperare ad impegni presi, ed è molto più triste approvare quelle delibere piuttosto che promuovere e favorire le aziende del nostro territorio, e quindi anche l'occupazione del nostro territorio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Altri? Non ho altri, non credo nemmeno serva una replica, perché non mi pare ci fossero domande.

Se non ci sono nemmeno dichiarazioni di voto, procedo con la votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adozione variante PRG relativo alla ripermetrazione delle zone F6 e B20 Tav.201.III.B1 (Urbino Centro).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Adozione variante PRG relativo alla ripermetrazione delle zone F6 e B20 Tav.201.III.B1 (Urbino Centro).

La parola all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. Già di questa area c'eravamo occupati per approvarne l'adozione definitiva di variante della zona F6. Questa proposta di delibera riguarda in particolare la richiesta avanzata dall'Ufficio Lavori Pubblici per ridefinire il perimetro di questa zona F6, in quanto alcuni proprietari privati delle aree in una zona non strategica, né essenziale per l'attuazione di questa zona F6, ne hanno richiesto l'acquisizione.

Non so se avete presente, è quella parte di pendio molto scosceso che si rivolge verso i fabbricati di Via Francesco Di Giorgio Martini. Sono circa 1.511 metri quadri. Questa ripermetrazione è inessenziale per quanto riguarda gli obiettivi che già le varianti si sono poste

nel dare esecuzione a questa importante area F6.

La proposta di delibera, quindi, chiaramente prima di essere approvata definitivamente, necessita dei requisiti di compatibilità geomorfologica e compatibilità idraulica, come negli altri casi precedenti; non modifica chiaramente né i carichi insediativi, né le dotazioni di standard, quindi non è soggetta a valutazione ambientale strategica.

La proposta di delibera quindi definisce di adottare ai sensi dell'articolo 30 della Legge 34/92 la variante parziale al PRG relativa alla ripermetrazione della zona F6 e B20 Tav.201.III.B1 (Urbino centro), con le modifiche che sono necessarie negli elaborati in forma digitale già depositati; di dare atto appunto che l'approvazione definitiva necessita dei pareri idro-geomorfologico e compatibilità idraulica.

L'atto non comporta impegno di spesa, e si dichiara la necessità di immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Tempo fa io ricordo che abbiamo votato una modifica per il Parco delle Vigne. Leggo le due delibere perché interessa quella zona lì.

Dalla delibera leggo che è una zona irrilevante, che comunque non andrà in edificabilità, che è un pendio scosceso, però qualche abitante lo vuole di proprietà privata. Comunque è un terreno che in qualche modo insiste su un terreno su cui c'è una progettualità, quindi mi sarebbe sembrato corretto che fosse portata in Commissione questa cosa, cioè che fosse dato modo ai Consiglieri di comprendere bene, perché quando vado a fare una variazione in una zona industriale a Canavaccio, in una situazione che sappiamo tutti com'è, e tra l'altro abbiamo votato delle cose simili, allora va bene, discutiamo sulla carta, ma in questo

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

caso, dove c'è una progettualità sopra del Comune, che è un parco pubblico, mi sembrava corretto che passasse in Commissione, quindi manifesto la mia volontà di astenermi, proprio per elementi non sufficienti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Forti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Direi che noi abbiamo le stesse perplessità che ha espresso adesso la Consigliera Forti, cioè non c'è stata nessuna illustrazione in Commissione, non si sa di preciso che cosa si vota, se non che si entra in una fase di mediazione con i privati, senza avere un'idea di quello che poi succederà, per cui penso che la cosa migliore per l'opposizione sia quella di votare contro, o di astenersi, delle due l'una. Adesso ci pensiamo, però gli elementi che sono stati messi a disposizione sono molto pochi, e sarebbe stato utile, vista anche la sensibilità del luogo, parlarne prima, ed avere un po' di più l'idea del panorama che si va ad aprire.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Ci sono altri interventi prima di dare la parola all'Assessore? Non ce ne sono.

La parola all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Diciamo che le perplessità che hanno espresso i Consiglieri della minoranza possono essere in qualche modo tranquillizzati, perché se andate ad osservare tutti gli elaborati grafici, telematici, depositati sul sito del Comune, potete vedere che tutta la parte progettuale della zona F6, Parco delle Vigne, non interessa quei luoghi, e sono riparametrati, e l'ufficio ha dato parere fra l'altro favorevole proprio per questo, perché chiaramente tutta la parte di viabilità, di riqualificazione del verde, di area di sosta, di riqualificazione del

verde non interessano quei luoghi, che fino adesso per anni sono stati abbandonati, proprio perché molto impervi e vicino ai fabbricati, che fra l'altro ne hanno anche subito le conseguenze di questa cattiva manutenzione, perché poi hanno avuto problemi di ruscellamento delle acque, e quelli che sono intervenuti poi sui fabbricati l'hanno segnalato, e noi abbiamo accettato questa loro proposta, anche per andare a risolvere queste grosse loro problematiche dovute all'impervietà del terreno e alla gestione della regimentazione delle acque meteoriche.

(Entra la Consigliera Scalbi ed esce la Consigliera Muci:

presenti 15)

PRESIDENTE. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 6 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 6 astenuti

P.E.E.P. Trasanni zona C1 - Impresa Edil Marche S.r.l. - Convenzione a rogito Notaio De Martino di Fano Rep. 104.496 del 26.10.2007 - Proroga termine vendita alloggi di edilizia agevolata.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: P.E.E.P. Trasanni zona C1 - Impresa Edil Marche S.r.l. - Convenzione a rogito Notaio De Martino di Fano Rep. 104.496 del 26.10.2007 -

Proroga termine vendita alloggi di edilizia agevolata.

La parola all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Anche in questo caso cerchiamo di fare i danni minori alle nostre aziende sul territorio, nello specifico nella zona P.E.E.P. di Trasanni la ditta Edil Marche S.r.l. ha avuto la possibilità di poter realizzare 22 alloggi in edilizia agevolata, ha soddisfatto a tutti gli adempimenti di inizio lavori e fine lavori e tutti gli obblighi di urbanizzazione. Nel tempo ha avuto parecchie proroghe, proprio per il crollo del mercato edilizio, ed ha espresso, con il fatto che a luglio del 2016 scadeva appunto la possibilità della proroga che già gli anni precedenti aveva avuto, di avere ulteriori anni di proroga, in attesa che il mercato edilizio possa riprendere e vendere gli unici due alloggi che gli sono rimasti in vendita. Questo anche perché non solo va a soddisfare l'esigenza della ditta Edil Marche, ma anche dei possibili poi acquirenti che si troverebbero degli oneri che li aggraverebbero.

Con questa proposta di delibera, con tutte le rassicurazioni dovute alle fidejussioni per quanto riguarda anche gli impegni presi dalla ditta Edil Marche, chiede di soddisfare la richiesta di proroga fino al 28 luglio 2019, senza l'applicazione di alcuna penale e senza la perdita del contributo assegnato; di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cioppi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Forti, prego.

EMILIA FORTI. L'edilizia agevolata si configura come un vantaggio per l'impresa che costruisce, ma come uno svantaggio perché la vincola nei tempi di costruzione, anche di vendita. Se non la vincolasse ai tempi di costruzione e di vendita non avrebbe diritto al contributo

agevolato, quindi prorogare l'azienda che investe in costruzione edilizia agevolata deve valutare bene se il mercato di vendita, la possibilità che poi quelle case vadano vendute; quando però una legge viene fatta in questo modo, e poi va incontro a deroghe, deroghe, deroghe, si configura una speculazione edilizia sostanzialmente.

Io capisco la difficoltà, capisco il crollo del mercato edile, lo capisco abbastanza bene da votare a favore di questa delibera, se però siamo in grado di emendarla, e vincolare questa proroga ad essere l'ultima. Non so come è possibile emendar questa cosa, non so come si possa fare, però se è possibile modificare la delibera affinché essa determini di essere l'ultima proroga che viene data. I motivi li ho spiegati, se è possibile siamo favorevoli.

PRESIDENTE. In ogni caso me lo formula per iscritto?

EMILIA FORTI. Sinceramente non lo saprei formulare.

PRESIDENTE. E io come devo fare?

EMILIA FORTI. Prima di tutto chiedo una compatibilità formale di una cosa del genere, perché è possibile vincolare una delibera ad essere l'ultima esistente sulla faccia della terra?

SEGRETARIO GENERALE. E' possibile che l'atto amministrativo definisca che questa sia l'ultima volta, ma è anche possibile che l'atto amministrativo venga modificato successivamente.

Se c'è un termine di legge, ci vuole una legge per modificarlo. Un termine imposto con un atto amministrativo può essere modificato con un atto amministrativo. E' un impegno diverso.

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

EMILIA FORTI. Farò la manifestazione di voto dopo.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Non so se l'Assessore o la Giunta vogliono intervenire, altrimenti aprirei alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Allora, per i motivi che ho spiegato, non mi sento di votare questa delibera, perché davvero noi, portando avanti questa pratica, facciamo in modo che qualcuno che ha la possibilità si avvantaggi di finanziamenti che sono pubblici, e che non si assuma le responsabilità dei vantaggi che sta acquisendo, e questo secondo me è molto grave.

Di conseguenza sono anche incerta se votare contrario, ma mi astengo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Perché io ho aperto già la dichiarazione di voto.

Consigliere Fedrigucci, prego.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Noi facciamo la dichiarazione di voto e siamo favorevoli a questa delibera, perché secondo me, anche se il discorso della Forti in parte comunque ha una ragione, però comunque sta di fatto che, visto e considerato gli ultimi dati statistici degli abitanti di Urbino, se non altro questo può eventualmente agevolare anche la presenza di altre famiglie.

Dunque, noi votiamo a favore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. Assessore, voleva precisare qualcosa? Prego.

ROBERTO CIOPPI. Per confortare un po' dalla riflessione che ha fatto la Consigliera. In questo caso specifico non ci vedrei speculazione, nel senso che tutti

gli adempimenti della ditta sono stati puntuali. Le fidejussioni continuano ad esserci, per cui vedrei più una disattenzione magari ai possibili acquirenti futuri, e comunque sono rimasti solo 2 appartamenti su 22; 20 li hanno venduti e 2 sono rimasti, quindi non direi che ci sia un atto speculativo.

PRESIDENTE. Non ho altre prenotazioni per dichiarazione di voto, quindi pongo in votazione la delibera la n. 10 "P.E.E.P. Trasanni zona C1 - Impresa Edil Marche S.r.l. - Convenzione a rogito Notaio De Martino di Fano Rep. 104.496 del 26.10.2007 - Proroga termine vendita alloggi di edilizia agevolata".

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 2 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 2 astenuti

PRESIDENTE. Con questa delibera abbiamo chiuso le delibere all'ordine del giorno.

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Ci sono due ordini del giorno aggiuntivi, che chiederò di distribuire appena possibile.

C'è una comunicazione che trovate tra la documentazione che avete, "Comunicazione deliberazione adottata dalla Giunta Municipale bilancio di previsione esercizio finanziario 2017:

variazione di cassa a seguito esiti controlli della banca delle Pubbliche Amministrazioni". Credo che sia un atto nuovo connesso alla normativa nuova. E' una comunicazione che vi trovate tra la documentazione"

La prima mozione iscritta è quella del Movimento 5 Stelle, la protocollo 9360, "Condizioni fatiscenti tratto stradale compreso tra Via Monte Calende in località Cavallino a Via della Miniera in località Miniera". Consigliere Forti, quando lei vuole procedere con l'illustrazione della mozione, prego.

EMILIA FORTI. Questa era una mozione rimasta dallo scorso Consiglio. Non so se si sia modificato qualcosa nel frattempo. E' relativa al tratto stradale compreso tra Via Monte Calende in località Cavallino e Via della Miniera in località Miniera.

Ci segnalano, e anche per esperienza diretta abbiamo vissuto che la strada presenta una serie di pericoli illustrati nella mozione, che posso anche andare a leggere: presente dei gravi danni al manto stradale, delle buche profonde, crepe, cedimenti, erosioni ai bordi della carreggiata, guardrail insufficienti, la segnaletica fissa risulta obsoleta, il tratto di carreggiata franato all'altezza della località Miniera non è mai stato definitivamente ripristinato.

Quindi fatte queste considerazioni e considerato che comunque dobbiamo anche riscontrare che nel territorio di Urbino invece il manto stradale viene tenuto in buona considerazione, e sono stati svolti diversi lavori, ci sentiamo di fare questa mozione a vantaggio anche di zone più periferiche.

Quindi impegniamo il Sindaco, la Giunta e il Consiglio tutto, a una celere programmazione del ripristino della sicurezza stradale all'interno del tratto in oggetto. Si parla infatti non di estetica ma di sicurezza stradale, e a farsi promotore di un tavolo tecnico con il gestore

elettrico, perché la zona interessata presenta diversi pali elettrici e/o telefonici che stanno su appoggiati agli alberi, e quindi ci sembra rilevante che si faccia un intervento su questo territorio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Forti. Sulle mozioni possono intervenire i Consiglieri uno per gruppo, per cui invito chi volesse a prenotarsi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossi, prego.

NICOLA ROSSI. Volevo rilevare che l'Amministrazione mi risulta essere a conoscenza di questa situazione ed era stato fatto anche qualche intervento su frane verificatesi nel 2014.

Per quel che riguarda la situazione dei pali elettrici, non di competenza dell'Amministrazione in effetti, comunque anche prima il Sindaco ha avuto occasione di segnalare in altri casi che si sta di sensibilizzare gli Enti a tenere in ordine quelle infrastrutture.

Io adesso non so, l'orientamento su questa mozione potrebbe essere anche favorevole, anche perché comunque l'Amministrazione si sta muovendo.

Io però volevo far un distinguo che mi sembra importante, relativamente a quello che viene palesato nella mozione sul fatto che attorno alla città vengono fatte opere di sfalcio, di pulizia e di decoro, mentre nelle frazioni si tende ad essere più riluttanti; cosa a mio avviso non vera perché comunque l'Amministrazione sta operando sia in centro che al di fuori del centro.

Una cosa che è da rilevare è che comunque in questo "ritenuto che sono al momento in corso importanti lavori", qui stiamo confondendo - io volevo segnalare alla collega Forti - lavori di ordinaria manutenzione, che sono gli sfalci dell'erba, riferiti poi a lavoro di straordinaria manutenzione che sono le riparazioni di strade, onde provenienti anche da frane. Nel primo caso la programmazione è molto più semplice;

nel secondo caso è più complessa, perché occorre progettare e ricercare le cause che vanno rimosse.

In questo specifica situazione vi sono dei manufatti, delle barriere che dovranno essere messe in alcuni tratti a ridosso di zone molto scoscese, che sono già stati ordinati o sono in lavorazione, quindi non è una disattenzione.

Quello che io vorrei dirle, se lei è disponibile, io vorrei togliere da questa mozione il “ritenuto” a pagina seconda, perché forse non è rispondente a quello che l’Amministrazione sta veramente facendo, sia nei casi di ordinaria manutenzione che nei casi di straordinaria manutenzione.

Tolti questi due paragrafi che non li ritengo in sintonia con quello che è l’operato dell’Amministrazione, per il resto è una strada che comunque va tenuta sotto osservazione, è oggetto di attenzione e si cercherà di intervenire al più presto. Già si è iniziato ad ordinare delle paratie e dei manufatti, a fare gli studi e in più occorrerà fare una variazione di bilancio credo per reperire le risorse necessarie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi. Ha chiesto di intervenire, prima della Consigliera Forti, la Consigliera Calcagnini.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Mi capitano sempre questi episodi con la Consigliera Calcagnini. Non so se vogliamo dare la parola alla Consigliera Forti per dire se accetta la proposta di modifica e poi le ridò la parola, Consigliera. Prego.

EMILIA FORTI. Se la maggioranza vota la mozione, posso tranquillamente depennare il “ritenuto che”. Lei mi spiega la differenza tra ordinaria e straordinaria manutenzione anche se comunque - percezione personale - è che anche Urbino si sia avvantaggiato di

straordinaria manutenzione, o almeno io l’ho ritenuta così, cioè il verde pubblico non mi sembrava proprio ordinario quello che è stato fatto in città, però va bene. Comprendo benissimo la necessità di togliere quel “ritenuto” e di non sottoscriverlo, quindi se si vota la mozione, lo posso emendare.

PRESIDENTE. Consigliere Calcagnini, prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Io volevo dire che noi voteremo sicuramente favorevole a questo ordine del giorno, perché comunque il tratto di strada preso in considerazione dal Consigliere Forti è, al di là di ogni tipo di manutenzione, ordinaria, straordinaria, chiamatela come volete, ma è pericoloso, cioè se state considerando di prenderla in carico, noi siamo favorevoli alla cosa. Tutto qua. Volevo rincarzare la pericolosità del tratto di strada. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Aveva chiesto di intervenire il Sindaco. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Siccome io ritengo invece che, al di là di tutto, si debba intervenire ed è chiaro che è un intervento più importante di quello che a prima vista può sembrare, chiaramente è un intervento che abbiamo in animo di fare ma, al di là di quello che dice il Consigliere Forti, che non la votiamo perché lo stiamo facendo, invece io sono per votare questa mozione perché credo che sia un impegno formale che noi ci vogliamo assumere, ma è chiaro che stiamo realizzando le paratie per la frana di Monte Calende, la Provincia ce le sta realizzando; sono circa 100 metri lineari di paratie perché la frana ormai è lì da molto tempo, e purtroppo dall’analisi tecnica fatta puntuale, non ci sarebbe la possibilità di fermare quel movimento

franso, se non si facesse un intervento risolutivo.

Poi ci sono stati dei piccoli interventi di manutenzione ordinaria, chiusura delle buche, pulitura delle cunette, ma sono sicuramente palliativi che erano volti sol ad allungare un attimo il tempo per poter intervenire in modo consistente. Lì tutta la viabilità, dall'incrocio con Ca' Mazzasette, fino arrivare a Cavallino, sarebbe tutto un percorso da ripristinare completamente. E' chiaro che questo lo facciamo con tutto l'impegno, pur conoscendo i limiti del bilancio, perché purtroppo magari dovremmo fare delle scelte, in alcuni punti farle, e in alcuni punti magari, dove è possibile, farne meno.

Però accolgo volentieri l'invito del Movimento 5 Stelle, perché devo dire sono lasciati importanti, ma che sicuramente non possono essere imputati al Movimento 5 Stelle - la battuta che ha fatto - perché tutti questi interventi purtroppo provengono da lontano.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Avevo chiesto al Presidente di non fare intervenire durante gli interventi, perché non è il disco rotto, è il disco giusto, è il disco proprio quello giusto perché, l'ho premesso prima, è chiaro che cerchiamo di fare tutto, però non mi si può dire "Facciamo il marciapiede a Mazzaferro" quando uno ha fatto l'Assessore comunale, non l'ha fatto, e poi mi viene a dire a me che lo devo fare. Capite che c'è anche un minimo di buon senso e di buon giusto. Per carità, che vadano segnalati va bene, però noi stiamo veramente facendo di tutto per poter intervenire su tutte le cose che non sono state mai fatte. E allora capite bene che anche da un punto di vista dell'impegno che questa Giunta e questa Amministrazione sta portando avanti, non è semplicissima, perché è chiaro che dal centro storico a Pieve di Cagna, che non

abbiamo fatto niente, è vero, speriamo di recuperare nell'ultimo periodo, però è come se io dicessi alla Provincia di fare tutto quello che c'è bisogno di fare. Purtroppo non si riesce. Si devono fare delle scelte.

E questa, siccome è una scelta che condividiamo e credo che sia una cosa su cui non si può derogare, credo che sia opportuno intervenire, pur condividendo quanto diceva giustamente il Consigliere Rossi, di vedere un attimo di fare queste integrazioni.

Io dopo sono uscito un attimo, non ho seguito la fine, se è possibile, però credo che vada dato merito a chi ha sollecitato questo intervento e che secondo me va fatto, quindi si farà, è nei programmi.

Però solo l'intervento del contenimento della frana, anche qui ci sono circa 30.000 euro di lavori che devono essere messi a bilancio solo per la frana, più gli asfalti, e quindi parliamo probabilmente di qualche centinaia di migliaia di euro, se volessimo fare tutto quel percorso e la sistemazione dei guardrail divelti; questo guardrail è qui da quindici anni in queste condizioni, ma questo non è il solo posto. Purtroppo la località della Miniera, abbiamo fatto tantissimi interventi più piccoli, più grandi, che comunque non avranno risolto definitivamente ma hanno dato una bella mano al consolidamento del versante, e quindi siamo impegnati in modo assiduo per cercare di mettere in sicurezza tutta quell'area.

Devo rilevare anche qui che gli interventi fatti in passato, cioè le depolverizzazioni, ci stanno creando dei problemi grossissimi. In questi giorni stiamo provvedendo con il metodo veloce di fare la casa di Ca' Staccolo perché anche lì una depolverizzazione fatta cinque o sei anni fa, sono tre anni che è ingestibile, cioè tutte le strade depolverizzate ci stanno creando dei problemi grossi e chiaramente, siccome

sono state fatte, non possiamo reintervenire in quel modo, abbiamo la necessità di fare degli investimenti corposi, quelli che costano parecchio.

Abbiamo per fortuna avuto l'adesione di aziende che ci hanno fatto l'offerta a prezzi interessanti, lo dicevo l'altra sera in un incontro, non mi ricordo da chi, dove ci contestavano dei cittadini politicamente non dalla parte nostra, che a Sant'Eufemia, ai Molinelli abbiamo fatto l'asfalto alto e quello di Ca' Staccolo è rotto. Ma ai Molinelli l'abbiamo fatto noi, e a Ca' Staccolo invece l'ha fatto qualcun altro, e adesso dobbiamo reintervenire.

Quindi tutto il lavoro che stiamo cercando di fare, con tutte le difficoltà, stiamo cercando di fare un lavoro che, quando li facciamo, cerchiamo di farli in modo definitivo, perché questa credo sia buona regola e una gestione secondo il principio del buon padre di famiglia, perché quando facciamo i lavori non fatti bene, sicuramente ci durano poco. Quindi non è volto ad avere, come qualcuno magari può pensare, il risultato immediato. Ci interessa ragionare su un periodo di lungo termine, quindi probabilmente a favore di chi, come amministratori, chi verrà dopo di noi, perché in tutti gli interventi che abbiamo fatto, abbiamo cercato di usare questo principio, e questo è il principio che stiamo usando anche per il caso specifico.

A proposito invece dei pali, questo è un esempio, ma questo è solo un esempio di quello che accade nel nostro territorio. Vi dico anche che ho chiesto all'ufficio preposto dell'urbanistica di cominciare ad applicare le sanzioni perché - e domani mattina lo farò presente - scusi Consigliere, perché lei è la proponente...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sono stato lungo, però questa è una condizione in cui versa molta della nostra rete,

telefonica ed elettrica, soprattutto telefonica devo dire, ma queste sono situazioni da verbale. Quindi ho detto già agli uffici preposti che è ora di cominciare a fare i verbali a chi tiene le linee in queste condizioni. Quindi questo ve lo dico in premessa perché ho chiesto all'ufficio preposto, che nella fattispecie - c'è qui l'Assessore - lo prego di sollecitare il tecnico Roberto Imperato, a cominciare a emettere verbali perché i cittadini che fanno delle cose così vengono verbalizzati. E quindi io credo che, partendo da questa situazione, possiamo partire con questa tipologia di interventi.

Io mi sono arrabbiato un giorno con l'ufficio di Ancona della Telecom che continuava a dire "Mi faccia la denuncia puntuale dove è". Io ho detto "Lei viene qui ad Urbino, la accompagno io. Dove andiamo-andiamo, andiamo bene, perché sono tutte così le linee". E quindi è ora che cominciamo ad intervenire in modo pesante, perché questa è una situazione, a parte la funzionalità, è una situazione di indecoro complessivo, e siccome noi le bollette le paghiamo in modo puntuale e oneroso, credo che sia ora di... Questo lo dico come autocritica, perché era ora di averlo già fatto.

*(Entra la Consigliere Muci:
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Prima di votare la mozione, dobbiamo formalmente votare l'emendamento che cancella dalla seconda pagina tutto il paragrafo che va da "Ritenuto che" a "Città da almeno tre frazioni".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo la mozione così come modificata.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Mozione successiva a firma del gruppo Partito Democratico. E' la n. 10065 "Modifica dell'articolo 10 del Regolamento di Polizia Municipale". Chi la illustra? Consigliere Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Come già si era detto in Consigli precedenti, mi sembra che nell'ultimo Consiglio avevamo avuto modo di introdurre questo tema, che è quello della gestione del verde privato.

La considerazione che si faceva era la seguente, che è stata comunque comprovata dall'intervento di pochi minuti fa del Consigliere Rossi, e cioè questa Amministrazione sta facendo una serie di interventi mirati a migliorare l'aspetto e la sostanza del verde nelle aree di pertinenza, in ottemperanza a un criterio di cura dell'ambiente.

Siccome il verde non è solo pubblico ma spesso è anche privato, notavo ad esempio che gli interventi che sono stati fatti al di sotto del Parco della Rimembranza, che sono stati significativi, però collidono con la gestione del verde dei privati confinanti, per dirne una. Allora quando questo accade, soprattutto in prossimità dei centri storici, è chiaro che il Comune dovrebbe intervenire, e secondo me sarebbe più agevole che lo facesse adottando un Regolamento specifico; Regolamento specifico di manutenzione del verde privato, in analogia con quanto hanno fatto molte altre città storiche o città che hanno un interesse e una vocazione turistica, esattamente come Urbino. Allora quello che si propone di fare è di normare questo capitolo, questa materia, introducendo specifiche misure nel Regolamento suddetto, che è il Regolamento di Polizia Municipale, per contrastare l'abbandono e l'incuria dei giardini e del verde privato, in particolare in prossimità di aree di interesse artistico e panoramico.

Nel contempo si impegna il Sindaco a sollecitare la Commissione Lavori Pubblici e Urbanistica affinché esamini e proponga al Consiglio Comunale possibili norme ad hoc. Le norme ad hoc sono facilmente reperibili ovunque, nel senso che basta andare a vedere le norme di Polizia Municipale di Siena, o di Perugia, o di Todi, hanno sempre delle normative specifiche, limitando gli interventi ovviamente non a tutto il territorio comunale, perché ci sono alcune zone dove, se uno si tiene il verde con un certo grado di cura o meno, non cambia niente. In realtà è proprio vicino alle zone di interesse storico e artistico, e quindi vicino ai centri storici e in prossimità dei centri storici che questi interventi vanno fatti.

E' inutile che si sta a fare o a progettare un intervento di risistemazione completa dei due versanti delle Vigne, se poi dopo i privati non intervengono per quello che è di loro competenza. Quindi secondo me sarebbe utile e auspicabile che il Consiglio Comunale adottasse questa mozione in maniera tale che in tempi auspicabilmente rapidi, e quindi oramai siccome siamo a giugno, probabilmente per quest'estate o per il prossimo anno, si riesca a disporre di un Regolamento più specifico.

Ricordo anche che comunque sia c'è un Regolamento di Polizia Municipale che richiama alla cura e alla buona manutenzione del verde privato, laddove esistano dei rischi di proliferazione di insetti o animali molesti. Quindi questo nelle zone a densità abitativa elevata, nelle zone in prossimità del centro storico, è chiaro che è una cosa che va fatta, e la Polizia Municipale secondo me dovrebbe essere sollecitata proprio in questo periodo, che è il periodo di massima diffusione di queste specie moleste e pericolose, di fare dei sopralluoghi quanto meno nelle zone di maggiore densità abitativa, chiedendo appunto ai privati di limitare per quello che possono la crescita

dell'erba, lo sviluppo di sterpaglie e via scorrendo.

Quindi in supporto a misure che già effettivamente esistono, ma mi sembra che non ci sia una grande enfasi nell'andare a cercare chi trasgredisce, noi suggeriamo di impegnarci ad adottare misure di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE. Invito i Consiglieri che volessero intervenire, qualora ce ne fossero, a prenotarsi. Intanto ha chiesto di intervenire il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Grazie Presidente. Io credo che i Regolamenti ci sarebbero anche. Sicuramente vanno applicati, e credo anche che questo tipo di modifica sia assolutamente una cosa molto delicata, non è che si possono fare delle cose approssimative, perché poi l'individuazione delle aree sono argomenti sempre molto delicati, perché ovviamente cosa vuol dire zone limitrofe? Può essere 10 metri, 100 metri o un chilometro.

Non volevo entrare nel merito della proposta di mozione, però volevo dire che questa necessiterebbe sicuramente eventualmente di una convocazione della Commissione, capire un attimo se si possono fare delle restrizioni, si possono applicare delle regole nuove, e credo che sia da applicare dentro a un Regolamento. Quindi da quello che mi dicono gli uffici, noi abbiamo gli strumenti per poter, a fini della salvaguardia rispetto agli insetti, ai rischi che lei elencava, possiamo tranquillamente far applicare i Regolamenti che sul tema specifico esistono già.

Però se ne vogliamo discutere, e quindi assolutamente non sono per votare questa cosa, perché ritengo che sia doveroso prima dibattere all'interno di una Commissione l'argomento e capire dove vogliamo intervenire. Poi i Consiglieri vedranno come interpretano

questa cosa, ma sicuramente non è di facile interpretazione: "introdurre specifiche misure di Regolamento suddetto per contrastare l'abbandono e l'incuria dei giardini e del verde privato, in particolare in prossimità delle a aree di interesse artistico e panoramico; si impegna il Sindaco a sollecitare la Commissione Lavori Pubblici e Urbanistica ad esaminare e proporre al Consiglio Comunale possibili norme ad hoc".

Qui va ripreso da capo questo argomento. Io su questo tema mi sono già confrontato con gli uffici. Questo anche la Polizia Municipale: se vogliamo applicare delle sanzioni per l'incuria, siamo nelle condizione di farlo. Adesso non mi chiedete più specificamente perché effettivamente ho chiesto tempo fa e oggi non mi ricordo, ma ci sono delle regole già in essere sui diversi Regolamenti, che ci mettono nelle condizioni di poter intervenire. Quindi io ritengo che sia da fare uno studio in Commissione per capire che cosa è possibile fare, se no rischiamo di fare un ulteriore Regolamento che non è applicabile o che comunque va a contrastare quello che abbiamo già fatto in passato, quello che è stato fatto in passato.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti, prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. A seguito di quello che diceva il Sindaco e cercando di interpretare anche quello che il proponente propone con questa mozione, il tema è delicato, però lo condivido, nel senso che è un tema che sicuramente va affrontato, come diceva anche il Sindaco, va affrontato con attenzione, anche perché mi viene da pensare questo è un problema che esiste, ad esempio ne esistono altri, l'incuria di alcuni edifici - faccio degli esempi - in

alcune zone particolari dove bisognerebbe porre attenzione. E quindi con la stessa intenzione che oggi il proponente ha portato all'ordine del giorno questa mozione, bisognerebbe affrontare anche quel tipo di problematiche lì. Faccio degli esempi, e ne parlavo con l'Assessore Cioppi proprio qualche giorno fa relativamente a questi tipi di problemi qua.

Io quindi quello che mi sento di proporre, senza andarci oggi, e penso anche che sia proprio l'intenzione di tutta, almeno credo, la maggioranza e quindi di conseguenza anche credo dell'opposizione, senza andarci a vincolare su un testo che ci vincola e quindi a votare una determinata mozione, dato che la problematica è casa vasta e include anche tutta una serie di ragionamenti che andrebbero giustamente fatti in Commissione, io mi sento di dire che all'ordine del giorno della prossima Commissione si porti assolutamente questo problema, senza però vincolarci troppo adesso nell'andare a votare o meno tutta una serie, in questo caso questa mozione, perché magari ci vincola a un certo tipo poi di votazione.

Quindi io mi sento di proporre che alla prima Commissione utile si porti la problematica, e vediamo di affrontarla nel migliore dei modi. Questo mi sento di dire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossi.

NICOLA ROSSI. Grazie Presidente. A questo punto io chiedo al collega Sestili se è il caso di ritirare la mozione, poi eventualmente procediamo, e io direi di analizzare anche il Regolamento in essere perché poi sempre in Commissione possiamo verificare la possibilità di essere più efficaci, dando indicazioni anche dirette e immediate di applicare le sanzioni. Ci confrontiamo, facciamo uno

studio serio e vediamo di essere magari più efficaci. Quindi se lei è d'accordo io chiedo il ritiro della mozione.

*(Esce il Consigliere Paganelli:
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Prego Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Sono stato rapido nell'introdurre, per cui commento quello che è stato detto dal Sindaco, la richiesta del Consigliere Nicola Rossi e l'intervento del Consigliere Sirotti.

Parto da quello che ha appena detto il Consigliere Rossi. Sono d'accordissimo nell'istituire e convocare una Commissione in cui affrontare questo tema, quindi bene, magari anche andare ad individuare le criticità di cui i componenti hanno contezza, magari chiedendo anche ad altre persone, e quindi lì evidentemente intervenire, perché quella già potrebbe essere una primissima ricognizione anche allo scopo di applicare i Regolamenti già esistenti che fanno capo ad aspetti di tipo sanitario.

Vado a quello che diceva il Consigliere Sirotti, che ringrazio, perché in realtà, quando ho fatto questa mozione, avevo tolto un aspetto, ma proprio per evitare gli elementi di confusione, cioè come dire per semplificare le cose, però anche a me era venuto il dubbio, perché l'incuria non è solo dei giardini, ma è anche degli immobili. Anzi spesso fortuna che c'è del verde che copre gli immobili.

In realtà i Regolamenti comunali ai quali facevo riferimento contemplavano anche gli immobili e gli accessori, perché evidentemente in alcuni casi è un problema. Non l'avevo volutamente messo proprio per evitare di appesantire troppo la cosa.

A questo punto io voglio raccogliere sia lo stimolo che ha dato il Consigliere Sirotti ad avere un'idea

ancora più ampia di quello che questa mozione si propone; parzialmente accogliere l'invito a rivedere questo atto, ritirandolo, del Consigliere Rossi; dico parzialmente e a questo punto propongo un emendamento.

L'emendamento molto semplice è quello di "impegna il Sindaco a sollecitare la Commissione Lavori Pubblici e Urbanistica ad esaminare e proporre al Consiglio Comunale possibili norme ad hoc", cioè possibili norme. Quindi se ci riusciamo, bene; se non ci riusciamo, abbiamo fatto un esercizio di approfondimento, ma l'unica cosa che chiediamo, visto che mi sembra che l'orientamento non sia troppo lontano dal tema che pongo, di impegnarci a valutare nella Commissione specifica. Dopodiché ognuno potrà dire e rappresentare alla Commissione quello che ritiene opportuno, elaborare un documento da possibilmente presentare in Consiglio Comunale.

Quindi siamo tutti d'accordo. In quella sede effettivamente si potrebbe fare già una prima ricognizione per capire se e quante criticità esistono, perché sappiamo che ce ne sono. Dopodiché bene, si può intervenire. Sollecitamente trasmetteremo un verbale al Comando di Polizia Municipale, dove si fa una mappatura, però credo che sia utile per una città come Urbino e anche pensando alla campagna, alle frazioni, che delle volte hanno anche una dignità paesaggistica che va tutelata - non hanno il Palazzo Ducale però - e qui sono d'accordo che forse è bene ragionare mettendoci più tempo, ma includere anche gli edifici e gli accessori.

Quindi la mia proposta è solo quella di mantenere la mozione, stralciando e togliendo la prima parte dell'impegno che si chiede al Sindaco, lasciando solo "a sollecitare la Commissione Lavori Pubblici ad esaminare e proporre al Consiglio Comunale possibili norme ad hoc".

PRESIDENTE. Mi puoi ripetere?

PIERO SESTILI. Propongo di eliminare il primo capoverso dopo "impegna il Sindaco". Quindi è un emendamento riduttivo da "ad introdurre" fino a "panoramico".

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Tolgo tutto da "ad introdurre" fino a "panoramico".

PRESIDENTE. Tutte le successive due righe dopo "impegna il sindaco".

PIERO SESTILI. Lascio solo "a a sollecitare la Commissione Lavori Pubblici ad esaminare e a proporre al Consiglio Comunale possibili norme ad hoc", perché è un impegno ad affrontare un tema.

PRESIDENTE. Prego Assessore.

MASSIMO GUIDI. Piero, solo una cosa, siccome hai citato nella mozione il Regolamento di Siena sul verde, devo dire che i Regolamenti, sì, contano ma fino a un certo punto. Poi è l'applicazione il punto più complicato.

Ti dico questo perché? Perché a Siena c'è una situazione particolare: loro hanno tutta la cinta muraria, proprio adiacente alla cinta muraria hanno tantissimi spazi verdi privati, e hanno un problema enorme di cura. Molti di questi - siamo proprio stati a fare un sopralluogo perché il tema era quello proprio anche delle mura dentro nei siti Unesco - e si è visto come loro hanno veramente un problema: hanno la vegetazione completamente abbandonata fin sulle mura, sia nell'interno che nell'esterno e anche loro, pur avendo un Regolamento, non riescono ad intervenire.

E' nata lì addirittura un'Associazione privata, che si chiama Associazione Le Mura, che adesso sta

lavorando insieme anche alle Contrade per cercare di intervenire loro sul privato. Quindi evidentemente anche loro, pur avendo un Regolamento, fanno molta fatica a fare.

Quindi lo dico solo per dire che è un tema importante ma delicato.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO GUIDI. Sì sì. Poi ne parleremo in Commissione, ma su tutto l'altro discorso che è stato anche sollecitato dal Consigliere Sirotti, cioè sulle altre cose che magari non sono adeguate al centro storico o anche alle zone limitrofe, devo dire che abbiamo fatto un censimento a tappeto, partendo dalle vie più importanti del centro storico ma su tutto il centro storico, e abbiamo adesso una mappatura di tutte le situazioni che sono un po' degradate, e abbiamo anche tutti gli indirizzi delle proprietà. Siamo pronti per una comunicazione che coinvolga intanto questi cittadini a dire "Guardate, noi siamo un centro storico, un sito Unesco. Avete delle cose che non sono adeguate da un punto di vista del decoro. Cercate di intervenire". Su alcune cose li potremo anche aiutare, perché per esempio sulle scritte e queste cose qua, adesso noi abbiamo una convenzione, intervengono delle Associazioni che possono fare questo lavoro a costo minimale, perché metteremo soltanto a disposizione il materiale, e quindi si sta facendo anche da questo punto di vista credo un buon lavoro, forse per la prima volta, proprio anche un censimento preciso perché io volevo fotografare qual era la situazione dello stato di fatto in cui ci troviamo, proprio per vedere gradualmente di andare a migliorare tutti questi aspetti, quindi può rientrare anche questo sicuramente.

PRESIDENTE. Detto questo, procedo con la votazione

dell'emendamento. Pongo in votazione l'emendamento che cancella le due righe successive alle parole "impegna il Sindaco", quindi tutto quello che va da "ad introdurre specifiche misure", fino a "interesse artistico e panoramico".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione la mozione così come modificata.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Mozione successiva "Disinfestazione", la protocollo n. 10371 a firma del Partito Democratico. La illustra il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. La mozione è relativamente semplice e per l'ennesima chiediamo e impegniamo il Sindaco e la Giunta affinché faccia la disinfestazione, visto che siamo già alla fine di maggio. Faccio presente che nelle altre città, tipo Pesaro vicino a noi, stanno facendo più un'azione a tutto tondo, nel senso che stanno cercando non solo di disinfestare e bonificare le caditoie, tutto quello che c'è da fare con delle sostanze che non siano dannose per la salute dell'uomo, ma addirittura fanno le convenzioni con l'Aspes per mettere i cittadini in condizione di rispondere a questo problema che d'estate affligge tutte le persone.

Siccome anche l'anno scorso l'abbiamo fatta, poi è stata fatta in modo disomogeneo, non in tutto il territorio di Urbino, già da quest'anno non so se solo a Gadana, ma ho sentito più o meno in tutto il territorio hanno già incominciato a venire fuori questi insetti, che non sono solo noiosi ma sono portatori di malattie anche serie, quindi anche nella sua qualità, Sindaco, di maggiore esponente dal punto di vista del ruolo come il maggiore esponente responsabile della

sanità pubblica dei cittadini, chiedo al Consiglio di votare la mozione che la impegna a fare la disinfestazione, che però sia efficace in tutto il Comune di Urbino.

E' ora di farla adesso, perché tra un po' secondo me è già tardi, perché gli insetti adulti ci sono già, e sarebbe opportuno invece intervenire precedentemente quando ancora le uova si devono schiudere. Tra l'altro la stagione invernale particolarmente mite non ci ha certo aiutato in questo periodo, quindi il proliferare di questi insetti ho paura che sarà ancora più invasivo rispetto anche agli altri anni.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Forti, prego.

EMILIA FORTI. E' vero che è banale essere d'accordo con la disinfestazione, perché chiaramente le zanzare sono un problema e potrebbero anche essere un problema di salute. Solo che proprio in questi giorni mi è arrivata la richiesta da un'azienda del territorio che produce miele, ho fatto una richiesta di accesso agli atti proprio delle disinfestazioni avvenute sul territorio, perché purtroppo si riscontra nel miele, sul quale comunque c'è una certificazione biologica e quindi deve essere controllato, si riscontrano diserbanti, non so se chiamarli così, o comunque prodotti legati alla disinfestazione, disinfestati.

Quindi è vero che da un lato dobbiamo tutelare i cittadini, e però dobbiamo tutelarli dal punto di vista sanitario e non del fastidio; è vero anche che magari ci sono anche mezzi e prodotti che è possibile usare che non sono particolarmente dannosi per l'agricoltura, per le colture e per le produzioni biologiche; è vero anche che ci sono forme di lotta integrata; è vero anche che ci sono fondamentali misure comportamentali che i cittadini stessi

devono usare. E quindi non mi sento di limitare l'intervento per le zanzare al votare la mozione della disinfestazione.

Credo che sia un problema rilevante, però non possiamo andare a risolvere un problema generandone un altro, tra l'altro fondamentale per il nostro territorio, perché il biologico è una delle nostre caratteristiche d'elezione e anche cosa da tutelare.

Quindi alla mozione io personalmente mi astengo. Inviterei invece a fare una mozione differente, se ci vogliamo, ci possiamo anche ragionare insieme, in cui non ci si limita a invitare l'Amministrazione a fare la disinfestazione di routine, ma a mettere in pratica da un lato tutte quelle misura che responsabilizzano anche il cittadino nei suoi comportamenti, e dall'altro anche a informarsi su modalità differenti, magari non efficaci al 100%, ma una buona via di mezzo tra le diversi parti in causa.

*(Entra il Consigliere Paganelli:
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Forti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Volevo dire questo. Il problema esiste, è innegabile. L'anno scorso fu fatta la disinfestazione. Personalmente io credo che per il tipo di territorio che c'è nel nostro Comune, perché abbiamo fatto l'esempio di Pesaro. Pesaro è una città di un determinato tipo. Se noi parliamo di Urbino ad esempio, se devo pensare alla città mi verrebbe anche di paragonarla a Pesaro, ma se io devo pensare a tutto il territorio del nostro Comune e paragonarlo a Pesaro, non ce la faccio. Questo perché lo dico? Perché l'anno scorso c'è stata la disinfestazione, il giorno dopo era uguale.

Quindi mi collego anche a quello che diceva la collega Forti: se noi

dobbiamo fare un tipo di disinfestazione che, invece di fare del bene, fa il male, nel senso che io ad esempio non ero a conoscenza di questa cosa qui, mi informerò, però io dico: vediamo qual è la soluzione idonea per il tipo di problema che c'è e anche per il tipo di conformazione proprio del territorio che noi abbiamo perché, ripeto, le frazioni dove c'è la maggior parte degli abitanti di questo Comune è in campagna, dove ci sono fiumi, laghi, pozze, vegetazione a più non posso, poi vegetazione di un tipo che attira le zanzare e via dicendo, quel tipo di disinfestazione fatta come magari siamo abituati a vedere, io non sono quale effetto può avere. Magari farà effetto due ore, ma dopo tre ore è tutto uguale a prima. Almeno questo io ho verificato l'anno scorso.

Io soluzioni attualmente non ce ne ho, però per quello che vedo che si verifica negli ultimi anni nella nostro zona e nel nostro Comune, mi sento di dire questo, che la disinfestazione fatta come l'abbiamo fatta negli ultimi anni, non negli ultimi anni ma da sempre, quando prima, quando dopo, secondo me non ha quegli effetti che magari dovrebbe avere, e sono effetti che magari si hanno in una città dove purtroppo la vegetazione è poca, come dicevo prima la conformazione del territorio è diversa, lì ci sono i risultati. Da noi qualche dubbio mi viene. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Io non ho altri interventi prenotati da parte dei Consiglieri. Non so se la Giunta vuole intervenire. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Io mi riallaccio un attimo agli argomenti che poneva il Consigliere Forti, perché effettivamente le cose che rispetto a questo tipo di trattamento stanno venendo fuori dei problemi a livello di altri territori che hanno avuto questo problema, e probabilmente anche nel

nostro territorio, quindi io credo che questa mozione sia assolutamente fuori luogo in quanto noi stiamo programmando e procedendo ai trattamenti sia sul tema della derattizzazione e sia sul tema delle zanzare e degli insetti, avendo previsto già a bilancio le risorse necessarie nel bilancio corrente, avendo incaricato la ditta che fa questo tipo di lavoro, e quindi portare una ulteriore mozione in merito, mi sembra alquanto fuori luogo, come se a confermare che, se non lo dice qualcuno, noi la disinfestazione non la facciamo.

Tengo a dire che se Pesaro o altre città della costa la stanno facendo ora, la nostra città non è al livello del mare, quindi confermano gli uffici che da noi si dovrà fare in questo periodo, quindi entro la prima decade di giugno, quindi su questa linea siamo, però stiamo analizzando anche che tipo di intervento perché, come rilevava prima il Consigliere Forti, ci sono dei problemi ambientali.

E dire, come si evince dalla mozione, come si cita nella mozione, a provvedere in tutto il territorio a tappeto a prescindere, mi pare abbastanza improvvido, perché credo che invece vadano fatti degli interventi puntuali dove serve fare l'intervento, no buttare il veleno tanto per buttarlo perché, come diceva il Consigliere Forti, noi siamo un territorio sensibile, basta pensare a quello che è accaduto con le strade Anas, con il trattamento che ha fatto l'Anas. Io ho fatto una lettera all'Anas subito i giorni dopo, senza fare gli articoli perché credo che non servano a molto, serve invece fare degli interventi puntuali perché, avendo una percentuale di agricoltura biologica così alta, ammesso che, non nel biologico, il dissecante non si può utilizzare neanche nel convenzionale sulle culture in atto, quindi è una cosa gravissima quella che è accaduta.

Fra l'altro era stato fatto anche in passato e credo che sia stato diffidato l'intervento di questa, anche se le normative sono sempre molto complicate e molto blande, quindi probabilmente hanno avuto l'autorizzazione dalla ASL e quant'altro, però sul tema delle zanzare, insiste lo stesso problema, cioè si rilevava appunto il discorso delle api, ma il problema potrebbe avvenire anche in altri casi.

Quindi noi stiamo cercando di fare degli interventi puntuali e quindi, per tornare alla mozione, la mozione è assolutamente fuori luogo. E' come dire che dobbiamo fare le carte di identità perché è opportuno farlo, come se noi non le facessimo. Lei ripete che "anche l'anno scorso, perché l'anno scorso", noi li abbiamo fatti quando servivano gli interventi, e non credo che sia opportuno... Vede Consigliere, anche quando lei faceva l'Assessore, a me le zanzare mi hanno sempre punto; non è che quando lei faceva l'Assessore le zanzare non pungevano, perché sembra quasi che ci siano solo ora le zanzare. E credo anche che questo tipo di interventi nella nostra zona siano poco efficaci, cioè non sono efficaci, perché noi abbiamo un territorio così, cioè dire che fai l'intervento a Scotaneto, le case sono dieci lì, oppure a Schieti, dovresti fare l'intervento sul fiume, sul lago, per non avere le zanzare, perché le zanzare si spostano. Un conto è farlo a Pesaro in tutta la città o a Rimini, un conto è farlo da noi. Quindi parlare così generalizzando, quindi vanno fatto degli interventi puntuali, ma non aspettiamoci che ci sia il risultato perché, diversamente, dovremmo disinfestare tutte le campagne intorno, perché siamo in mezzo alle campagne.

Quindi io sono assolutamente contrario a questa mozione perché noi stiamo facendo tutto quello che è possibile fare e con le risorse economiche a disposizione.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sono 10.000 euro a disposizione per la derattizzazione e, se non sono sufficienti, vengono integrate, ma più o meno riteniamo che siano sufficienti per fare tutto l'intervento, perché spendiamo circa 3.000-4.000 euro per la derattizzazione in tutto il territorio, e spendiamo la differenza per fare l'intervento, abbiamo fatto anche gli interventi meccanici per quello che riguarda la processionaria, che abbiamo speso 3.000 euro, ma con i residui riusciamo a fare anche l'intervento sulle zanzare.

Quindi se dovessero mancare delle risorse, ovviamente se gli interventi dovessero essere di più, faremo un'integrazione. Da questa mozione sembra quasi che noi non mettiamo risorse a disposizione, che non facciamo gli interventi. Non è così, e quindi mi sembra un po' strana questa ripetizione di questa mozione sulle zanzare, che tutti gli anni puntualmente viene fuori, che come se noi invece pensiamo di non farle.

E' chiaro che siamo attenti a non farle indiscriminatamente, perché non è che si può buttare veleno tanto per buttarlo, perché questo potrebbe accadere; nel principio che lei esprime, so benissimo che lei non la pensa così ma, come ha esposto la mozione, secondo me significa questo: farlo sistematicamente su tutto il territorio. Non mi pare opportuno.

PRESIDENTE. Consigliere Muci, prego.

MARIA CLARA MUCI. Io ho capito che comunque ogni proposta che viene da questi banchi, addirittura le zanzare erano più cattive prima di adesso perché una volta, quando c'erano i comunisti, non solo mangiavano i bambini, ma le zanzare pizzicavano di più.

Allora io le dico un mio problema personale: da un morso di zanzare ho avuto un'erisipela proprio quest'anno, 39 di febbre.

Al di là di questo, io sono disposta a modificarla e l'ho già modificata anche su indicazione di quello che ha detto...

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Ma non importa, io la mia proposta la faccio, non importa. Però lei lo sa che ci sono. Siccome due anni fa avevo preso le raccomandazioni del Ministero della Sanità, della Regione Marche, dell'Assessorato alla Sanità, eccetera, adesso ritroverò anche quello e insisterò ancora di più. Non qui nella sede istituzionale, ma continuerò ad insistere sulla stampa, sul dire che questo è un problema serio. Non è vero che è un problema banale.

Dopodiché c'è il problema di inquinamento? Cerchiamo di trovare delle sostanze che sono ecocompatibili. Infatti io propongo dopo, invece di provvedere...

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma lo stiamo già facendo.

MARIA CLARA MUCI. Ho capito, ma dove lo sta facendo? Lo scorso anno non l'ha fatto. La gente è disperata. La gente non può andare a mangiare e a cenare nei giardini, c'è la bella stagione e non può mangiare nei giardini per le zanzare. Ma lei lo sa che può provocare anche delle forme cerebrali? Lei lo sa che tipo di malattia può portare? Allora troviamo una mediazione, tanto non sarà possibile che a Pesaro non capiscano niente, Ancona o tutte le città che affrontano questo problema.

A parte che sul bilancio c'erano 4.000 euro; se l'ha implementato, sono contenta di questo. Sono disposta a modificarla, le dirò anche come. Non mi dica che il problema a Urbino non esiste.

Io penso che ognuno di noi ha, se non un giardino, almeno un terrazzo con una piantina, dove è impossibile la sera a stare fuori. Guardi che non è un problema mio, io lo risolvo a casa mia, è un problema che mi sollevano un sacco di cittadini.

E poi lei non la faccia la disinfestazione, in realtà la fanno i privati; nella mia zona è un disastro, per cui ogni privato sta provvedendo con le ditte private, dove nessuno garantisce che tipo di sostanza è utilizzata. Probabilmente se ci fosse un controllo da parte dell'Istituzione pubblica con delle sostanze ecocompatibili, probabilmente si avrebbe un maggiore controllo della situazione. Io so che tantissime famiglie si stanno mettendo insieme e provvedono in modo autonomo a utilizzare sostanze sì che fanno male, usano anche disinfestanti, non è che usano tutti solo la citronella, usano anche dei disinfestanti che sono forse molto più dannosi di quella ricerca che potrebbe fare.

Detto questo io propongo di modificare questa mozione; sono d'accordo a modificare anche tutte le premesse, se vuole, ma di modificare in questo modo qui: "Si chiede al Sindaco e alla Giunta di adottare tutte le azioni necessarie per contrastare in modo efficace l'invasione degli insetti, cercando di tutelare la salute dei cittadini, privilegiando eventualmente la scelta di sostanze ecocompatibili". Più chiaro di così.

Lei lo sta già facendo?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Dove lo sta facendo? Non si è visto.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Scusi, abbia pazienza, voglio finire il mio intervento. Lo scorso anno lei dice che l'ha fatta. Noi qui è tre anni che votiamo all'unanimità,

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

perché io ho ripreso quella dello scorso anno; tre anni fa l'avevo fatta più dettagliata, perché ho preso proprio le linee guida del Ministero della Sanità, per dire che c'era questa zanzara che proveniva dal Sud America e c'era questo pericolo, la Zika, quindi c'erano dei problemi e c'erano anche dei casi; lei ha sempre detto "Sì sì", e non è stato fatto. Quest'anno lei mi dice che lo sta facendo...

PRESIDENTE. Consigliere, torniamo un po' ai tempi del Regolamento.

MARIA CLARA MUCI. L'anno scorso è stata fatta in modo disomogeneo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Io abito nella frazione di Gadana: a Gadana non è passato nessuno.

PRESIDENTE. Consigliere Muci, lei ha già fatto la sua presentazione, ha già fatto il suo intervento.

MARIA CLARA MUCI. Comunque io propongo la modifica della mozione, l'emendamento.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma lei sta affermando che noi abbiamo pagato la ditta e che la disinfestazione non l'ha fatta.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lei ha appena affermato che l'anno scorso ha fatto la mozione, l'altro anno ha fatto la mozione e noi l'intervento non l'abbiamo fatto.

MARIA CLARA MUCI. Non l'ha fatto in modo omogeneo.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lei ha detto che non l'ho fatto.

MARIA CLARA MUCI. Ho detto che non l'ha fatto in modo omogeneo.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Che cosa vuol dire in modo omogeneo?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Allora vede che lei dice... in modo omogeneo cosa vuol dire? Che devo trattare tutto il territorio del Comune. In modo omogeneo vuol dire questo, perché se io vado a Pieve di Cagne, devo trattare tutto il territorio perché, se io faccio il paese di Pieve di Cagne...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Vabbè, allora lei presente tutti le mozioni, è tre anni che la presenta. Noi facciamo puntualmente l'intervento e quest'anno le ho detto stiamo predisponendo per farlo in modo diverso, proprio per i motivi che esponeva la Forti, e lei continua a pensare che noi la facciamo solo se lei fa la mozione. Noi la facciamo e l'abbiamo fatta.

E poi le devo dire molto onestamente...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Faccia quello che vuole. Non parlo più.

PRESIDENTE. Procediamo per favore. Abbiamo esaurito abbondantemente i tempi su questa mozione. Pongo in votazione l'emendamento indicato dal Consigliere Muci.

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

Il Consiglio non approva con 5 voti favorevoli, 8 contrari e 3 astenuti

Votiamo la mozione così come modificata.

Il Consiglio non approva con 5 voti favorevoli, 8 contrari e 3 astenuti

PRESIDENTE. Mozione successiva, sempre a firma del Partito Democratico, mozione su "Installazione telecamere di sicurezza", protocollo 10373. Prego Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Questa mozione era nata a seguito del dibattito che in città si è acceso e spento sull'ordine pubblico e sull'ordinanza del Sindaco, che poi credo non sia stata mai emanata - dico bene? - quella per la chiusura dei locali, quella dei locali che dovevano chiudere all'una e mezza.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. La prendiamo in parola, andiamo subito sui giornali, Sindaco; andiamo sui giornali "Facciamo del male alla città", come ho appena detto.

In sintesi con questa mozione si proponeva di acquistare delle telecamere che potessero funzionare con una sensibilità e una risoluzione adatta.

MARIA CLARA MUCI. Io l'ho fatta questa.

PIERO SESTILI. L'avevi fatta te?

MARIA CLARA MUCI. Sì.

PIERO SESTILI. E perché non la discuti te? Comunque il senso è quello?

MARIA CLARA MUCI. No, non è questo.

PIERO SESTILI. Allora vuole presentarla lei? Cedo la parola alla Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Perché stavo scrivendo l'emendamento. Chiedo scusa ma stavo scrivendo l'emendamento e quindi mi ero un attimo distratta.

Questa mozione mi è stata sollecitata da parte di alcuni commercianti del centro storico dopo il triste episodio che ha visto per ben due volte razzare il negozio in Via Bramante. C'era stato un po' di allarme e quindi alcuni negozianti, giustamente preoccupati, so che hanno raccolto delle firme per installare delle telecamere proprio per monitorare e controllare il centro storico dal persistere di azioni non solo vandaliche, ma vere e proprie razzie, anche perché il negozio in oggetto, ma anche altri, potrebbero essere costretti addirittura a dover chiudere i propri negozi proprio perché li mette in seria difficoltà; un ennesimo svuotamento dei negozi può veramente portare ad abbassare le saracinesche.

E quindi noi chiediamo con questo tipo di mozione di destinare una parte degli introiti delle sanzioni e delle multe, così come previsto dalla normativa, per l'acquisto di telecamere, non solo come già previsto per l'ingresso alla città, ma anche per controllare e proteggere i negozianti e i commercianti da possibili atti vandalici o da possibili ladri che possano penetrare appunto negli esercizi commerciali e portare via indisturbati la merce.

Faccio presente che per esempio nel caso specifico addirittura la telecamera del negozio c'era ed era stata disattivata. Invece si potrebbero mettere delle telecamere in più punti proprio della città per difendere il centro storico da questo potenziale pericolo. Era questo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Il problema è serio nel senso che sappiamo che ultimamente ci sono stati alcuni furti al centro storico, però quello che volevo dire alla collega Muci, lei dice "Ci hanno segnalato e quindi presentiamo una mozione". Le posso garantire che questa qui è una mozione che, quando l'ho letta, mi ha un po' indispettito, definiamolo così, perché l'Amministrazione da questo punto di vista si sta muovendo, si sta attrezzando per aumentare le telecamere al centro storico, e questo lo sta facendo già da diversi mesi; si sta adoperando per installare delle telecamere nel territorio e quindi nelle frazioni, e questo non lo dico oggi perché lei ha presentato una mozione, ma lo stiamo dicendo anche negli incontri che abbiamo in queste settimane con i cittadini.

Quindi la cosa mi ha un pochino indispettito perché siccome, ripeto, l'Amministrazione si sta muovendo già da tempo e anche le persone a cui lei faceva riferimento lo sanno, si presenta una mozione come per dire "L'hanno messa perché noi abbiamo presentato la mozione". Questo non mi piace, ha capito? Quindi ripeto, siccome ci stiamo adoperando per porre rimedio a determinate carenze che ci sono sia nel centro storico e soprattutto nelle frazioni, dove non ci sono mai state, quindi mi sembra veramente una mozione che indispette. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Mi dispiace prendere tempo perché, siccome stasera c'è un evento molto importante qui al Collegio Raffaello, quindi non vorrei sovrapporci a questo evento, però io ritengo che questa mozione sia, a parte

l'intervento di Sirotti che chiaramente sta lavorando per cercare di completare questo lavoro però, come giustamente mi diceva l'Assessore Guidi, proprio sullo specifico al centro storico siamo in valutazione di quale tipo di telecamere acquisire e quale sistema. Ma vedo che non interessa niente.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. C'è un evento molto importante secondo me, che abbiamo dovuto spostare.

PRESIDENTE. Che doveva tenersi qua.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Era solo una considerazione, ma non è che faceva capo alla mozione.

Siccome giustamente tramite le risorse della Polizia Municipale, magari poi l'Assessore potrà intervenire, sta seguendo personalmente quello che riguarda questa problematica al centro storico, qui insiste l'argomento di prima, cioè se uno si informa con gli uffici competenti prima di proporre una mozione che, vedete, secondo me non si può approvare a prescindere dal merito, perché quando uno dice "Impegna il Sindaco e la Giunta a fare questo lavoro che costa", bisogna tenere conto sempre delle risorse a bilancio. Quindi una cosa che impegna il bilancio secondo me, mi correggerà il Presidente o il Segretario, una mozione che impegna il bilancio non è possibile presentarla, perché resterebbe inefficace. Abbiamo fatto il bilancio di previsione poco fa, uno può fare l'intervento sul bilancio; non è che fa una mozione ad hoc ogni volta che gli viene comodo, come diceva il Consigliere Sirotti, perché si sa che si fa quell'intervento e allora noi facciamo una mozione per dire che abbiamo fatto l'intervento su quello, quando si sa già che le telecamere sono in acquisto e già sono

diverse settimane che se ne sta occupando personalmente l'Assessore Guidi proprio per quel tipo di intervento, anche se non è sempre facile, perché è chiaro che noi vorremmo tutte le telecamere, vorremmo tutti i lampioni nuovi in tutto il territorio, ma bisogna sempre far conto con il bilancio, perché qui questa sera avete presentato cinque, sei, sette mozioni, tutte che impegnano il bilancio purtroppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Quindi da questo punto di vista noi la potremmo accogliere, perché già ci sono gli impegni ma, se non ci fossero, sia nel caso di quella del Consigliere Forti, sia in questa, c'è già un intervento che è già previsto, e quindi a bilancio ci sono le risorse, perché se no non è che possiamo approvare gli "impegni" quando non c'è capienza nel bilancio, per riassumere adesso quello che è.

Quindi io ritengo che questa mozione sia assolutamente superflua proprio per i motivi che abbiamo già detto, e quelle persone che hanno subito il furto, sanno benissimo che, come diceva il Consigliere Sirotti, che l'intervento si farà, quindi credo si farà in quei termini.

Per il resto tutto il territorio sicuramente lo programmeremo, bisogna far conto sempre con il bilancio. Quindi secondo me la mozione è da respingere.

*(Escono i Consiglieri Vittoria, Forti e Fedrigucci:
presenti n. 13)*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci. Ricordo uno per gruppo, oltre al proponente.

MARIA CLARA MUCI. Io vorrei capire qual è il ruolo del Consigliere comunale, perché ogni volta che propone qualcosa, c'è sempre da dire... Allora se è una cosa che non si può fare, non si può fare; se è

una cosa che è già in essere, è in essere, eccetera.

Le ricordo, visto che lei guarda sempre indietro a cosa facevo io quando facevo l'Assessore, le ricordo quando lei faceva il Consigliere di opposizione: lei presentava tutti ordini del giorno dove c'era un impegno di spesa, e poi andava a dire ai cittadini che lei l'aveva fatto e che quei cattivi della maggioranza...

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Gliene trovo cento, non uno, cento. Però la cosa strana è che quando le proposte provengono da questi banchi del Partito Democratico, soprattutto dalla mia persona, le si bocciano a prescindere; addirittura la disinfestazione per le zanzare no, l'installazione delle telecamere no, e quello no, e quello no.

Abbiamo appena approvato all'unanimità con una spesa ben più alta una mozione presentata dalla Consigliere Forti. Allora o vale per tutti o vale per nessuno quando c'è un impegno di spesa, perché la coerenza paga.

Comunque sono contenta che voi non la votate perché già vi state dando da fare, e diremo ai cittadini che è tutto a posto.

Invece noi andremo a dire ai cittadini, siccome i cittadini parlano anche con noi, la città è fatta di cittadini, voi siete una parte, noi siamo un'altra parte; ovviamente parlano con voi, vi sollevano alcuni problemi e sollevano dei problemi anche a noi. Non c'è niente di strano. Voi avete fatto la vostra parte di opposizione quando era ora, anche quando c'era l'impegno di spesa; noi facciamo la nostra parte. E' la regola della democrazia. Non è che ogni volta vi dovete sentire offesi, sbagliati eccetera, perché abbiamo approvato fior di mozioni non presentate da noi, dove c'era un impegno di spesa neanche messo in preventivo, poi magari non sono state fatte, ma questo è un altro

discorso, e anche cose ovvie, come quella di fare la disinfestazione per le zanzare che qui sembra una roba, anche quella è strana, tutte le città si adoperano per questo, i cittadini sollevano il problema. Qui in questa sede, siccome la proponiamo noi, diventa una cosa strana anche quella, diventa una cosa strana dire “Mi raccomando, cercate di installare delle telecamere di sicurezza”. Voi ci rassicurate che tutto è a posto. Speriamo che non succeda niente e che non succeda nulla.

Ma è possibile che ogni richiesta che viene dal banco del PD è sistematicamente bocciata, perché voi volete chiuderci la bocca.

Intervengo fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. No, glielo dico. Lei è un Sindaco antidemocratico. Un volta le dissi che è un Sindaco sessista. Oggi io le dico che lei è un Sindaco antidemocratico: io, io solo e basta, tant'è vero che lei ha fatto fuori tutti quelli che non la pensavano come lei, e ce ne sono più di uno. Fortunatamente il tempo è galantuomo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Intervengo su questo tema perché...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO GUIDI. Se può ascoltare, perché credo che possa essere utile. Qui non è che viene detto “Lo stiamo già facendo solo perché voi avete fatto la mozione”. Io le posso dimostrare, e ci sono dei verbali anche addirittura in Prefettura di due mesi fa, in cui in un incontro sull'ordine e la sicurezza io ho detto che l'Amministrazione...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO GUIDI. Certo. Addirittura abbiamo già fatto la verifica di quali sono le telecamere più adatte, ho parlato più volte con la Polizia di Stato perché questo ragionamento lo facciamo insieme. Quindi non è che stiamo facendo una cosa segreta. Stiamo facendo un lavoro serio. Ovviamente le risorse sono quelle che derivano, una quota di quello che deriva dall'introito delle multe, e quindi a brevissimo, cioè credo che nei prossimi giorni già ci saranno, questione voglio dire di pochi giorni...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO GUIDI. Quindi è un lavoro che si sta portando avanti per risolvere questo tema da qualche mese, quindi non è che noi adesso, perché lo sollevate, ci mettiamo in movimento. Questo deve essere chiaro.

Quindi se voi volete dire ai cittadini una cosa seria, dovete andare a dire “Abbiamo chiesto questo, ma l'Amministrazione giustamente già ci sta lavorando e presto ci saranno queste”.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO GUIDI. Appunto. Io vi dico quali sono i dati.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ritengo concluso il dibattito. Metterei in votazione la mozione. Non so se ci sono dichiarazioni ulteriori. Prego.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. La dichiarazione è che secondo me non possiamo votare questa mozione perché, al di là di quello che pensa la proponente, uno non può falsare i dati di fatto quando giustamente, come diceva l'Assessore, cioè lui sta lavorando per mettere le telecamere da tre mesi; hanno fatto gli

incontri in Prefettura per scegliere la tipologia, perché lascio perdere le scelte fatte in passato perché non mi interessano, cioè sta facendo un lavoro; poi tre mesi dopo, un giorno prima o qualche giorno prima che facciamo l'intervento, lei arriva e dice "Facciamo l'impegno al Sindaco". Impegno al Sindaco cosa? Una cosa che abbiamo già deliberato, già fatto, già discusso, già programmato?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Noi possiamo votare, i Consiglieri votano come vogliono, però io ritengo che questa sia un'altra di quelle cose... Lei prima ha detto "Noi quando eravamo all'opposizione...". Io quando ero all'opposizione facevo una proposta, veniva approvata o bocciata, e non siamo mai andati a fare quello che lei ha detto prima, assolutamente, non mi interessa proprio. Per me questa la possiamo anche approvare, però è una delibera fuori posto, è una cosa che non c'entra niente.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, d'accordo, io le do atto di tutto quello che vuole.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Vabbè dai, comunque.

PRESIDENTE. A questo punto io non ho davvero altre prenotazioni, per cui riterrei concluso il dibattito, e pongo in votazione la mozione sull'installazione delle telecamere di sicurezza.

Il Consiglio non approva con 5 voti favorevoli e 8 contrari

PRESIDENTE. Ordine del giorno successivo a firma del Partito Democratico sulla "Mostra Rinascimento Segreto". Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scalbi. Prego.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Siccome ho appena sentito l'autista di Sgarbi che stanno arrivando, sono a cinque minuti da Urbino, chiedo di poter discutere il mio ordine del giorno e passare poi successivamente alle mozioni che riguardano l'Assessore. Chiedo di mettere in votazione, visto che comunque sta arrivando e vuole rispondere personalmente, io anticipo, se è possibile, il mio ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Io non posso perdermi la presenza di Sgarbi, quindi aspettiamo molto volentieri.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione il posticipo della discussione di questo ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. La mozione successiva è a firma del Movimento 5 Stelle. E' andata via perché aveva calcolato la discussione.

*(Entra il Consigliere Forti:
presenti n. 14)*

PRESIDENTE. Consigliere Forti, abbiamo posticipato la discussione, quindi adesso è all'ordine del giorno la mozione del Movimento 5 Stelle, protocollo 11813, sull'"Utilizzo di stoviglie lavabili o di materiali compostabili nelle mense".

Se intende illustrarla, prego Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Considerato che comunque il Comune di Urbino ha fatto varie azioni in relazione alla riduzione dei rifiuti, ha firmato rifiuti zero, sta adottando il nuovo piano di raccolta differenziata, e comunque si è mostrato sensibile al problema della raccolta differenziata, ci sembra che forse possa fare anche questa mossa, che è quella di valutare e di intervenire sulla produzione dei rifiuti e sulla qualità e il tipo di rifiuti che si produce, soprattutto quando ci sono manifestazioni cittadine o festival, comunque eventi pubblici, nei quali viene fornito cibo, bevande, eccetera, e che intervenga affinché sul proprio territorio le stoviglie di plastica utilizzate siano invece quelle compostabili.

Tra l'altro ho saputo che la Mille miglia, correggetemi se sbaglio, quando ha dato mandato a chi se ne è occupato appunto di occuparsi della ristorazione, tra i suoi criteri c'era proprio l'obbligo di usare materiale compostabile. Mi sembrerebbe una scelta abbastanza evoluta e anche necessaria a questo punto, e anche una questione di sensibilizzazione perché, posso immaginare la Festa del Duca per esempio, dove non c'è la mensa comunale che fornisce i cibi, ma sono proprio i privati che si attrezzano per una situazione particolare, per fornire da mangiare fuori, e che per esempio l'anno scorso usavano i piatti di plastica. Allora lì bisogna intervenire sui privati. In quel caso non so bene la formula quale può essere, però il Comune può fare quello che è in suo potere per intervenire in questo senso. Il Sindaco poi è coraggioso, prende sempre delle posizioni a volte impopolari.

Intervento fuori microfono non udibile.

EMILIA FORTI. Perché? Può fare un'ordinanza che sul territorio di Urbino, se ne fanno tante di ordinanze, si può fare anche un'ordinanza che sul territorio di Urbino si usano solo compostabili. Non lo so, però si può studiare la soluzione migliore.

Non ho citato una parte dell'impegno; una parte è questo, l'impegno ad attivarsi in tutti i modi affinché sul territorio vengano usate le stoviglie compostabili, quindi per quanto riguarda l'emanazione diretta dell'Amministrazione, ma anche sul potere di influenzare anche i privati.

L'altra parte è invece ad attivare il gestore, in questo caso si rivolge a Marche Multiservizi, ad attivare il gestore affinché, in caso di festival, eventi, manifestazioni cittadine, ci sia una puntuale raccolta differenziata, cioè con bidoni in aggiunta, chiari, ben identificabili, e che permettano una corretta separazione dei rifiuti, perché poi sostanzialmente il problema è anche quello.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Forti. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Intervengo su questo tema, su questa mozione. Il Consigliere Forti sa che da quest'anno l'Amministrazione ha fatto la scelta di eliminare le stoviglie di plastica utilizzate per la ristorazione nelle scuole, scegliendo appunto di passare a stoviglie biodegradabili, quindi credo che da questo punto di vista abbiamo dato, cioè diamo un segnale abbastanza importante nella direzione della salvaguardia dell'ambiente e quindi della riduzione dell'uso della plastica.

Non so se l'Amministrazione può assumere degli atti di questo tipo, cioè fino ad arrivare a dire qualsiasi festa o privato debba usare, però sicuramente un'indicazione in questa direzione credo

che possa essere sicuramente un fatto da poter accogliere, un'indicazione che tenda a favorire l'uso di materiali biodegradabili, piuttosto che materiali in plastica per quanto riguarda le stoviglie.

La differenza di costo non è elevatissima, anche se parliamo comunque di un costo di una stoviglia biodegradabile rispetto a un piatto in plastica, parliamo di un costo che è circa tre volte più alto. Noi attualmente paghiamo grosso modo i piatti di plastica circa 7 centesimi, e quello biodegradabili che prenderemo quest'anno vengono a costare intorno ai 20 centesimi l'uno. Quindi c'è un costo ovviamente in più, però sicuramente da un punto di vista dell'ambiente il vantaggio sarà sicuramente elevato. Quindi vedremo quale forma possiamo adottare per comunque incentivare l'utilizzo di materiali biodegradabili anche nelle manifestazioni che si svolgono nella città e nel territorio.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Calcagnini. Prego Consigliere.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie Presidente. Io volevo dire che secondo me è molto interessante la mozione che ha presentato la collega Forti. Anch'io sono un po' titubante nel dire se possiamo fare un'ordinanza in questo senso e quindi obbligare all'acquisto, perché capisco il costo, però sicuramente un'opera di sensibilizzazione va fatta.

Poi dopo volevo chiedere ad Emilia: non capisco lavabili. Lavabili cosa?

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. Perché qui c'è scritto lavabili.

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. Per esperienza di aiuto alle feste dell'Unità, sinceramente lavabili abbiamo i pentoloni dove si cucina per tutti, in quel senso lì forse intendevi, perché se ci tocca mettersi a lavare anche i piatti... Però sono favorevole a un'opera di sensibilizzazione.

PRESIDENTE. Io non ho altri interventi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Però non c'è la prenotazione. Sei la proponente quindi sì. C'è il Sindaco. Prima il Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Grazie Presidente. Io ritengo che sicuramente, come ha detto l'Assessore Guidi, è una direzione verso la quale l'Amministrazione vuole andare. E' chiaro che magari io modificherei, come mi dice anche Guidi, "a pretendere" mi sembra una roba... Io porrei più "indicare".

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Forse c'è un'altra terminologia che adesso a me non mi sovviene.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Però un conto è se mettiamo la regola. Dica la verità, l'ha fatto con il computer?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Sicuramente questo comporta una difficoltà per talune attività, perché sicuramente anche qui le cose, a parte per l'Amministrazione Comunale che già va in questa direzione, sicuramente le Associazioni, un minimo di costo in più

sicuramente ce l'hanno. Però credo che uno sforzo vada fatto in questa direzione, quindi credo che sia uno sforzo dovuto, se vogliamo un attimo andare nella direzione giusta.

PRESIDENTE. Consigliere Forti, prego.

EMILIA FORTI. La modifica è al secondo punto "Impegna il Sindaco e l'Assessore competente a sincerarsi, anche attraverso il gestore del servizio spazzamento e raccolta rifiuti, che durante le manifestazioni nel territorio comunale, in particolare nell'area di pertinenza delle suddette manifestazioni, venga effettuata un'oculata raccolta differenziata". E il resto uguale.

PRESIDENTE. Quindi è solo "a sincerarsi"?

EMILIA FORTI. Sì, cambia quello e dopo cambiano alcuni relativo. Dopo il resto è uguale, deve solo filare l'italiano.

Invece io volevo fare questa puntualizzazione. Mi fa piacere che votiate la mozione, capisco che può essere una richiesta impopolare perché implica una parte di spesa in più, quindi apprezzo l'impegno, però volevo chiarire che noi, come Movimento 5 Stelle, la richiesta dei compostabili la facciamo su manifestazioni transitorie e che non sarebbero gestibili diversamente; invece per quanto riguarda le scuole, io apprezzo comunque il passo, ma lo ritengo un passo minimo rispetto a quello che bisognerebbe fare, che invece è l'utilizzo di stoviglie lavabili a quel punto, anche perché non c'è solo l'utilizzo e quindi la produzione del materiale compostabile e comunque il riciclo e tutto il resto, ma c'è anche il messaggio esplicito o implicito che si passa al bambino, perché ha un'attenzione educativa in questo, che si passa al bambino nell'usa e getta, e questo è importante.

Quindi andare nella direzione che segnaliamo con questa mozione non è propriamente trasformare tutto il materiale compostabile e riciclabile. Questo volevo specificarlo così per chiarezza nostra.

Intervento fuori microfono non udibile.

EMILIA FORTI. So che il tentativo è stato fatto, dove è possibile si fa.

PRESIDENTE. Ho un altro intervento. Consigliere Vetri, prego.

MARIANNA VETRI. Grazie. Volevo dire che naturalmente un'azione di sensibilizzazione in questo senso è importante e condivisibile. Se sulla prima parte effettivamente i dubbi vengono dal possibile costo aggiuntivo per le Associazioni o gli organizzatori, sulla seconda parte effettivamente stiamo già cercando di andare in questa direzione.

Voglio segnalare ad esempio che in occasione dei Campionati di ginnastica artistica, organizzati insieme alla UISP, una prima azione in questo senso è stata fatta: oltre al discorso della raccolta differenziata, all'interno del palazzetto sono stati disposti anche dei distributori di acqua, e a ogni atleta sono state regalate delle borracce, in modo da non sprecare la plastic delle bottigliette. Quindi penso che sia ampiamente e palesemente apprezzabile questo sforzo.

*(Escono i Consiglieri Scalbi e Muci:
presenti n. 12)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. A questo punto metto in votazione l'emendamento - Consigliere Forti mi ascolti se ho capito bene - che praticamente è volto a sostituire, nel punto 2 dell'"Impegna il Sindaco e l'Assessore competente", nel punto 2 sostituiamo le parole "a pretendere attivando anche", con "a sincerarsi anche

attraverso". Il resto praticamente rimane identico.

Votiamo l'emendamento così come ho detto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo la mozione così come modificata dall'emendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Mozione successiva, sempre a firma del Movimento 5 Stelle, protocollo 12176, "Regolamento comunale divieto di consumo di alcol in luoghi pubblici". Prego Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Quando c'è stata la riunione con gli studenti, quando li ho visti in Consiglio Comunale, poi dopo li ho sentiti parlare in altre riunioni, e poi infine nell'ultima assemblea che c'è stata in piazza, mi sono notevolmente stupita perché, rispetto agli anni in cui ho fatto l'Università io, mi rendo conto che questa Amministrazione ha davanti delle persone veramente moderate, cioè l'assemblea che ho visto in piazza un mesetto fa, quando ero studente io non si sarebbe vista, i toni sarebbero stati molto accesi e le difficoltà di comunicazione tra l'Amministrazione e gli studenti molto forti, perché erano tempi diversi, ma perché forse anche gli studenti sono cambiati. Non lo so. Comunque io sono rimasta positivamente colpita dalla possibilità di dialogo e dalla costruttività che questi ragazzi hanno dimostrato; direi positivamente colpita anche in relazione al mondo studentesco che ho vissuto negli anni in cui ero studente.

Intervento fuori microfono non udibile.

EMILIA FORTI. Non io, ma ricordo le occupazioni, era il tempo della pantera,

era un tempo di scontri più forti. Questo è un buon punto di partenza a mio avviso, molto buon., dal quale si può partire a costruire. Però è un punto di partenza che non va preso sotto gamba perché è chiaro che comunque il dialogo che si è creato, la disponibilità degli studenti a non essere in contrasto ma ad essere costruttivi, cioè che permanga questa possibilità è collegato al fatto che poi certe risposte agli studenti vengano date e anche certi atti positivi vengano fatti.

Siccome l'ordinanza fu un'emergenza, che poi è diventata una soluzione, e siccome in qualche modo diversi hanno manifestato la necessità che questa ordinanza fosse transitoria, che questa non fosse la soluzione ma una modalità transitoria e se ne costruisse un'altra, io vedo gli elementi per costruirla, alcune proposte le abbiamo fatte noi direttamente perché abbiamo detto anche "Se l'obiettivo è tenere pulita la città, allora mettiamo le macchinette per la raccolta"; l'avevamo detto noi ai tempi, l'hanno chiesto anche gli studenti con i dati alla mano. Insomma ci sono una serie di elementi.

Un ulteriore elemento è anche il Rettore che sui giornali lo schierano insieme a noi, considerato che anche il Rettore è stato associato a noi come posizione sulla visione di dialogo da aprire con gli studenti, ci sembrerebbe un buon gesto ritirare, compatibilmente con i tempi della costruzione di un dialogo, ritirare anche l'ordinanza. Chiaramente insieme a questo, instaurare un dialogo, aprire un dialogo, creare spazi, luoghi non solo di dibattito ma anche di cultura, luoghi dove i ragazzi si possano esprimere, eccetera, eccetera.

Si può superare questa cosa dell'ordinanza? Si può dare un segnale agli studenti di apertura? Perché secondo me ne hanno bisogno. Il dialogo tra l'Amministrazione e gli studenti ha bisogno di un segnale di questo tipo.

PRESIDENTE. Quindi se ho capito bene lo ritira?

EMILIA FORTI. No. Io propongo che il Sindaco si impegni, anche solo in via sperimentale, a ritirare l'ordinanza e contemporaneamente provveda a spazi sociali idonei, a responsabilizzare le Associazioni, a stabilire incontri periodici con gli studenti, cioè che sia la parte attiva di un dialogo che comunque è iniziato, che vede la controparte molto disponibile e molto collaborativa, e che in questo momento secondo me ha bisogno di una parte attiva proprio dell'Amministrazione, cioè fino adesso il Sindaco ha reagito a una serie di situazioni. Questo probabilmente è il momento di agire, e io sto dando un indirizzo, quello che sto suggerendo è un indirizzo di azione: lo impegno ad agire in quella direzione lì che sono, non solo l'ordinanza che sarebbe un segnale, può essere una via sperimentale, ma anche gli spazi, la responsabilizzazione delle Associazioni, il ridefinire il ruolo del rappresentante nel Consiglio Comunale, l'apertura dei bagni notturni, le varie cose che gli studenti hanno anche chiesto in piazza e che è lecito che noi come Consiglieri le portiamo in Consiglio Comunale, visto che in Consiglio Comunale non c'è voce.

*(Entrano i Consiglieri Muci e Scalbi:
presenti n. 14)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Forti. Benvenuto all'Assessore Sgarbi. Proseguiamo con gli interventi. Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Saluto anch'io l'Assessore Sgarbi. In merito a questa mozione, io ne condivido lo spirito, perché sono fermamente convinto che alcune cose si possono risolvere senza adottare lo strumento delle ordinanze, poi dopo commutate in

Regolamento comunale. Comunque sono degli interventi coercitivi sui quali in più occasioni mi sono espresso in termini contrari.

Nel caso di specie io faccio rilevare solamente che l'esordio della parte propositiva di questa mozione è un pochettino generico e si presta al rischio di sembrare quasi uno stimolo a consumare gli alcolici, quindi io ne condivido lo spirito perché conosco lo spirito che vi ha mosso a presentarla, però starei un po' più attento ai dettagli, perché rischia di sembrare appunto un invito a trasgredire e a consumare alcolici.

Per quanto riguarda il successivo, in particolare il quarto punto dell'impegno, "ridefinire il ruolo del rappresentante degli studenti in Consiglio Comunale", lì mi duole dire che la legge non ammette deroghe al ruolo di un Consigliere aggiunto, nel senso che un Consigliere aggiunto non può avere gli stessi diritti di un Consigliere eletto. E' una figura giuridica strana quella del Consigliere aggiunto, che deve dare luogo a un combinato disposto, tale che può sedere in Consiglio Comunale ma non collidere con quello che indica la legge 142 sugli Enti Locali, per cui quando si studiò il ruolo del Consigliere aggiunto, si prese ad esempio il Regolamento comunale del Comune di Marghera, che ha un Consigliere aggiunto, o la Circoscrizione di Marghera, non ricordo se il Comune o la Circoscrizione di Venezia, che ha un Consigliere aggiunto individuato tra gli operai dell'impianto petrolchimico, ma non ha i diritti di un Consigliere perché non può averli semplicemente, non essendo eletto, non essendo designato, ha uno scopo puramente consultivo, non può fare nemmeno degli atti; partecipa e può partecipare alla discussione, ma non può presentare atti e non può votare, quindi è una figura congelata, purtroppo molto rappresentativa e non va al di là della rappresentatività.

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

Tutto ciò detto secondo me il primo punto potrebbe essere migliorato. Comunque adesso il mio gruppo è libero di esprimersi come vuole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. La parola al Sindaco.

Consigliere Scaramucci, per Regolamento sulle mozioni è uno per gruppo. In caso può fare la dichiarazione di voto poi. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io dico che, pur apprezzando le considerazioni che ha fatto il Consigliere Forti, credo che su questa partita dell'ahimè ordinanza sul consumo dell'alcol fuori dai locali e dalle loro pertinenze, credo che non sia assolutamente il caso di derogare o comunque di sospendere questo Regolamento, che comunque è già in atto dopo la mia ordinanza.

Credo che sia stato un elemento molto importante per tornare a una normalità nella città; vi devo dire che, quando l'ho emanata, non credevo che avesse gli effetti che ha avuto, perché non avrei pensato che avesse avuto questi effetti, ma anche confrontandomi con gli studenti, ho percepito anche da parte di molti, anche dalle loro Associazioni, che questa esigenza non è così come viene manifestata magari da alcuni o da una parte degli studenti.

E' chiaro che l'obiettivo di questa Amministrazione è arrivare un giorno a sospenderla, ma non siamo nella fase in cui possiamo permetterci di sospenderla, perché credo che ci sono ancora dei focolai di alcune situazioni che secondo me sono molto pericolose, tant'è che abbiamo visto con l'ultimo evento che è stato fatto in città, dove era permesso in qualche consumare alcol, ci sono stati dei problemi seri, e il rischio di ricadere nel baratro di prima è assolutamente attuale.

E' chiaro che i messaggi che ho avuto dai genitori degli studenti di Urbino

sono molti e sono nella direzione che dicono "Sindaco, non molli di un millimetro, perché i nostri giovani, i nostri ragazzi, non sono lì bere per bere e per ubriacarsi, ma sono lì per studiare".

Credo che invece sia accoglibile il fatto di dare degli spazi adeguati, e come stiamo facendo perché a breve con la convenzione con Urbino Servizi saranno aperti, purtroppo non è stato confermato e comunque non è stato sbloccato il finanziamento per procedere con i lavori, quindi in via temporanea l'Assessore Cioppi ha provveduto a fare la convenzione con Urbino Servizi, a predisporre, chiaramente l'abbiamo fatta come Giunta, a predisporre l'assegnazione a Urbino Servizi l'apertura dei locali in collaborazione anche con esercenti della città per tenere aperti quegli spazi. E' già un primo passo nella direzione che chiedono gli studenti, però io credo che questa mozione non si possa votare, non si può dare adito, io l'ho scritto anche pubblicamente, purtroppo l'ho dovuto far, perché devo dirvi e devo dirle, Consigliere Forti, che l'intervento suo, quello degli altri partiti che compongono la minoranza, non hanno aiutato le Forze dell'ordine e questa Amministrazione a tenere la barra ferma, perché io sono stato disponibile, ho fatto quasi quattro ore di confronto in piazza, e credo che questo i cittadini non lo avrebbero voluto. I cittadini volevano che gli studenti venissero all'incontro. Io invece ho detto "Secondo me noi dobbiamo dare il segnale giusto e dobbiamo dare la disponibilità al dialogo"; è stato fatto, credo che si possano raccogliere dei frutti, però io l'ho detto chiaro quella sera agli studenti sulla richiesta: assolutamente non esiste la revoca dell'ordinanza sull'alcol; non esiste da subito, si possono fare delle deroghe temporanee per una serata, perché magari si possono fare delle manifestazioni, quindi quello senz'altro, però che io vada a rimuovere questa

decisione non è assolutamente in programma.

E' chiaro che se riusciamo a dare gli spazi necessari, vedere di riformare un attimo tutta l'organizzazione degli spazi, l'organizzazione delle serate, possiamo anche pensare che l'obiettivo nostro è quello di revocarla, però è chiaro che, guardate, le critiche vengono fatte anche alle Forze dell'ordine che magari non controllano adeguatamente, però controllare i giovani in quelle condizioni non è facilissimo, e far applicare le sanzioni, applicare il Regolamento e l'ordinanza che ho emanato due anni e mezzo fa, non era facilissimo. Devo dire che i nostri vigili e tutte le Forze dell'ordine, ma particolarmente i nostri vigili, l'hanno fatta rispettare e io non vorrei rimettere in quelle condizione le nostre Forze dell'ordine.

Quindi per ora si va avanti in questo modo. Speriamo per il prossimo anno accademico di avere spazi adeguati per l'aggregazione, per vedere attività che possono essere svolte nella città. Veniva fatta un'osservazione, e chiudo, da un cittadino che protesta contro determinati locali. Ci sono dei bar, non faccio il nome per correttezza, in una via principale, che fanno musica fino a tarda notte, che dice "Però non è mai stato un problema perché fanno la loro attività in un modo adeguato e i cittadini sono disposti a sopportarlo". Ci sono invece dei locali che, io devo dire, purtroppo non osservano quello che. E io l'ho detto agli esercenti, quando ho detto che avrei fatto un'ordinanza per chiudere i locali all'una e mezza, ma non è che l'ho detto un mese fa o due mesi fa, l'ho già detto da un anno e mezzo: se riuscite a controllare i vostri clienti, bene; diversamente io faccio chiudere i locali a una certa ora di notte. Quindi non è una novità che è uscita sul giornale venti giorni fa o un mese fa.

Quindi su questo gli studenti lo sanno, devo dire che i due rappresentanti di Agorà e il nostro Consigliere aggiunto,

che è venuto da me due settimane in ufficio, ci ha chiesto delle deroghe, ci ha chiesto delle possibili attività, ma ha apprezzato il modo con cui stiamo affrontando questo tema. Mi spiace che oggi non è in aula, però queste sono state le considerazioni.

Quindi la mozione all'ordine del giorno del Consiglio per me non è fattibile, non è approvabile.

PRESIDENTE. Ho prenotati degli interventi: sono per dichiarazioni di voto?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Allora seguo l'ordine così come sono prenotati. Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Noi, come già premesso prima dal collega Sestili, condividiamo lo spirito che anima la proposta della collega Forti soprattutto perché, a differenza del Sindaco Gambini, che parte da un approccio coercitivo, punitivo, come se i giovani fossero tutti cattivi e il Comune fossero i buoni, e quindi di conseguenza si debba in qualche modo operare come se ci fossero dei problemi dovuti al fatto che i giovani creano problemi di ordine pubblico. Quindi è questo l'approccio di partenza che percepiamo dall'Amministrazione.

Invece crediamo che sia assolutamente giusto cercare di provare a lavorare per l'integrazione, se non altro perché comunque gli studenti ormai sono quasi più degli abitanti, visto che gli abitanti calano, e anche comunque per un principio anche di convivenza con la popolazione studentesca.

Quindi il fatto di provare attraverso queste ordinanze a gestire la situazione attraverso delle misure coercitive che naturalmente, come ha ammesso lo stesso Sindaco, non risolvono il problema, perché nel momento in cui una sera è

stata concessa una deroga per questa ordinanza, la situazione è ritornata in quella che appunto lamentava lo stesso Sindaco. Quindi questa è la dimostrazione proprio esatta e concreta, è la prova che le misure coercitive non risolvono il problema. Lo tamponano per un determinato periodo di tempo, ma nel medio e lungo termine non possono risolvere il problema, perché è sbagliato l'approccio.

L'abbiamo già detto in quest'aula quando erano presenti gli studenti e ricusiamo ciò che ha detto Gambini quando dice che l'intervento del Movimento 5 Stelle e del PD non ha aiutato a gestire la situazione. Per fortuna che invece c'è stato il nostro intervento, che abbiamo provato per lo meno a cercare un dialogo con la popolazione studentesca, anche attraverso la presentazione di un ordine del giorno in cui si è cercato anche di coinvolgerli e soprattutto di farli sentire parte di questa città e non, come appunto è stato detto più volte, un corpo estraneo che dà fastidio e che è un problema, perché questa di fatto è la dichiarazione del Sindaco e del Comune sugli studenti. Oltre tutto una cosa gravissima dal nostro punto di vista, anche quando l'Amministrazione universitaria nella persona del Rettore ha provato a dare un messaggio di equilibrio, di conciliazione tra le parti, e il Sindaco naturalmente con la sua azione ha detto "Tu Rettore fai il tuo che io faccio il mio".

Pertanto noi condividiamo molto, e questo soprattutto nel fatto di cercare di provvedere degli spazi che coinvolgano gli studenti, responsabilizzare i giovani, dando la possibilità, e siamo d'accordissimo sul fatto che se sono i giovani a gestire in prima persona questi spazi, e tra l'altro l'Assessore Sgarbi ne è un sostenitore, perché comunque ha coinvolto quando anche ha organizzato gli spazi della Biennale all'interno della Data i giovani stesso all'interno di quegli spazi

nell'esprimersi, nel portare delle loro opere, proprio coinvolgendo i giovani; quando sono i giovani stessi a gestire in prima persona questi spazi, sono loro stessi che poi cassano quelli che comunque potrebbero creare dei problemi.

Quindi dal nostro punto di vista è completamente sbagliato l'approccio perché si considerano i giovani come un problema, mentre invece noi pensiamo che siano una risorsa. E' chiaro che nessuno dice che ci debba essere confusione e non ci debba essere rispetto dell'ordine pubblico, ma ribadiamo quello che abbiamo già detto qua, che nella città di Urbino convivono più interessi: l'interesse del cittadino, l'interesse dello studente, l'interesse del turista, l'interesse del commerciante.

Ribadiamo anche che queste scelte, queste misure, hanno portato, e il Sindaco, la Giunta e l'Amministrazione sicuramente ne saranno consapevoli, che c'è un grido di allarme da parte degli operatori e dei commercianti, cioè non c'è più gente in centro storico. I locali delle volte ci dicono "Ma a me conviene stare chiuso dei giorni anche nel weekend, tanto non c'è più nessuno. Che cosa sto aperto a fare? Se devo stare aperto per pagare neanche un dipendente". C'è c'è quasi un principio di rassegnazione che è molto triste, che noi cerchiamo in qualche modo anche in maniera collaborativa, lo diciamo proprio veramente in maniera collaborativa, di provare a risolvere, non sempre dicendo "Ma io faccio questo, voi non mi dovete rompere le scatole".

PRESIDENTE. Consigliere Scaramucci, è una dichiarazione di voto questa.

FEDERICO SCARAMUCCI. Pertanto noi condividiamo questo spirito però ci asterremo perché comunque in alcuni aspetti, per esempio quello che è stato citato anche prima dal collega, pensiamo

che la mozione possa essere magari rivista, soprattutto sul discorso del rappresentante in Consiglio Comunale degli studenti.

Comunque ci asteniamo, però volevamo esprimere la nostra posizione su questi argomenti.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Magnanelli, prego.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Intanto vorrei cominciare dicendo che sono d'accordo con il Sindaco quando dice che è stata una bella dimostrazione essere sceso in piazza, sono d'accordo, perché serviva questo segnale. Infatti i giorni precedenti sui giornali mi ero un attimo preoccupato perché aveva detto "Sono io che vi ospito, siete voi che...", e quindi un attimo ho detto "Ecco, se inizia il pugno", invece è stato un bel gesto scendere in piazza e parlare apertamente.

Detto questo, con questa mozione mi trovo un po' in difficoltà, perché sinceramente sono favorevole su tutto quello che c'è scritto, cioè che bisogna arrivare a togliere l'ordinanza. Ero favorevole anche quando dai banchi della maggioranza ho votato a favore dell'ordinanza.

Semplicemente però penso che il primo punto della mozione, cioè quello di arrivare a togliere l'ordinanza, deve passare tramite gli altri punti, cioè prima bisogna istituire i luoghi, le sale, i bagni e tutto quello che è, e poi si può arrivare a un miglioramento. Questo magari poteva essere fatto qualcosa di più in un anno e mezzo - questo non è per fare critica ma è per magari incitare adesso, visto che mi sembra di capire che tutti la voteranno contro - quindi si può iniziare questo percorso che ci vuole sei mesi, un anno, un anno e mezzo, però bisogna andare in questa direzione, perché non penso sia giusto e non vedo grandi risultati se non nell'immediato nell'uso dell'ordinanza.

Quindi bisogna andare a sensibilizzare un po' lo studente e il cittadino, perché comunque ci sono in mezzo anche dei cittadini e dei ragazzi di Urbino, adesso non è che sono tutti studenti, e poi vanno trattati tutti allo stesso modo.

Quindi su questa mozione anch'io penso di astenermi perché il primo punto dovrebbe essere l'ultimo secondo me, e questa è l'unica cosa che posso dire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Magnanelli. Io ho gli ultimi due interventi: uno è della proponente e uno è la dichiarazione di voto del Consigliere Scalbi. Facciamo prima la dichiarazione di voto così lei conclude. Consigliere Scalbi.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Io volevo soltanto dire ai Consiglieri Forti e Scaramucci che comunque c'è una lettura deviata di questa ordinanza, in quanto in quanto non è rivolta agli studenti, ma a tutti coloro che abusano di alcol. Tutto il riferimento che voi fate agli studenti non c'è. Non sono gli studenti. Noi abbiamo detto soltanto "E' riferita a tutti coloro che abusano di alcol e che la sera..."

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusi Consigliere Forti, poi preciserà.

LAURA SCALBI. Però lei parla di contrapposizione che a mio avviso non c'è, anche perché con gli studenti è nato un buonissimo rapporto, c'è stata un'apertura già all'inizio dell'anno, che poi è sfociata nell'incontro che ha tenuto il Sindaco, ma che si sta parlando e si stanno...

Intervento fuori microfono non udibile.

LAURA SCALBI. Certo, c'è stata un'apertura già all'inizio dell'anno. Infatti molte volte ci hanno chiesto dei locali per fare delle feste e gli sono stati dati, e tutte le volte è stata sospesa anche l'ordinanza. Quindi l'apertura c'è stata, non è che non c'è stata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scalbi. Consigliere Forti, l'ultimo intervento, prego.

EMILIA FORTI. Vedo che incontra un po' di resistenze la mozione, un po' perché l'Amministrazione non è propriamente in linea, e un po' anche perché forse la formulazione non è ben strutturata. L'ordinanza è una piccola parte di questa mozione, ed è vincolata al fatto che si facciano altre azioni. L'obiettivo era togliere le bottiglie dalla piazza, perché sostanzialmente l'obiettivo all'inizio era quello perché era una piazza indecenti che non si poteva vedere, e io questo lo ammetto. Ma siccome non è il fine giustifica i mezzi, ma è anche le conseguenze delle azioni che faccio e il riverbero che queste azioni hanno, e noi da sempre e da subito abbiamo detto "vanno fatte azioni diverse per raggiungere lo stesso risultato" e l'intento di questa mozione nel suo primo punto è proprio questo: sottoscrive il Sindaco e la Giunta e tutti quanti, sottoscrive il fatto che vogliamo raggiungere lo stesso risultato con mezzi differenti? E inoltre poi sottoscrive anche altre cose, che probabilmente condividiamo.

Siccome questo non è chiaro, e sarebbe facile per me cavalcare questa cosa, perché domani esce sui giornali che abbiamo fatto queste proposte, che il Movimento 5 Stelle le ha fatte, che in Consiglio le hanno bocciate tutti quanti e questo inasprirebbe i toni. E siccome lei accusa del fatto che noi inaspriamo i toni, ma non è vero, perché io non ho detto cose diverse da quello che avevo detto già precedentemente alla presenza degli

studenti in Consiglio Comunale e, se le ho dette, le ho dette nel mio ruolo istituzionale, e qui in questo tavolo, e non mi sono permessa - e lei lo sa perché c'era - di parlare nell'assemblea in piazza, perché ritenevo quel momento un momento tra l'Amministrazione e gli studenti, che non doveva essere sporcato da posizioni politiche collaterali e tutte le nostre questioni. Quindi così come penso, poi così agisco.

Quindi non ritengo adesso valido di conseguenza presentare la mozione per questi due motivi: uno perché può essere più chiara e meglio votata; il secondo perché non voglio neanche che appunto riverberi una mozione presentata, che comunque ovviamente gli studenti condividono e che poi risulta essere bocciata dal Consiglio Comunale. Non ho piacere che si verifichi questa cosa, e quindi propongo anche il ritiro e la riformulazione.

La terza cosa che volevo dire, che ho già detto ma tanto qua in Consiglio Comunale mi trovo spesso a ripetere le stesse cose, è attenzione che la rappresentanza studentesca è una rappresentanza ampia, non omogenea, molto eterogenea, difforme, e che non si riconosce nelle forme istituzionali. Quindi attenzione quando diciamo abbiamo dialogo con gli studenti, con chi ce l'ho abbiamo il dialogo. Attenzione anche quando ci instradiamo su una strada appunto di dare spazi, fare cose, chi sono i nostri interlocutori, perché potrebbe essere che noi crediamo di stare facendo, e invece nella percezione questo non c'è.

Questa poi è un'altra cosa che magari segnalerò meglio nella mozione, quindi la ritiro. Posso? Anche se siamo arrivati quasi a votarla.

PRESIDENTE. Sindaco, lei vuole intervenire? Prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io devo dire che

apprezzo molto questa sua decisione perché va nella direzione, io prima non è che volevo accusare dicendo di quel giorno dell'incontro, però magari gli articoli quando si fanno, chiaramente c'è una posizione dell'Amministrazione e c'è una posizione diversa, io l'ho detto chiaramente anche per quello che riguarda l'intervento che ha fatto il Rettore, che poi voleva dire, non voleva dire, però interventi come quelli indeboliscono la rappresentanza dei cittadini. Noi dobbiamo tener conto chiaramente di tutti, ma in egual misura dobbiamo tener conto anche dei cittadini, perché io ce li ho gli anziani che la notte, o anche i giovani che la notte non dormono e che la mattina si presentano da me in ufficio per dire "questa è una città...". Noi parliamo di ripopolare il centro storico, e poi mi dicono, anche giovani, non anziani, adesso ho detto anziani perché chiaramente sono quelli a cui pensiamo che dobbiamo porre maggiore attenzione, che mi dicono "Qui siamo costretti ad andare via dal centro storico". Io non voglio trovarmi in quella condizione, perché chiaramente bisogna stare molto attenti anche a questi aspetti.

E l'intervento dove si dice che con la repressione non si raggiunge nessun risultato, io credo che non aiuta alla condivisione, all'accettazione anche di determinate scelte che ha fatto l'Amministrazione. Poi ognuno fa quello che meglio crede, giustamente anche oggi qui sono stati fatti degli interventi dove Scaramucci dice quasi come se non fosse servito a niente. Dovremmo chiederlo ai cittadini se è servito a qualcosa o non è servito a niente il tema dell'alcol.

Guardate che io ho fatto gli incontri con gli esercenti, non è che pensate che non li abbiamo fatti, e ho trovato anche esercenti che mi hanno detto "Beh Sindaco, lo sa? - ad un certo punto qualcuno mi ha detto - Qui venivano tutti con le birre da fuori, portavano le birre da casa e le bevevano dentro al locale. Noi

abbiamo solo il disastro dentro il locale". Ci sono anche questi fenomeni, quindi non è sempre come magari appare a prima dichiarazione.

Quindi io accolgo volentieri e apprezzo il ritiro della mozione, perché lo spirito con cui viene fatto va proprio nella direzione che pensiamo che sia più produttivo e più opportuno. Grazie.

PRESIDENTE. La mozione è ritirata, per cui torniamo all'ordine del giorno che era stato prima sospeso a firma del Partito Democratico, ordine del giorno sulla mostra "Rinascimento Segreto". Chi lo illustra?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Prima viene illustrato. Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente e ringrazio anche la Consigliera Scalbi che ci ha chiesto di rinviare questo ordine del giorno; probabilmente pensavamo che Sgarbi fosse venuto per dimettersi, perché noi in realtà non gli abbiamo chiesto scusa come lui ci chiedeva sulla stampa, però comunque apprezziamo che sia qui in Consiglio Comunale.

Recentemente è stata presentata la mostra "Rinascimento Segreto" che contemporaneamente si organizza a Urbino, Pesaro e Fano, ed è stata co-organizzata dai Comuni di Urbino, Pesaro e Fano. Noi consideriamo positivo il fatto che vengano promossi degli eventi che possano portare turisti in città, sicuramente questo è positivo, però la cosa che ci è risultata alquanto inopportuna è il fatto che sul sito della mostra, quindi rinascimentosegreto.it, appunto un sito che è di una mostra che è un evento per la città naturalmente per il territorio, che non deve avere dal nostro punto di vista una connotazione politica o partitica, compariva sul link il nuovo

partito di Vittorio Sgarbi, rinascimentosgarbi.it. Dal nostro punto di vista era una cosa inopportuna, anche perché comunque pensiamo che, quando ci sia un sito istituzionale di una mostra, non sia una cosa molto opportuna politicamente che vengano promossi determinati partiti o movimenti piuttosto che altri. Poi forse sarebbe stato interessante anche conoscere il parere dei Comuni di Pesaro e di Fano che sono co-organizzatori di questa mostra.

Quindi noi abbiamo presentato questo ordine del giorno per esprimere un po' di preoccupazione per questa commistione tra eventi culturali, che sono promossi dalla città, che sono positivi; dall'altra il nuovo partito dell'Assessore Sgarbi, che ha tutto il diritto di fare propaganda politica, questo ci mancherebbe, però probabilmente non utilizzando i finanziamenti pubblici della mostra "Rinascimento Segreto".

Poi abbiamo chiesto anche, questo però il 26 aprile, di rimuovere il link dal sito della mostra, considerando che la mostra è stata appunto finanziata con fondi pubblici, in primis la Regione Marche, e poi co-organizzata anche dal Comune di Urbino; tra l'altro oggi abbiamo anche se non sbaglio votato la variazione proprio in merito ai fondi della Regione per appunto la mostra "Rinascimento Segreto".

Il giorno dopo questa nostra dichiarazione abbiamo notato che il link è stato cambiato, è stato tolto, quindi lasciamo diciamo questo ordine del giorno è stato accolto da quello che abbiamo visto, anche se l'Assessore non era d'accordo, però in realtà poi il link è stato tolto dalla società, quindi non so, magari non si sono messi d'accordo, e quindi comunque noi presentiamo questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Volevo approfittare della presenza dell'Assessore Sgarbi soprattutto per ringraziarlo - è poco dentro a questa mozione - ma ritengo che per tutte le attività che sono state svolte da lui in questa città, ma non in questa città ma, come ho detto ampiamente nella stampa, anche in modo breve ma credo di essermi espresso chiaramente senza dubbi, che tutte le attività che vengono svolte, da ultimo questa mostra "Rinascimento Segreto" che è stata possibile esclusivamente per la sua presenza qui nella nostra città, e per tutte le altre attività che sta svolgendo non solo per il Comune di Urbino ma credo più in generale per tutta la nostra Provincia e la nostra Regione.

Io ho avuto modo di partecipare a Sassocorvaro per l'occasione del Premio Rotondi, e devo dire che il suo intervento puntuale su tutti gli argomenti è stato molto apprezzato, è stato condiviso da tutti i Sindaci, quindi abbiamo unanimità di opinione sulla sua presenza non a Urbino come Assessore, e lo ringrazio e in qualche modo mi scuso per tutti gli attacchi che ha ricevuto, impropri secondo me, dall'inizio di questa legislatura...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, mi scuso io perché, siccome sono il Sindaco di questa città e siccome Vittorio Sgarbi fa parte della mia Giunta, se permette Consigliere io faccio le dichiarazioni che voglio, ne prendo le conseguenze se ci sono ma credo che non ci possano essere, perché credo che gli insulti a buon mercato che ha ricevuto per cose mai successe, come per esempio per questa svista di questo argomento della mozione che discutiamo oggi, ritengo doveroso per queste attività che sta svolgendo per la città di Urbino e per il nostro territorio, tant'è che il Comune di

Pesaro e il Comune di Fano hanno chiesto, perché la mostra “Rinascimento Segreto”, che sta avendo ottimi risultati, dapprima è stata chiaramente l'impossibilità di realizzarla perché non c'è stata adesione da parte delle aziende sotto terremoto, che chiaramente il mese di ottobre-novembre, adesso non mi ricordo la data precisa, abbiamo emanato un bando per un cofinanziamento di privato che devono mettere oltre 100.000 euro di cofinanziamento, chiaramente sotto terremoto, sapendo le aziende quali rischi c'erano, quindi siamo capitati in un momento sbagliato. Ma questo è stato molto positivo perché poi successivamente, con le stesse risorse, noi siamo riusciti a realizzare una mostra in tre città. Credo che ci siano pochi casi, magari posso essere smentito, dove la collaborazione tra Pesaro, Fano e Urbino è avvenuta, come è avvenuta in altre occasioni, e come devo dire poteva avvenire ancora di più quando Vittorio ha proposto di portare, vi ricordate le critiche perché la mostra delle sue opere è stata fatta in un'altra città della nostra Regione, è stata proposta non chiaramente in questa città perché c'era l'incompatibilità, giustamente sensibilmente l'Assessore ha pensato che non era opportuno farla nella città di Urbino dove lui era incaricato come Assessore, e l'ha proposto per un'altra area di questo territorio, che avrebbe portato benefici per tutto il nostro territorio della nostra Unione Montana e di tutta la Provincia. Ma non è stata accolta e non sto qui a dettagliare il motivo.

Fra l'altro non è una questione politica, perché evidentemente le città che sono governate non da un'appartenenza politica come la nostra o da liste civiche, ma sono governate da un partito ben preciso che è anche presente nella nostra città, dove Vittorio viene apprezzato molto per quello che può portare a questo territorio.

Io per questo vi preannuncio che ho intenzione di portare, ho chiesto al Presidente del Consiglio di portare all'approvazione prossimamente di questo Consiglio della cittadinanza onoraria per Vittorio Sgarbi, quindi questo ve lo preannuncio perché questo verrà proposto.

Con questo io lo volevo ringraziare per l'attività che svolge per il nostro territorio e per la nostra città, con la sua presenza magari non fisica in Giunta, come è stato rilevato questa sera, di quante Giunta ha partecipato, ma per essere presente con noi tutte le volte che questa Amministrazione ha bisogno di lui, e credo che gli eventi che vengono promossi in questo territorio, che sono pubblicizzati a livello nazionale, non avvengono perché Maurizio Gambini, Sindaco di Urbino, li propone, ma avvengono esclusivamente perché vengono proposti da qualcuno che ha la possibilità di farlo.

Quindi per questo ringrazio Vittorio che secondo me e non solo, secondo qualcuno dall'inizio di questa legislatura si doveva dimettere, solo perché credo che, chi propone questa cosa, vuol dire che non vuol bene a questo territorio e a questa città soprattutto, perché se uno vuol bene a questa città, sa benissimo il valore che tutti i Sindaci miei colleghi avrebbero per avere una proposta di collaborazione con Vittorio. Grazie Vittorio.

PRESIDENTE. Prego. La parola all'Assessore Sgarbi.

VITTORIO SGARBI. Mi fa piacere che il Consigliere Scaramucci conosca il futuro, e quindi sappia che il mio orientamento è di fondare un partito di cui non vi è traccia né in Parlamento, né nelle pratiche necessario perché esso sia fondato, con raccolta di firme ed altre attività complesse, che saranno valutate nella prospettiva nazionale in un lungo

dialogo con le Istituzioni parlamentari che io frequento a latere e che stanno discutendo sulla legge elettorale, di cui ho lungamente trattato sempre in chiave di conversazione privata con l'ex Premier Matteo Renzi.

Il mio obiettivo - non è qui il luogo di illustrare - ma è un'ipotesi associativa sul piano culturale, la cui prospettiva politica è ancora in fieri. Posso però aggiungere che, attraverso la parola "rinascimento", la quale per fortuna esiste come la parola "cristiano", e ho già detto che nessuno ha osservato l'incompatibilità fra un partito che ha governato per cinquant'anni che si chiama Democrazia Cristiana e i valori laici che sarebbero stati in tal modo umiliati da un prevalere di identità religiosa, la parola "cristiana" è una parola di pubblico dominio, e dunque io ho presentato senza il mio nome ma con la parola "rinascimento" alcuni candidati in alcune città italiane, che sono La Spezia, Carrara, Lucca, Nemi e a Fabriano. La lista "Rinascimento" senza il mio nome è a Fabriano con il candidato Sindaco del PD, per cui probabilmente c'è una contaminazione: la parola "rinascimento Sgarbi", che poi è un sintagma, è apparsa su un link di cui io non dispongo, che non ha niente a che fare con questo Consiglio Comunale, di cui non posso rispondere, ma se il Consigliere Scaramucci mi dice che esso è stato sollevato dal sito, mi sembra che l'ordine del giorno gli vanifichi. Potremmo chiamarlo, vista l'ora, ordine della notte, e come ordine della notte è stato ottemperato, per cui non riesco a immaginare di cosa io debba rispondere, se lui non voglia interpretare il mio animo e il mio futuro.

Quanto al rapporto fra cultura e politica, io sono convinto che debba essere stretto, e che proprio la dissociazione fra cultura e politica abbia portato a una decadenza della politica che si è ispirata a modelli probabilmente legati al vantaggio o alla scelta personale

di taluni che hanno fatto l'attività politica per trovare un lavoro o trovare una collocazione di qualche natura, un degrado che inizia con la fine della prima Repubblica. Un tempo le parole nobili, le parole comunista, le parole liberale, le parole socialista, le parole repubblicano, le parole democratico cristiano, indicavano culture di appartenenza, e politica e cultura dovevano a mio avviso, ma non voglio fare lezione al Consigliere Scaramucci, andare unite. In questo caso comunque non si tratta né dell'una, né dell'altra condizione. E' una pura coincidenza perché la parola "rinascimento" è una parola di larga diffusione, che io ho intercettato sul piano di alcune mie opzioni ideali, e che invece definisce storicamente un movimento di straordinaria importanza per la civiltà artistica, letteraria, architettonica italiana, e che è accompagnato da un aggettivo che indica cose non viste o poco viste, quindi segreto, per cui semmai il sintagma doveva essere "Rinascimento Segreto" e non "Rinascimento Sgarbi". Per cui non vi è alcuna coincidenza fra il titolo di questa mostra e invece il link, che pure è stato, per ottemperanza alla minacciosa richiesta dell'ordine della notte, tolto dal sito.

Mi pongo invece la questione di come nessuno dell'opposizione abbia indicato alcune violazioni palesi dal punto di vista della dignità dei luoghi sulla porta di accesso a Palazzo Ducale, che per 500 anni, prima che arrivasse un barbaro da oltralpe a fare il Direttore di quel museo, prevede, dove c'è una porta evidentemente rovinante, la scritta "ingresso", che è un abuso contro i dettami della Sovrintendenza, e una forma di prepotenza molto grave, ben più che la parola "Rinascimento Sgarbi". Quindi mi occuperei di quello che inquina, sfregia, in nome di una cultura priva di ogni sostanza, l'accesso di Palazzo Ducale, come di altre vicende che riguardano gli altri ordini del giorno.

In ordine poi alle polemiche, intendo dire che le mie dimissioni non necessariamente intervengono e, se anche intervenissero, sarei felice che fossero respinte, perché sono dimissioni contro il puro insulto, quello che viene attribuito a me, attraverso una ricostruzione del tutto fallace e bugiarda di una vicenda che non mi riguarda affatto, che mi è rivolta contro da tre Consiglieri della minoranza e da un gruppo politico che si chiama Liberi Tutti e non so cos'altro, che ricostruiscono in modo assolutamente falso e quindi calunnioso un fatto che è molto semplice: io in data 18 maggio ricevo una mail molto affettuosa dallo scopritore di un'opera rubata, ne prendo atto e, essendo persona che riceve libri e cataloghi, non sono quello che prima di quel momento ho ricevuto quel catalogo. Non è che io inseguo i cataloghi. L'ho ricevuto il giorno dopo. Non c'è nessuna vista. C'è una segnalazione, una persona bravissima che io ammiro, che io lodo, che ho lodato anche a Sassocorvaro. Che cosa è questa campagna diffamatoria priva di ogni rispetto politico? Io d'ora in avanti con questa opposizione avrò solo rapporti penali, non legali, non legati alla democrazia e al funzionamento di un Consiglio Comunale. Io o voglio portarli in Tribunale.

Per questo sarei ben felice di accettare una cittadinanza onorario con il voto contrario dell'opposizione. Ho avuto decine di cittadinanze. Ho sempre cercato di avere l'unanimità. Non voglio da questa opposizione nulla, perché non li considero degni sul piano politico. Quello che hanno fatto è indegno, falso e bugiardo, così come questo del link. Questo sia chiaro, non ho nessuna voglia di rappacificarmi. Mi posso dimettere, essere impedito a farlo, dall'essere respinte le dimissioni dalla maggioranza, e voglio una maggioranza e non l'unanimità.

Da questa minoranza non voglio nulla. Mi occupo di tutti i PD d'Italia

meno che di questo, che evidentemente è un PD particolarmente deviato rispetto a Fano, rispetto a Fabriano, rispetto alla città di Pesaro, che hanno rapporti con me assolutamente sereni, e non vengono a rimproverarmi cose assurde con violenza diffamatoria.

Questo è il mio primo intervento, poi interverrò anche sul resto.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Sgarbi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci. Io non ho altri interventi. Consigliere Scaramucci, questo è l'intervento quindi conclusivo su questo ordine del giorno.

FEDERICO SCARAMUCCI.
Ringrazio l'Assessore Sgarbi per aver risposto all'ordine del giorno ed avere espresso la sua opinione. In realtà, da quello che abbiamo saputo, "Rinascimento Sgarbi" non può dire che non è ancora un partito, se poi in realtà, come ci ha elencato, si presenta alle elezioni a sostegno comunque di altre liste, quindi di fatto è comunque una formazione politica.

A noi ci era parso di far presente una cosa corretta dal punto di vista anche della trasparenza anche per il futuro, perché non sia mai che un domani dovesse essere il PD che amministra una città dove magari lei è alleato allo stesso PD che amministra la città, che appunto organizzi una mostra e metta il link del Partito Democratico all'interno di quel sito della mostra. Non so cosa la Presidente del Consiglio Foschi di Forza Italia potrebbe pensare se eventualmente si dovesse verificare la stessa cosa.

Però sicuramente ha ragione, Assessore, il rapporto tra la cultura e la politica deve essere stretto. Io credo che però debba essere anche maggiormente rispettoso il rapporto tra un Assessore e la sua città, perché se è vero che la presenza dell'Assessore Sgarbi era stata da tutti - e io qui posso dirlo a parole cubitali - da me

soprattutto nel PD in quanto unico del mio partito, e lei lo sa che aveva accettato anche la possibilità che lei partecipasse alle primarie con il Partito Democratico nel 2014, quindi il fatto della sua presenza in città io personalmente, come tanti cittadini, lo avevamo ritenuto un valore aggiunto.

Cosa è quello che è cambiato in questi tre anni? E' che comunque lei ha deluso le sue aspettative. Non solo con l'assenza, perché comunque lei può dire giustamente "Io collaboro con il Comune di Pesaro e il Comune di Fano", benissimo, ma come consulente e non come Assessore. Un Assessore, oltre ad avere compiti di dare delle idee, dare dei suggerimenti, fare una strategia, portare un valore che lei ha, è innegabile che lei ha questo valore, la cosa che però lei non ha fatto e non ha portato in questa città, non ha portato il salto di qualità. La gente si aspettava questo. Io lo dico con dispiacere onesto, perché comunque la presenza di Vittorio Sgarbi in una città come Urbino da me per primo era stata ritenuta una cosa interessante e utile per la città, e non inutile o sbagliata. Il problema è stato che lei ha deluso i cittadini di Urbino, non solo con le assenze, perché quelle possono anche essere accettate se poi dopo comunque si porta valore aggiunto.

A parte "La bella Principessa", che comunque ha portato dei turisti, poi non c'è stato più niente. Ci sembra quasi che lei si sia disaffezionato rispetto a questa città. Può darsi che è colpa nostra e, se è colpa nostra, ce ne scusiamo, ma crediamo che noi come semplicissimi e modesti Consiglieri di opposizione, non abbiamo così tutto questo potere di fare addirittura disaffezionare un critico d'arte della sua importanza rispetto a una città come Urbino.

Quindi a noi ci dispiace questo. Ci dispiace anche questa mancanza di dialogo che c'è tra lei e il Direttore Aufreiter del Palazzo Ducale, e questa

non è colpa sua, anche qui. La colpa qui è di chi gestisce l'Amministrazione in primis, cioè qui la colpa è del Sindaco Gambini, che non è stato in grado in questi tre anni di creare un dialogo tra l'Assessore più importante della sua Giunta, perché comunque lei, visto il ruolo che ha, è l'Assessore sicuramente più importante, e la persona che della cultura riveste il ruolo più importante in città, cioè chi gestisce il Palazzo Ducale, che è il museo più importante della città. Questo ci dispiace. Dispiace a noi ma non perché noi dobbiamo per forza fare polemica, perché i cittadini di Urbino ci dicono questo; ci dicono "Sgarbi ha deluso le aspettative che avevamo". Questo è il motivo per cui siamo dispiaciuti e quindi l'ordine del giorno è un'occasione anche per poter discutere, collaborare e anche dialogare con lei.

Sulla cittadinanza onoraria, questa idea che il Sindaco ha avuto questa sera per fare una mossa così, diciamo un po' d'altri tempi, cercare di colmare il gap comunicativo avuto in questi tre anni con questa mossa, noi ci chiediamo: bene, ma qual è il motivo per cui l'Assessore Vittorio Sgarbi debba ricevere la cittadinanza onoraria? Per le sue assenze in Consiglio? Per aver bloccato forse il completamento della Data qualche anno fa, ripreso dopo due anni? Perché noi ci ricordiamo, io ero piccolo, però mi ricordo che quei lavori sono stati fermi due anni.

VITTORIO SGARBI. Ma che cazzo dici? Imbecille. Non l'ho bloccata. L'ho salvata. Coglione.... Vai al cesso, imbecille. Coglione. Io ho salvato la Data e quello stronzo dice una stronzata. Ignorante e capra. Imbecille. Andate a fare in culo, che siete un gruppo di merda. Sestili, rotto in culo, ti è chiaro?

Intervento fuori microfono non udibile.

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

VITTORIO SGARBI. Proseguì con le stronzate. Ringrazia il cielo che ho salvato la città da quella merda di De Carlo. Imbecille.

FEDERICO SCARAMUCCI. Posso proseguire, Presidente?

VITTORIO SGARBI. Non puoi proseguire un cazzo. Devi andare a fare in culo.

PRESIDENTE. E' finito il tempo.

FEDERICO SCARAMUCCI. Ho capito, ma devo finire di parlare.

VITTORIO SGARBI. Io ho impedito. Non ho impedito un cazzo. Ignorante e capra.

FEDERICO SCARAMUCCI. Quindi dicevamo che la differenza, e vado verso la conclusione, la differenza tra la posizione dell'Assessore Vittorio Sgarbi in questo contesto che, ripeto, era considerato un valore aggiunto da tutti, da me in primis, era stato quello appunto di vedere la possibilità di avere più mostre in questa città, di avere più eventi, di promuovere la città a livello nazionale e internazionale. In realtà quello che si è verificato invece sono state una serie di situazioni comunque che ci sono state, che sono state create anche probabilmente dall'Assessore Sgarbi, dove però non c'è stata questa grande comunicazione a livello nazionale e internazionale che ha fatto anche aumentare i turisti.

Quindi questo è il dispiacere prevalente, che è diverso rispetto anche dalla situazione della città di Pesaro e della città di Fano, dove lì comunque giustamente hanno colto un'occasione, dove la possibilità di avere un consulente come Sgarbi sicuramente è stato ritenuto un valore aggiunto. Per carità, non lo nego, però la situazione è ben diversa, quella situazione lì alla nostra.

Quindi io ringrazio. Mi scuso se ho preso più tempo, però era importante poter fare queste comunicazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire adesso il Consigliere Magnanelli. Ho poi prenotati altri interventi, cinque con la sottoscritta. Prego.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Non scendo a parlare di quello che avete parlato perché non mi interessa, continuate pure in questi giochi.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, perché siamo qua a lavorare, ve lo ricordo a tutti, se no stavamo al bar, visto che siamo qua a lavorare, l'ordine del giorno si sono già risposti la maggioranza quando è intervenuto il Sindaco dicendo che per una svista hanno commesso un errore, quindi va bene così, era questa la risposta perché hanno detto con la svista è stato inserito il logo, quindi è stato riconosciuto l'errore, non c'è nessun problema, era finito qua l'ordine del giorno. La maggioranza bastava che diceva questo e siamo tutti d'accordo sul dire che c'è stato un errore, ha spiegato il sindaco che errore c'è stato e siamo a posto. Le altre chiacchiere sono al vento. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scalbi.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Io sorrido alle parole del Consigliere Scaramucci perché io penso che Vittorio Sgarbi rappresenti un salto di qualità per questa città. Penso che meriti veramente di ricevere la cittadinanza onoraria e vorrei dire che soltanto grazie a lui abbiamo avuto in questa città un'anteprima mondiale come "La bella Principessa"; abbiamo avuto una mostra come quella di "Rinascimento Segreto",

che sta portando veramente tanti turisti nella nostra città.

Mi riferisco invece al Direttore Aufreiter, l'unica cosa che gli ho visto fare è la mostra del giocattolo o mostre di arte contemporanea di perfetti sconosciuti, che hanno portato dentro a Palazzo Ducale quattro zerbini attaccati sul muro, e quindi non vedo che cosa lodare del nostro Direttore.

Quindi a questo proposito continuo a ribadire, e lo confermo ancora una volta, dell'importanza di avere il nostro Assessore qui Vittorio con noi. Grazie.

Interventi fuori microfono non udibili.

PRESIDENTE. Non è vietato. Il Presidente del Consiglio può intervenire nella discussione.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Lei non sa nemmeno che cosa dico.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Allora per rispetto, Consigliere Magnanelli, parlo dal banco del Consiglio, nemmeno dal banco della Presidenza del Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. No, parlo da qua perché non è vietato al Presidente del Consiglio esprimere la sua opinione. Lo hanno fatto sempre tutti i Presidenti del Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. No, preferisco parlare da qua, anche perché almeno vedo in faccia gli interlocutori che ho, perché da lassù purtroppo vedo solo le terga, e quindi preferisco parlare da qua, e perché preferisco vedere negli occhi gli

interlocutori, e perché - sottolineo - faccio questo intervento da Consigliere comunale. Sono Consigliere comunale, ancorché successivamente Presidente del Consiglio Comunale, ma sono un Consigliere e, come tale, ho diritto di parlare, ci mancherebbe altro.

Io vorrei ricordare relativamente all'episodio della Data e della copertura della Data, che già solo per quello Vittorio Sgarbi, anche senza l'esperienza da Assessore al Comune di Urbino, meriterebbe e avrebbe meritato la cittadinanza onoraria.

Su quella vicenda non è che intervenne solo Vittorio Sgarbi. Forse voi ve lo siete dimenticati, forse non l'avete seguita la vicenda, però intervennero allora studiosi del tipo di Mahon, Gombrich. Io ce li ho tutti quegli interventi. Per venire poi, parto da quelli forse anche più importanti, per arrivare poi ad Emiliani e ad una serie di studiosi che tutti sottoscrissero che l'intervento che si stava facendo alla Data, e per la quale vi ricordo ci fu addirittura l'episodio delle dimissioni del Vice Sindaco, perché era la Giunta Galuzzi, Vice Sindaco era l'Assessore Giomaro, e voi che dite sempre "non è mai successo che il Vice Sindaco vada via o le dimissioni del Vice Sindaco", allora si dimise il Vice Sindaco, la Professoressa Giomaro, proprio perché non era d'accordo sullo scempio che il PD stava portando avanti, con un'ottusità tra l'altro, perché non c'era modo di convincervi che era un intervento sbagliato. E viva Dio che non è stato fatto, perché forse il progetto non lo avete visto, tranne forse la Muci che era presente anche allora...

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Ma voi vi siete espressi contro l'Assessore Sgarbi, mi pare, in questo momento. Quindi io mi rivolgo a voi, mi rivolgo a voi, che viva

Dio quell'intervento non è stato fatto, ma non certo perché voi vi siete ravvisti.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Sì, dico viva Dio, perché sono urbinata e ci tengo a questa città, ma non certo, ripeto, perché la Giunta, neppure con le dimissioni del Vice Sindaco, ha cambiato idea. Fortunatamente è diventato Sgarbi Sottosegretario ai beni culturali, e intervenne. Intervenne direttamente con le funzioni che aveva allora e per fortuna oggi abbiamo...

Intervento fuori microfono non udibile.

VITTORIO SGARBI. Questa sera ancora una volta siete stati bugiardi, un'accusa senza senso. Ho salvato, non danneggiato. Incapace. Studia. Imbecille. Ho salvato la città. E' chiaro, Sestili?

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Però mi fate capire?

EMILIA FORTI. Non è possibile che ci sia una persona che istituzionalmente...

VITTORIO SGARBI. Vaffanculo, vaffanculo, vaffanculo.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Io voglio concludere e poi torno là.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Per favore Scaramucci, proprio da lei, lasci perdere.

Torno a dire che per fortuna ci fu quell'intervento che, ha ragione, non era volto a bloccare il recupero della Data, ma a proteggerlo, tanto che si propose un tipo di copertura diverso, che è quello che

si vede oggi e che tutti lodano, tutti. O siete voi in grado di dire qui stasera che era meglio l'altra? Questo pensate? Pensate davvero che era meglio la copertura proposta da De Carlo che poi tutti unanimemente si è riconosciuta come sbagliata? Adesso tanto è l'astio verso Vittorio Sgarbi, che forse arriviamo pure a dire "Ah no, era più bella la copertura di allora".

Quanto all'intervento di Scaramucci, scusi, però lei che venga a dire "la gente di Urbino, i cittadini di Urbino - ma i cittadini, quelli che parlano con lei - sono delusi, avevano delle aspettative diverse, volevano chissà che cosa facesse Sgarbi", perché a me non arrivano queste voci. La città è onorata ed è dispiaciuta. Non capisce tutte le opposizioni che si leggono sui giornali perché, invece di lavorare insieme, in sinergia, come succede altrove perché le cose avvengano, quante mozioni avete fatto perché non si faceva la mostra, ma non perché non si faceva ed eravate dispiaciuti, godevate del fatto che non si facesse "Rinascimento Segreto", scommettevate sul fatto che non si faceva e non si sarebbe mai fatta. Quindi Consigliere Scaramucci, quando parla dica "I cittadini che parlano con me, non gli urbinati, sono delusi". Quelli che parlano con lei, che non so quanti sono, sono delusi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Fate quello che vi pare. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Io non intervengo assolutamente nel merito della questione. Io chiedo al Presidente se è legittimo quello che sta avvenendo in Consiglio Comunale, se è legittimo che ci sia qualcuno che insulti il Consiglio Comunale e che sua usi parole improprie in un Consiglio Comunale. Chiedo se è

legittimo di essere interrotta, e chiedo anche se si può fare una mozione d'ordine in questo senso, se è legittimo che un Presidente del Consiglio non intervenga e non pensi di tutelare i Consiglieri. Posso avere risposta ufficiale a questa cosa? Altrimenti vado via e ritengo che sia impossibile per i Consiglieri partecipare a un Consiglio Comunale di questo tipo.

E' chiaro che è facile per chiunque rispondere in questo modo, sono capace anch'io. Posso farlo tra amici, sono in un luogo istituzionale e non lo faccio, e mi contengo. E chiedo che chiunque ricopra un ruolo istituzionale si contenga.

PRESIDENTE. Concordo. Chiedo a questa Assise di essere più rispettosa delle Istituzioni, diciamo così, tutta.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vetri.

MARIANNA VETRI. Grazie Presidente. Io mi sento di intervenire per riportare un attimino alla concretezza di oggi le azioni che io penso che, grazie alla presenza dell'Assessore Sgarbi, siamo riusciti a conseguire. Oltre a quelle più plateali e riconoscibili naturalmente da tutti, quali le mostre "Rinascimento Segreto", "La bella Principessa", che sono veramente facilmente riscontrabili, ci sono tante altre azioni, quelle riferite al ruolo di Urbino nel territorio, che forse passano in secondo piano, ma non sono di minor rilievo, anzi.

Di base abbiamo citato l'importantissimo progetto di rete che vede coinvolte le tre Amministrazioni principali della Provincia, Urbino, Fano e Pesaro, che non è un progetto da poco, ma è uno tra i primi progetti riconosciuti dalla Regione e dal Ministero, e questa non penso sia un cosa di poco conto. E ritengo anche che naturalmente la presenza dell'Assessore abbia voluto dire.

Oltre a questo devo dire che un'azione concreta che si è subito realizzata è stata quella del

riconoscimento da parte di tutti i Comuni della Provincia del ruolo di Urbino come possibile faro a livello della Regione sul turismo, tant'è che alla BIT di Milano nessuno ha esitato ad assegnarci il ruolo di promotori delle iniziative che si andavano a sviluppare. Questo perché? Perché naturalmente avevamo la fortuna di poter portare come promotore del nostro territorio l'Assessore Sgarbi.

Io dico che questo valore è un valore che dovremmo condividere tutti, a prescindere dai modi e forse cercando di stuzzicare di meno alcuni comportamenti, perché se vogliamo veramente il bene del nostro territorio, dobbiamo impegnarci un pochettino di più tutti, al di là delle strumentalizzazioni politiche, e io sono una persona che in primis - guardo il Consigliere Magnanelli - sa le proprie posizioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIANNA VETRI. Assolutamente e lo ammetto tranquillamente perché l'intelligenza, quando si riscontrano determinate, situazioni posso anch'io non condividere determinati comportamenti, io non ho problema a dirlo, non ho assolutamente problema a dirlo, però riconosco anche, e l'ho toccato con mano, che veramente in diverse situazioni, quali quelle che ho citato, questa cosa per Urbino è stata di fondamentale importanza, e penso che continui ad esserlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Grazie Presidente. Io vorrei riportare un attimo...

Intervento fuori microfono non udibile.

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

PRESIDENTE. Scusi Sindaco, però chiudiamo gli interventi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. La dichiarazione di voto è prima della votazione. Non è chiuso il dibattito.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Non è chiuso il dibattito, Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Siccome giustamente il Consigliere Magnanelli mi richiamava a fare ordine, ma io dico che purtroppo l'ho detto non adesso che c'è qui presente l'Assessore, l'ho detto all'inizio di questo Consiglio: chi semina le cose che state seminando voi in città, non può raccogliere qualcosa di diverso.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io non l'ho interrotta.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusi Presidente, può fare star zitti i Consiglieri mentre interviene qualcun altro? Io lo dico. Questo è un mio parere. Lei lo può criticare. E' chiaro che noi rispondiamo agli elettori. A chi crede che rispondiamo?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E allora appunto. Però quello che ho detto, e quello che diceva prima l'Assessore Sgarbi, è semplicemente il risultato di dire sulla stampa le cose non vere, perché sono assolutamente false.

Sull'ultima vicenda, prendiamo l'ultima, io è da tre anni che subisco gli

insulti vostri, stando in silenzio, per tutte le menzogne che avete raccontato, per tutte le cose che avete raccontato.

Lo dicevo prima con Vittorio, io sto intervenendo...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Per favore Consigliere, io non ho detto niente. Lei ha tutta la facoltà di non approvare, mica le chiedo di approvare. Io credo che siamo mossi da altri sentimenti, non quelli di fare il bene di questa città. Perché poi noi non saremo bravissimi, facciamo quello che possiamo, sbagliamo, però dire sostenere che Vittorio sulla vicenda dell'opera ritrovata non ha fatto quello che doveva fare, capite che...

Io ho visto l'articolo sul nazionale, la prima evidenza l'ha fatta proprio Vittorio Sgarbi, elogiando o comunque rilevando chi aveva ritrovato, che mi ha chiamato immediatamente per chiamare l'Arcivescovo per chiedermi di consultarlo subito, se era possibile. Nel frattempo si è attivato con il Comandante dei Carabinieri di Ancona mi pare, anche quello nazionale, per capire come si poteva fare, per mettere nella città in mostra e mettere in evidenza quest'opera appena sarebbe tornata. Quindi esattamente il contrario di quello che avete detto. E' come qualcuno ha detto che si doveva dimettere, che anzi noi tutti quanti ci dovevamo dimettere per questo motivo. Capite bene che uno la prende così con sorriso, perché se no lo dovrebbe prendere come l'ha preso giustamente Vittorio, perché dire una cosa vera e pubblicarla, va bene; qui c'è di mezzo anche la stampa, perché io lo dico chiaramente, che anche la stampa, che ha fatto prima l'articolo, e non credo che i corrispondenti locali non avevano visto l'articolo sul giornale, che non erano a Sassocorvaro quando insieme abbiamo chiamato l'Arcivescovo e quando lui ha dichiarato... Ha fatto tutto l'iter che

bisognava fare, tutto quello che poteva fare dando la massima disponibilità, a esporre l'opera vicino alle opere di "Rinascimento Segreto", a farle come gli hanno proposto la Curia nelle grotte, a disposizione della città, e voi invece in modo, faccio solo questo esempio, ne potrei fare decine in questi anni di cose non vere sostenute da voi. E' chiaro che poi, quando uno semina questo, raccoglie solo l'odio, la vendetta, e poi quei cittadini che diceva prima il Consigliere, perché purtroppo uno può fare tutte le critiche del mondo, però dire le cose non vere e farle passare per vere, capite che può dare fastidio.

Quello che diceva prima appunto il Consigliere Foschi, anche sull'ultima vicenda, quella della Data: sostenere, dire le parole che sono state dette, sono incredibili, e quando tutta la città, dai singoli cittadini alle persone più avvedute e più acculturate, in tema di storia, di arte, di architettura, hanno detto "Per fortuna è stata fatta questa cosa". Voi sostenete che invece i cittadini sono... Capite bene che c'è un'incongruenza.

E poi se magari la persona non è calma come me, perché io sono molto calmo, accetto le vostre insinuazioni, le vostre critiche, le cose più aberranti avete detto sul mio conto, ci avete denunciato alla Procura della Repubblica per ben due o tre volte, per lo meno dichiarato nella stampa. Io ho fatto l'opposizione cinque anni, non siamo andati mai alla Procura della Repubblica, anche se facevate delle cose fuori regola, come non avere il Consigliere di minoranza in Urbino Servizi, che era previsto dallo Statuto, è previsto dal Regolamento, non l'avete avuto. Noi, appena insediati, abbiamo messo il Consigliere di minoranza. Non vi ricordate? Voi vi ricordate sempre di quello che vi pare a voi.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Era colluso, vabbè. Consigliere, abbia pazienza, abbia pazienza. Io credo che fare un'opposizione come quella che fate voi è veramente indegna, perché non riconoscete nulla. Prima abbiamo votato delle mozioni dove sapevate chiaramente che noi facciamo gli interventi, tant'è che la Consigliere Forti è andata via; ammetto la sua, ma chi non ha fatto un'opera da Assessore ai lavori pubblici per cinque anni, e poi mi viene a contestare a me di fare subito il lavoro perché è pericoloso, ma lo potevi fare quando eri Assessore! Adesso parliamo di argomenti che tu non conosci perché non eri presente, Vittorio.

Però chiudo qui chiedendo a tutti di riportare le cose al modo giusto. Ho detto chiaramente, siccome sono state presentate delle mozioni e degli ordini del giorno in riferimento al nostro Direttore Aufreiter, io gliel'ho detto a lui e gliel'ho detto in questa sede, non è che lo dico stasera; certe scelte, senza riunire il Comitato Scientifico, aver mandato via La Muta a Mosca, aver fatto certe scelte contro il parere del Comitato Scientifico o comunque senza riunirlo, non credo che sia molto avveduto; come non aver permesso - lo voglio ricordare - non aver permesso la mostra "Rinascimento Segreto" a Palazzo Ducale un anno e mezzo fa, con gli accordi presi tra il Comune, la Sovrintendenza e il Direttore. Poi, siccome non poteva curarla Vittorio Sgarbi gratuitamente, e il Ministro non ha mai risposto, gli ha fatto la domanda, ma guarda caso non ha risposto. Se avessimo fatto quella mostra lì, oggi parlavamo di farne un'altra, e l'avremmo fatta nel 2016. Allora questo non vuol dire voler bene alla città. Questo vuol dire cercare di dimostrare che questa Amministrazione non sta facendo bene. Invece secondo me - questo è il mio parere da Sindaco - siccome il voto della città, voi dite, prima il Consigliere Scaramucci "I cittadini ci dicono". A me i cittadini mi dicono "Per fortuna siete arrivati, perché se no quello

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

scempio che c'era prima, non finiva più". Mi dicono anche questo, ma questo mica lo dicono tutti. Lo dicono chi parla con me; chi parla con voi evidentemente dice altro.

Alla fine di questa legislatura, perché voi speravate che questa legislatura non arrivasse alla fine, avete fatto di tutto per cercare di mettere Vittorio contro di me, contro l'Amministrazione. Invece fortunatamente io lo sapevo dall'inizio, e non è che lo so solo io, lo sanno tutti in Italia, che Vittorio è una persona intelligente e che capisce dove stanno le cose giuste e quelle sbagliate, si percepiscono. Non è che c'è bisogno di fare molte cose. E siamo arrivati fino adesso, siamo arrivati a governare fino adesso. E vi assicuro che, se la salute mi accompagna, arriviamo fino alla fine di questa legislatura, e i risultati li vedremo alla fine di questa legislatura: le cose fatte e quelle che non sono fatte. Alla fine facciamo i conti e i cittadini alla fine vedono che cosa ha fatto questa Amministrazione e cosa non ha fatto.

PRESIDENTE. Consigliere Magnanelli, prego.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Intanto sono molto, molto contento delle parole del Sindaco, perché quando dice che è un'opposizione diversa, io che sono nuovo, volevo portare un cambiamento, e quindi sono molto contento che l'opposizione sia diversa da quella che lui in politica ha fatto per dieci anni, dieci anni nella maggioranza, dieci anni nel PD...

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. Cinque anni come opposizione, scusa.

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. Questo lo diranno gli elettori alla fine, lo dirò io e per ora sono contento così. Comunque mi ha invitato a stare in silenzio, quindi adesso la invito a fare la stessa cosa.

Dicevo che sono molto contento delle parole perché, se dovevamo dare un imput diverso, visto che quasi tutta la maggioranza c'è sempre stata, a parte pochi, quindi vedere un cambiamento, anche se purtroppo adesso nell'opposizione, l'avrei voluto dare dalla maggioranza, non mi è stato permesso per scelte fatte dal Sindaco e non da nessun altro, quindi la do dall'opposizione e vedo che il Sindaco vede i frutti.

Seconda cosa, sono enormemente contento di vedere, ma già lo sapevamo tutti, dell'importanza di Vittorio Sgarbi, di come sa parlare, della dialettica, di come ci azzittisce tutti e di come la maggioranza però di conseguenza è talmente debole che si rifugia dietro a queste cose, perché gli urli e gli schiamazzi arrivati su un ordine del giorno dove si parlava di un logo, siamo andati a parlare di tutt'altro. Potevamo fare un Consiglio monotematico visto siamo qua dalle tre per perdere il senno del Consiglio, perché non si è tenuto il Consiglio alle undici.

Poi se domani si va sui giornali e si dice "Ah, però il Presidente del Consiglio non è mai scesa a dire una cosa ai microfoni da Consigliera". Abbiamo parlato di sanità, di Marche Multiservizi, di Urbino Servizi, di qualsiasi cosa. E' scesa per dare a Sgarbi l'onorificenza. Va bene, se questo è più importante di tutto il resto, per lei, sicuramente ha dato questa dimostrazione. Se io domani vado sui giornali e lo scrivo, dopo non è che perché lei parla nel gruppo di maggioranza vuol dire che non è vero, vuol dire che è vero.

PRESIDENTE. No no, ma non sarà il primo.

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

ENRICO MAGNANELLI. I fatti sono questi. Abbiamo parlato di tanti argomenti molto più importanti penso che del logo, si è intervenuto per il logo.

PRESIDENTE. No no, mi sentirà anche il 12, mi sentirà.

ENRICO MAGNANELLI. E' una dichiarazione personale, la invito a stare in silenzio, visto che ormai il Consiglio è andato così e che non è stata capace di tenere le redini, mi lasci parlare.

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. Eh, devo andare via, ha ragione Sindaco.

Detto questo, parlavamo di un ordine del giorno e invito tutti a fare l'ultimo intervento per chiudere qua il discorso, perché noi siamo qua che lavoriamo dalle tre, poi chi si è presentato dopo, poi adesso comincia tutto il teatro e tutto il resto, ci interessa di meno, di continuare con i lavori perché abbiamo da fare stasera. Sono già le undici e domani ci svegliamo per andare a lavorare, quindi se riusciamo a continuare i lavori con l'aiuto dell'Assessore Sgarbi, ben venga; se questo deve essere un elemento di disturbo, forse è meglio che non arrivava mai. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Io prima di tutto mi complimento con Vittorio Sgarbi e lo ringrazio per avermi fatto passare una bellissima serata, che non dimenticherò, per avere avvalorato un'ipotesi che avevo formulato un anno fa - quando è che ci vedemmo? A luglio - quando dissi che l'Assessore Sgarbi sarebbe stato un mattatore del livello di Gassman, di Manfredi, insomma questi grandi colossi del cinema italiano.

Questa sera ci ha dato una prova magnifica. Diceva un proverbio latino, Cicerone, "oratore vero irasci minime decet simulare non dedecet". Secondo me è bravissimo a simulare. Comunque lo ringrazio anche per avermi elevato e promosso da capra a testa di cazzo, a pezzo di merda, a rotto in culo. Insomma, è un passo avanti significativo direi: nella carriera di un Consigliere comunale, da capra a pezzo di merda, c'è una bella distanza, c'è una bella distanza. Peccato che l'ingiuria non sia più un reato, forse, però non ho interesse alcuno rivolgermi alla Magistratura.

Oltre a Vittorio Sgarbi voglio ringraziare il Sindaco, che durante tutta la seduta odierna non si è mai alzato in piedi, ma si è alzato in piedi per dimostrare la sua sudditanza a sua maestà Vittorio Sgarbi, giustamente sottolineando l'eccezionalità di una presenza rarissima, evento veramente di grande rilievo. Quindi ha fatto bene Sindaco ad alzarsi di fronte a lui, mai alzarsi di fronte al Consiglio. Lei parla sempre seduto.

E per annunciarci questa scelta della cittadinanza onoraria, per quale motivo non lo so, comunque ci ragioneremo, ringrazio la Presidente Foschi che, come faceva giustamente notare il Consigliere Magnanelli, scende dallo scranno, qualche volta per dei motivi molto ma molto prosaici, questa sera decide finalmente di scendere per intervenire non a difesa del Consiglio che presiede, dopo che un intero gruppo di opposizione è stato apostrofato con parole ingiuriose, e quindi la ringrazio per l'immagine che ha dato di sé e per la fiducia che d'ora in poi avremo nei suoi confronti. Io non credo che un Presidente di un consesso come un Consiglio Comunale si sia così bellamente e beatamente astenuto dal censurare atteggiamento oltraggioso, provocatorio, che io personalmente accetto, ripeto, perché sono stato promosso sul campo, ma credo che non si

sia mai verificato che un Presidente del Consiglio deroga in maniera così evidente da quello che è il suo dovere morale. Lei ha derogato in maniera totale, anzi ha deciso di scendere in campo per infangare l'immagine e il ricordo di una persona che, forse lui avrebbe meritato la cittadinanza honoris causa in Urbino, perché non dimentichiamo che i Collegi universitari, Sindaco, per i quali lei tardivamente ha deciso di battersi, sono opera dell'ingegno di Giancarlo De Carlo che, assieme a una persona di spicco che si chiamava Carlo Bo, decise, assieme a un consigliabolo di altre persone evidentemente molto intelligenti, aveva deciso di puntare sull'accoglienza di universitari.

Quindi io mi sento a questo punto di difendere l'onorabilità e la memoria storica di Giancarlo De Carlo, perché anche lui in Urbino aveva una quantità di estimatori, e quello che dicevate prima, che raccontavate che tutta la città era contro l'ipotesi di copertura di De Carlo non è mica vero, perché io ricordo benissimo che ci fu un dibattito acceso in città, ma mica tutti erano d'accordo. Poi vabbè, saranno una schiera di testa di cazzo come me, molto probabilmente, qualcuno è già passato a miglior vita e quindi sta facendo il testa di cazzo sotto terra.

Però detto questo, e tornando al tema della mozione, noi riteniamo che è vero, Vittorio Sgarbi, che la politica è cultura, e ha perfettamente ragione da uomo colto e intelligente qual è, perché questo credo che nessuno glielo debba riconoscere, ed io per primo, fa bene a sottolineare che il divario tra cultura e politica è alla base della decadenza di questo sistema, perché è verissimo, perché la politica, quando si accosta all'ignoranza, diventa pericolosissima, e allora lei, che ha fatto un eccellente intervento in questo senso, ha portato un po' di verità in questo Consiglio, che poco dopo però ritorna a predicare la

necessità di tornare alla concretezza di che cosa? Un Consiglio Comunale mica si deve occupare solo di cose concrete. Quello lo fa la Giunta; la Giunta dove, da quello che mi risulta, lei è stato sedici volte, è quello che ha detto il Sindaco, ma mi sono arrivati adesso da poco dei dati che danno una frequenza molto minore, pari allo 0,4% di tutte le Giunte.

Allora noi diamo pure la cittadinanza onoraria, ma per assenteismo, non per altri meriti, oppure diamolo perché è un grande critico d'arte, ma non per quello che ha fatto in Urbino.

E soprattutto torniamo al tema della mozione che era questo: perché mettere un link che rimandava, rimbalzava a quello che al tempo era individuato come movimento politico, così come le cronache dicevano, dal momento della sua Fondazione in Forlì, quando successe a gennaio-febbraio di quest'anno, quindi è recente, questa mozione giace lì da molto tempo perché il suo Consiglio, Sindaco, è un Consiglio che sta accumulando - e lo dico al Presidente del Consiglio - mozioni, ordini del giorno, interrogazioni su interrogazioni, perché fate pochi Consigli, perché io avevo chiesto al Presidente Foschi, che infatti ha così a cura il suo Consiglio, di convocare un Consiglio per discutere esclusivamente delle interrogazioni giacenti; di nuovo ci troviamo a fare notte fonda con ordini della notte, come diceva giustamente diceva l'Assessore Sgarbi, che andavano evasi già da tempo.

Quindi se noi questa sera siamo a discutere di un ordine del giorno che può essere superato dai fatti, e cioè dal fatto che questo movimento politico non lo è mai diventato, lei deve lamentarsi, Assessore Sgarbi, con la sua Presidente del Consiglio, che non fa Consigli a sufficienza, e che fa sì che vengano discussi atti obsoleti, superati dai fatti. Ecco perché siamo qua a parlare ancora di queste cose.

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

E per questo io ringrazio tutta la maggioranza, per tutto quello che ha fatto in Urbino, e lo vedremo Sindaco alle prossime elezioni. E' inutile che lei ci minaccia e dice "chi semina vento, raccoglie tempesta", perché la raccoglierà lei la tempesta, stia tranquillo.

Lei dice che non ha mai offeso mai nessuno? Lei sa che l'ho querelata, no? Lei lo sa che è sotto querela?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Ma certo che risponderà, perché uno è responsabile dei propri atti, e quindi non venga qui a fare la morale.

Concludo dicendo che noi questa mozione la votiamo, e concludo dicendo che l'atteggiamento della Presidente del Consiglio questa sera, la sua sine cura nel prendere le difese del suo Consiglio Comunale, è un atto che un religioso direbbe esecrabile.

PRESIDENTE. A questo punto pongo in votazione l'ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Fatto personale?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Il fatto personale è previsto, cioè qualcuno l'ha citata? Non mi ricordo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Glielo sto chiedendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ho capito, però il fatto personale è altra cosa, Consigliere Muci.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno.

Il Consiglio non approva con 6 voti favorevoli e 8 contrari

PRESIDENTE. Proporrei al Consiglio di discutere gli ordini del giorno relativi alla sentenza del TAR, onde evitare quel che mi hanno appena attribuito, che poi si discuta di ordini del giorno in tempi scaduti, l'ordine del giorno sulla sentenza del TAR e l'ordine del giorno sulla Muta, non ricordo bene i titoli.

Il primo in ordine è quello sulla sentenza del TAR. Il documento che avete avuto distribuito reca un oggetto sbagliato, perché riporta "Ordine del giorno sulle dichiarazioni dell'Assessore Sgarbi". Questo è stato un refuso. Il titolo corretto è "Ordine del giorno sulla sentenza del TAR Lazio". La parola al Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Questo ordine del giorno prende le mosse da quella sentenza che il TAR Lazio ha emesso qualche giorno fa, mi sembra il 24 maggio, forse in ricordo della famosa data relativa al Piave, nel quale in sintesi, grazie al ricorso di due istanti, decadono de facto cinque Direttori di altrettanti musei di prima fascia italiana. Di questa cosa noi non siamo stati contenti, né come partito, né come singoli cittadini, né come Consiglieri comunali, perché più volte ci siamo espressi a favore di questa scelta che va nella direzione di rendere più internazionale il panorama museale italiano, adeguandosi a quella che è un'abitudine dei grandi paesi occidentali, e cioè quella di non andare a reperire in casa i propri Direttori necessariamente perché, se vi sono delle competenze in grado di dirigere in maniera adeguata un

grande museo fuori dai confini patri, nulla osta andare appunto ad individuare queste competenze oltralpe. Evidentemente non la pensa così il TAR, che continua a ritenere che cosa? Che l'italianità è superiore in questo campo, quando noi sappiamo benissimo, e lo abbiamo sperimentato fino a poco tempo fa, che i musei italiani erano affetti da un, secondo me, il mio modestissimo parere, che non conta nulla, però il mio modestissimo parere è che i musei italiani erano affetti da una sorta di provincialismo che collideva con invece le tendenze che stavano emergendo ormai da tempo appunto all'estero.

Il Ministro Franceschini fa una bella pensata, e noi la apprezziamo, tanto che a Urbino viene inviato e nominato un Direttore straniero, Peter Aufreiter.

Il Consiglio Comunale di Urbino voleva auspicare, nelle intenzioni e nei sensi di questo ordine del giorno, la sua vicinanza al Direttore Aufreiter, non in quanto oggetto del provvedimento del TAR, della sentenza del TAR, ma perché cittadino europeo non italiano e, in quanto tale, secondo noi non certo immeritevole di ricoprire quel posto, anzi probabilmente più meritevole di altri. Però cosa devo dire? Devo dire che questa mozione, questo ordine del giorno che stiamo proponendo, è superato nei fatti perché, al di là dell'aperta ostilità che l'Assessore Sgarbi ha più volte e apertamente espresso nei confronti del Direttore Aufreiter per delle scelte che non lo vedevano sicuramente d'accordo, questa sera apprendiamo che anche il Sindaco ha il suo bel motivo di risentimento e di astio nei confronti del Direttore Peter Aufreiter.

D'altra parte questo non ci meraviglia perché ci state abituando, ci state abituando oramai sovente e frequentemente, alla tendenza a litigare con tutti, Ora io questa sua vocazione pacificatoria in un ambito territoriale non

la vedo, Sindaco, ma non la vedo neanche in Urbino.

Urbino ha quattro Istituzioni. Lei ci manca che litighi con la Magistratura e poi ha litigato praticamente con tutti, perché anche con il Rettore si è espresso in maniera apertamente ostile, dopo che il Rettore ha cercato di portare un minimo di pacificazione tra le parti studentesche cittadine e la sua Amministrazione.

Questa sera apprendiamo che lei ce l'ha anche con Aufreiter, e quindi quando lei racconta degli ottimi rapporti con le Istituzioni, di che cosa sta parlando? Di cosa ci parla? Lei che ci accusa di andare sulla carta stampata a dire le cose così a vanvera. E quando lei rilascia queste dichiarazioni, per poi smentirsi questa sera? Quando lei celebra gli ottimi rapporti con il Direttore Aufreiter? Questa sera si smentisce.

Allora questo ordine del giorno evidentemente è un ordine del giorno il cui senso non sta minimamente a cuore a questo Consiglio Comunale, non sta minimamente a cuore, e non sta a cuore, perché vuol dire che un'Istituzione di nomina ministeriale è sgradita a questa città, che non vuole collaborare. Se un Assessore non va d'accordo con il Direttore di un museo, gli esprima tutto il suo disappunto nelle sedi opportune. Non si inquinano la carta stampata di continuo con questo fomentare un'Istituzione contro l'altra. Non fa bene questo alla città, Sindaco, non quello che facciamo noi. Noi siamo all'opposizione. Ma vi pare che noi dobbiamo essere collaborativi e concreti su cosa? Ma allora mandiamo tutto a tarallucci e vino e siamo tutti contenti. Ma voi avete un'idea di come funziona la democrazia o non ce l'avete? Io temo che voi non ce l'abbiate e sarei contento che l'Assessore Sgarbi vi portasse tutti a cena e vi insegnasse un pochettino l'abc della politica, perché lui lo sa, al di là di quello che ci ha detto, lui lo sa, perché è stato nei posti che contano. Mi meraviglio un po' dell'Assessore

Guidi, perché gli altri sono novizi, che non rileva minimamente queste discrasie nei rapporti fra le Istituzioni.

Quindi noi l'ordine del giorno lo poniamo, ma sappiamo benissimo che a voi del Direttore Aufreiter non interessa niente. Anzi questa sera sapete che cosa dico? Che del Direttore Aufreiter non ve ne frega un cazzo, tanto stasera oramai abbiamo detto tutto, abbiamo sdoganato il turpiloquio. Io, se consentito, uso un linguaggio facilmente comprensibile e voglio vedere se verrò ripreso dalla Presidente Foschi per l'uso estensivo del turpiloquio. Però noi questo ordine del giorno lo poniamo alla vostra attenzione ed eventualmente anche alla vostra firma. Saremo contenti dell'argomentazione dell'opposizione, ma dei nostri colleghi all'opposizione, non dei soliti querulanti, e quindi vi consegniamo questa mozione che questa sera si tinge decisamente di rosso.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Consigliere Balduini, prego.

GIUSEPPE BALDUINI. Grazie Presidente. Io vorrei dire al collega Sestili di vedere oltre. Questi di Roma hanno preso la scusa secondo me. Il TAR di Roma ha trovato un motivo per mandare a casa cinque persone. Ce l'abbiamo anche noi il motivo, ma bisogna trovare la strada giusta, perché questo signore, già da quando ha manifestato il suo programma nei giornali quattro o cinque mesi fa, io ho un nodo alla gola che non mi va né su, né giù, perché si è capito che non ne capisce un cavolo, non ne capisce di arte. In più ci siamo resi conto, se uno ha un pochino di testa, che non ha neanche buon gusto, e non è neanche un manager perché, se fosse stato un manager, si sarebbe circondato da persone che se ne intendono e che capiscono, e così si mascheravano le cose.

Ma come si fa a fare mostre di personaggi che espongono dietro casa?

Sono dappertutto? E' una galleria nazionale, dove ha il dovere di farci vedere cose che da noi non è che le vediamo dietro casa. Ci sono centinaia di artisti, fine 800, primi 900, e questo qui mi fa Nobili. Una volta non entrava neanche nella mia galleria perché si vergognava, gli ha fatto la mostra il Palazzo Ducale con i soldi dei cittadini. Adesso lasciamo stare Logli, ma anche Logli non c'entra niente lì. Questo ci degrada il nostro Palazzo Ducale.

Io non lo so come la pensa il maestro Sgarbi, ma secondo me, questa qui è la sensazione che ho descritto varie volte ai miei amici, che lo sanno, questo ci porta agli stralci il Palazzo Ducale. Deve mantenere la sua nobiltà il Palazzo Ducale. Io ho accettato l'apertura, questa apertura sembrava "Ma cacchio, deve avere dei limiti questa apertura". Mi cominci a fare le mostre che fanno a Cannavaccio e a Ca' Mazzasette? E' il Palazzo Ducale, e il Palazzo Ducale deve mantenere quella nobiltà.

Qui cadiamo nello stesso errore come hanno dato la cosa al cantante, Al Bano, come l'università quando ha dato il sigillo ad Al Bano. Sono errori. Solo che quello è un momento. Questo qui ci rovina la carriera, ci rovina quello che veramente deve valere il Palazzo Ducale nel tempo, Questo ce lo sminuisce.

Di conseguenza il TAR di Roma, assieme ad altri, ha trovato un escamotage per buttarli fuori, perché sicuramente manco questi sanno che cosa è l'arte. E' grave un Sovrintendente che non capisce che cosa è arte, e a questo non si sfugge, due più due fa quattro.

Di conseguenza per me è una cosa da pensare come si può mandare via anche questo. Questo è da fare. Grazie Presidente, io ho fatto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Balduini. Aveva chiesto di intervenire l'Assessore Sgarbi.

VITTORIO SGARBI. Osservo che nella mozione dell'opposizione, contrariamente al pensiero così limpidamente espresso dal Consigliere Balduini, "si chiede che il Consiglio Comunale di Urbino esprima la propria piena vicinanza estiva al Direttore Peter Aufreiter per il suo operato presso la Galleria delle Marche, ed auspica il pronto superamento di quelle norme a cui si è richiamato il TAR del Lazio". Il TAR del Lazio si è richiamato alla legge. Il mio richiamo a voi dell'opposizione è un richiamo alla legalità. Il vostro appoggio ad Aufreiter contraddice la legge. Voi non sapete cosa è la legalità. Il TAR non agisce perché sia bravo o cattivo un signore, ma perché la legge indica in maniera precisa che, come per i Magistrati, che non sono un esempio sempre di grande equilibrio, non si debba soccorrere la loro incapacità chiamando stranieri. E' la legge, caro Consigliere rotto in culo. Visto che si compiace, lei si è compiaciuto. E' la legge.

Allora, Caro Consigliere, visto che lei è compiaciuto, mi compiacio che lei si è compiaciuto, però le dico questo è un elogio della illegalità. Per di più, visto che lei ci chiede di lodare, non me che non avrei fatto niente, e qui vi farò intendere che cosa ha fatto un Assessore di cui non sapete neppure la funzione, perché il nostro smemorato Scaramucci, il quale indica come ritardo quella che è stata la salvezza, e questa non è un'opinione, è un errore. Qui c'è un dato chiave che, sia per la vicenda Barocci, offensiva, sia per la vicenda della Data, la critica e l'opinione sono un conto. Voi avete detto bugie palesi, bugie contro la verità oggettiva di cui è testimone il Sindaco quando io ho parlato con il Vescovo, è testimone il giornalista che ha ricevuto da me il comunicato in cui si parlava di Ciaroni, è testimone Monsignor Tonti che ha concordato con me l'Oratorio delle Grotte. Le vostre sono offese gravissime e diffamatorie, che contraddicono la verità.

Non sono opinioni. Le opinione tenetevele, e su questo devo intendere che allora guardiamo l'operato di Aufreiter, che voi lodate.

Voi amate Aufreiter che a me non piace, è un dato semplice, non è che interessi a voi. L'operato è aver speso 460.000 euro del bilancio dello Stato che riguarda anche un Comune per una mostra sul giocattolo grottesca, sbagliata, da nessuno vista. Non si conosce altro se non l'infiltrazione di piccoli artisti in una galleria nazionale, con un altro interesse privato in atti d'ufficio. Io prendo un vivente, lo promuovo, gli faccio un favore. Altro reato. Per il resto non si conosce altro che la parola "Ingresso" che deturpa l'accesso a Palazzo Ducale. Per cui ditemi qual è l'operato.

Visto che il mio operato invece non vi piace, vi devo dire prima di tutto che sul piano tecnico l'Assessore è esattamente quello che ha detto l'ignaro Scaramucci: un consulente, perché l'Assessore nei Comuni sopra i 10.000 abitanti è incompatibile con il Consigliere comunale. Io potrei essere Assessore in 7.000 Comuni, perché viene chiamate come consulente del Sindaco per dare indirizzi che possono essere rimossi dal Sindaco semplicemente sollevandolo dall'incarico. Se gli vanno bene, li do a lui. Non sono un amministratore eletto.

Allora se il signor Scaramucci è ignorante come una capra, e pensa che io sono consulente, e non lo sono, perché nessuno mi paga, a Pesaro lo faccio per amore di un'Amministrazione corretta governata dal PD, qui sono Assessore in un ruolo innovativo che la Legge Bassanini ha stabilito proprio nell'Assessore in quanto consulente del Sindaco. Quindi si usino le parole come sono.

Quanto poi al link, ribadisco che la parola "Partito Democratico" ingloba una parola che riguarda anche me, che è "democratico". Se io scrivo "Rinascimento Segreto" e "Rinascimento

Sgarbi” sono due cose diverse: “rinascimento” è come “democratico”, è di tutti, è di tutti. Non avete capito. Siccome vi manca la testa, non sapete ragionare, avete confuso il “Rinascimento Segreto” che è il logo con “Rinascimento Sgarbi”.

Per di più in quelle Amministrazioni, compresa quella di Fabriano, in cui mi sono presentato, il mio nome non c'è, la parola “Rinascimento” è di dominio pubblico come “Democratico”. Noi siamo il Partito Democratico e voi siete delle facce di merda. Ti è chiaro? Visto che ti piace. Lo dico solo perché ti piace, te ne sei compiaciuto, ti piace, mi ringrazi, altrimenti ti chiamerei professore. Se mi hai detto che ti piace, ti prendo alla lettera.

Allora voglio dirti che Assessore e consulente sono sinonimi per la Bassanini; il TAR è la legge e voi siete contro la legalità, siete contro la legalità difendendo uno che è dichiarato illegale, non dal TAR ma dalla legge a cui il TAR si riferisce, cosa diversa.

Se poi volete dirmi cosa ha fatto Aufreiter oltre alla ridicola mostra del giocattolo a 460.000 euro, e magari anche un contributo del Comune, perché il Comune ha dato un contributo anche a quel degnissimo, che per di più contro i Comuni non ha voluto il biglietto unico, facce di stronzi, lo dico sempre con affetto, perché noi abbiamo cercato il biglietto unico e lui non l'ha voluto; non l'ha voluto con Pesaro, non l'ha voluto con Fano. Allora a questo punto ci siamo messi da soli. Vorrei spiegarvi, se voi volete stare ai fatti. I fatti vogliono dire che mentre Aufreiter ha fatto il giocattolo a 460.000 euro, noi abbiamo fatto “Rinascimento Segreto” a 30.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

(Esce il Consigliere Forti:

presenti n. 13)

VITTORIO SGARBI. Sì, 100.000 ma 30.000 di questo Comune, parlando di Urbino, e lui parla di Urbino.

Vorrei farvi vedere cosa ha fatto questo Assessorato nella sede della Casa della Poesia e nella sede della Castellare riabilitato, mentre in precedenza era stata fatta nella Sala della Castellare la mostra di Giancarlo Cucco, Giovanni Lombardini, persone di livello nazionale, Locci; poi è stato fatto Renzo Scopa e le cartoline del Natale a Urbino dell'Assessore precedente.

Intervento fuori microfono non udibile.

VITTORIO SGARBI. Ma sarà anche bellissima, ma non è opportuno che un edificio storico e pubblico ospiti artisti contemporanei. Si chiama conflitto di interesse, si chiama interesse privato, perché tu aiuti un autore come ha fatto quell'altra del CUT con il suo albero, in cui c'erano delle opere di un contemporaneo; non è che mi sono incazzato perché volevo incazzarmi con lei che era una brava ragazza, gentile e carina, anche se come voi mente sulla storia della ricostruzione. Basti chiamare il giornale che il 18 ha ricevuto da me il comunicato stampa che nessuno ha fatto da Urbino, né il Vescovo, né voi dell'opposizione che fate supplenza.

Nell'arco del tempo che va dal 2014 al 2017 sono state fatte “La bella Principessa”, Lorenzo Boneghi alla Fondazione Balducci di nobile memoria, A m'arcord di Tonino Guerra, la mostra di Matteo Basilè, Domenico Tintoretto, Lo Studiolo del Duca in collaborazione con il Palazzo Ducale precedente gestione, grande mostra, Artemisia Gentileschi, Rops e Mannelli, Prospero Fontana, “I sogni che volano” sulla stamperia albicocco con tutte le incisioni da Picasso, Ilario Fioravanti, “Le poesie

di Ungaretti a Urbino”, il rapporto di Ungaretti con Carlo Bo, Gianfranco Ferroni tra i grandi pittori del 900, Tullio Pericoli che tutti conoscono, non è Cuccu, è un grande disegnatore che tutti conoscono, l’antepima di “Rinascimento Segreto”, il rapporto Japan e Urbino, “Le Marche per le Marche” con Cola dell’Amatrice per il terremoto, Lorenzo Salimbeni, “Rinascimento Segreto” e una mostra su Manganelli, una mostra su Testori, una mostra sulla Bemporad, che sono state recensite su giornali nazionali come la Repubblica.

Allora se volete pesare il consulente che è poco più di un consulente, cioè un Assessore, con tre lire ha fatto queste iniziative, e il vostro amatissimo Aufreiter, usate un peso reale, la verità. Pesate. Siccome vi piace tanto, e io vi piaccio così poco, ditemi quello che ha fatto. Oltre a quello che vi ho detto, non ha fatto nulla. E’ un totale incompetente, è il peggiore dei Direttori di museo, ed è un uomo che ha voluto escludere il rapporto con il Comune basandosi sul fatto che io avrei dovuto fare una cura, che era gratuita, che non dovevo farla; oltre tutto facendo un atto iniquo, che è stato prima ricordato, che è quello di mandare La Muta in Sardegna e a Mosca, senza controparte, e volendola mandare, se non l’avessi bloccato io, anche all’Ucciardone per fare la parata dell’antimafia, questo che è un campione della legalità.

Allora sto dicendo: o prendete per il culo, tecnicamente parlando, oppure se vi piace Aufreiter, non capite un cazzo, non capite un cazzo, perché da lui non è venuto fuori nulla. E’ una rapa.

Il ricorso che è stato fatto a Mantova ha portato due risultati: far vedere una grande studiosa come Paolozzi Strozzi che ha fatto il ricorso, avere più titolo dell’Aspam che ha vinto. Questo ha determinato nel TAR sia la revoca dell’incarico immediato a quelli su cui c’è stato il ricorso, sia il principio generale

per legge, non per il TAR, che gli stranieri non potevano essere ammessi.

Ora capisco bene che la Magistratura sia più rispettabile dei musei d’Italia che hanno bisogno di grandi Cristoforo Colombo che scoprono una nuova America, ma nessuno ha mai pensato che un concorso di Magistratura dovesse prevedere la presenza di concorrenti stranieri. Questo ha detto il TAR: incarichi per Dirigenti pubblici, lo dice chiaramente la legge 2001 che è stata voluta dal Ministro Franceschini, che si è dimenticato che all’epoca era al Governo come Sottosegretario.

Per cui se voi volete essere contro la legge, io non ci sto. Io sono per la legalità, e voi siete contro la legalità, siete fuori legge difendendo questo incapace che, oltre ad essere incapace, è fuori legge, ma non è colpa di nessuno. E’ colpa della legge.

Quindi questa mozione ve la dovete mettere nel culo, sempre quel culo di prima.

Detto questo, l’ordine della notte porta con sé un altro elemento che è quello che, se tu mi consenti di difendermi come io ho fatto, dicendo che non sapevo neanche nulla, perché c’è il nome “Rinascimento”, vorrà dire che nessuno potrà più usare la parola “democratico”, non potrei fare una mostra democratica perché c’è il Partito Democratico. Allora non c’è nessuna coincidenza fra “Rinascimento Segreto” e “Rinascimento Sgarbi”. Quindi la vostra mozione era senza senso, come l’80% delle cose che dite, e non capisco perché non vi siete ribellati contro lo stupro di Urbino di mandare fuori per quasi un anno La Muta. Vergognatevi. L’unica opera di Raffaello è stata mandata in giro a fare la puttana e voi zitti, e a leccare il culo ad Aufreiter. Non capisco perché vi piace il culo di quel culone. Leccateglielo.

Però ha ragione il Consigliere che ha dichiarato che quelle mostre sono penose e per di più costose. A questo

punto farò io una richiesta alla Corte dei Conti per andare a vedere se si possono spendere 460.000 euro per il grottesco giocattolo, e lo vedremo in Tribunale rispondere alla Corte dei Conti, con il vostro culo leccato sempre, perché a voi vi piace e non capisco perché vi piaccia. Ditemi che cosa ha fatto, ditemi l'elenco delle cose. Nulla.

Questo è quello che io ritengo del vostro illegale ordine del giorno, illegale, contro la legalità, contro la legge, non contro il TAR. Vi ribellate al TAR per difendere un incapace totale. Vi piace tanto? Ditemi il perché. Fatemi l'elenco di quello che ha fatto e vergognatevi comunque.

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore perché mi ha concesso il 20% di capacità cognitiva, perché l'80 non c'è.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Però il 20 va bene, il 20 non è male, pensavo peggio.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Pensavo peggio. Noi intanto, rispetto a questa questione, noi siamo rispettosi e attendiamo le decisioni della Magistratura...

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Un attimo, non ho finito. Sulla questione del TAR aspettiamo naturalmente che naturalmente la Magistratura faccia il suo corso, però noi comunque, rispetto anche a questa normativa, leggiamo che oggi tra l'altro la Commissione Bilancio della

Camera proprio oggi ha approvato una norma che va a interpretare la norma del 2001, e quindi praticamente lo stesso Ministro Franceschini con cui l'Assessore Sgarbi spesso collabora, ha dichiarato che questa sarà una garanzia per il futuro perché toglie ogni dubbio rispetto anche a questo problema. Quindi chiaramente l'emendamento non va a incidere su questa vicenda giudiziaria perché il TAR farà il suo corso e giustamente noi rispettiamo i Tribunali. Giustamente il collega mi ricorda che noi non è che andiamo a dare delle dichiarazioni rigide. Questo è un ordine del giorno che naturalmente ha un carattere politico, cioè noi ci auspichiamo naturalmente che possano essere superate queste norme, perché comunque riteniamo che invece non si debba guardare alla cittadinanza, ma si debba guardare naturalmente alla competenza, ai curriculum dei manager che vengono nominati.

Probabilmente, come dice l'Assessore Sgarbi, a noi ci manca la testa, però c'è una cosa che non ci manca, Assessore. Non ci manca il cuore e non ci manca la passione per questa città. Pertanto noi, rispetto a tutto quello di cui abbiamo parlato questa sera, e che appunto siamo stati molto criticati per la nostra modalità anche nel fare l'opposizione, noi lo facciamo assolutamente con un fine costruttivo, per cercare anche di dare degli spunti e dei suggerimenti nel bene e nell'interesse dei cittadini di Urbino.

E quindi ci chiediamo a questo punto, visto che appunto lei dice "Perché voi amate tanto Aufreiter", ma io mi chiedo a questo punto: ma come mai allora, lei che fa parte del Comitato Scientifico dello stesso Palazzo Ducale, quando sono state prese tante decisioni non era presente, così come non era presente...

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Sul discorso della Muta tra l'altro la invitiamo a rimanere perché dopo ne parleremo, quindi ci sarà ancora da confrontarsi su questo tema.

La cosa che questa sera noi vogliamo assolutamente criticare rispetto all'atteggiamento non tanto dell'Assessore Sgarbi, ma soprattutto del Sindaco Gambini e dei Consiglieri della maggioranza, è questo attacco forte ad un'Istituzione della città, perché dire che il Direttore del museo di Urbino ha fatto una mostra dove sono stati attaccati quattro zerbini attaccati al muro e una mostra di giocattoli, è una critica dal nostro punto di vista non opportuna, anche perché le Istituzioni, così come il Sindaco Gambini dice sempre, devono secondo noi collaborare, e sicuramente l'atteggiamento istituzionale dell'Amministrazione di Gambini non dimostra di voler in qualche modo collaborare con una delle Istituzioni più importanti della città che è quella appunto del Palazzo Ducale.

Noi non abbiamo fatto assolutamente di tutto per mettere Sgarbi contro il Sindaco Gambini, e l'abbiamo ricordato fin dall'inizio, addirittura stavamo anche ragionando su un'alleanza con i Verdi dove c'era candidato l'attuale Assessore Vittorio Sgarbi, quindi non è quello il fine.

Ribadiamo che i cittadini con cui parlo io, probabilmente Consigliera Foschi, non la chiamo più Presidente perché per me da stasera lei non è più Presidente, perché un Presidente che non tutela l'interesse della città e dei Consiglieri che sono qua, e preferisce andare nel banco della maggioranza a difendere un proprio Assessore, non la ritengo un Presidente degno di essere chiamato tale ma, lei come Consigliera, che appunto cerca di mettere ancora zizzania tra i soggetti dicendo "Ma non vi ricordate voi che quella volta, quando ci fu quella discussione sulla Data, in realtà

si parlava in un certo modo?". Io non ho messo in discussione quello. Io mi sono solo fatto una domanda prima, se fosse opportuno e qual era la motivazione per l'idea di conferire la cittadinanza onoraria all'Assessore Sgarbi. Tutto qua, era una domanda. Poi dopo ci sono state considerazioni diverse.

Quindi secondo noi, che cerchiamo di essere anche propositivi, con tutti i nostri difetti e con tutti i nostri limiti, per carità, noi non ci sogniamo di avere, siamo consapevoli di non avere la stessa competenza e la stessa capacità culturale dell'Assessore Sgarbi, chiaramente nel settore, però comunque non ci manca la passione e il cuore per questa città. E quando diciamo questo, lo diciamo nell'interesse di tutti, e non solo come Partito Democratico. E quando diciamo che all'interno di un sito istituzionale non ci debbano essere dei riferimenti a dei partiti che sono appunto una parte, lo diciamo nell'interesse di tutta la cittadinanza. Sono fondi pubblici che sono stati stanziati dalla Regione Marche, 50.000 euro, e altri dagli altri Comuni. Quindi con quei soldi pubblici noi chiediamo che vengano fatte delle attività che sono utili per tutti, e non solo per fare propaganda politica per qualcuno.

Quindi finisco dicendo che noi naturalmente votiamo a favore rispetto a questo ordine del giorno, ma non tanto solo perché amiamo il Direttore Aufreiter, che è il Direttore ricordiamolo protempore, che è stato nominato dal Ministero dei Beni Culturali per un periodo; chiaramente, come è stato nominato in questo periodo, poi ci saranno in futuro altri Direttori. Non è quello il punto.

Il punto è il metodo, il rispetto tra le Istituzioni e il dialogo che ci deve essere, e il confronto che ci deve essere perché, se non c'è questo, vuol dire che non c'è proprio la base per costruire dei progetti Comuni.

Come fa un'Amministrazione Comunale, che tra l'altro gestisce uno spazio all'interno del Palazzo Ducale, ad essere così in conflitto e a non cercare il dialogo rispetto a un'altra Istituzione che comunque è nel museo più importante di questa città? Ricordiamoci che, se non ci fosse il Palazzo Ducale, tutte le presenze nella città di Urbino non ci potrebbero essere.

Quindi noi chiediamo semplicemente che ci sia rispetto delle Istituzioni, soprattutto da parte dei Consiglieri della maggioranza, che questa sera hanno detto delle cose gravissime, e che noi domani comunicheremo alla stampa e comunicheremo all'Istituzione del Palazzo Ducale, perché non è corretto sentire che dobbiamo cercare delle soluzioni per mandare via Aufreiter. Queste sono state le parole del collega Balduini.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. L'ha detto Balduini.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Ma non è oggetto del ricorso.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Consigliere Scaramucci, come mi avete fatto notare che era quattro minuti fuori del tempo Sgarbi, lei è tre minuti fuori del tempo.

FEDERICO SCARAMUCCI. Vado alla conclusione. Ricordo tra l'altro che il Direttore Aufreiter non è oggetto di ricorso, quindi comunque non è oggetto di quello specifico problema che è occorso negli altri musei. Quindi non capiamo perché adesso si debba cercare degli escamotage per mandare via appunto un

Direttore, che non è competenza del Comune ovviamente.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io volevo intervenire esclusivamente per dire che sicuramente noi non votiamo questo ordine del giorno, per lo meno io non voto l'ordine del giorno perché entra in merito a un argomento che non può coinvolgerci.

Io onestamente dico anche che, dopo una sentenza del TAR che dice chiaramente che sono illegittimi, come diceva giustamente prima Vittorio, continuare a fare degli atti amministrativi in una situazione del genere, che potrebbe rendere illegittimi anche quelli fatti dall'inizio, dalla nomina fino ad ora, credo che sia arduo per un governo, per un Ministro, lasciare che questo avvenga. Ma questo è un argomento che chiaramente...

Devo dire però, se vi ricordate, dopo la sua nomina, uno degli argomenti che ha introdotto Vittorio era proprio quello della legittimità. Io mi ricordo bene quando giustamente tutti quanti noi, io per primo ho detto "Vabbè, se è competente, per quello che mi riguarda, se è una persona capace, che sia tedesco, austriaco, ungherese, a noi non interessa". E ho detto e ho fatto anche degli apprezzamenti, perché chiaramente arriva una persona che dichiara un'apertura, quindi dal punto di vista personale nulla.

Però le dichiarazioni che ho fatto stasera le ho fatte in assemblea pubblica, dove ho detto chiaramente che secondo me era inopportuno il discorso di non ammettere la mostra che aveva approvato in Comitato Scientifico, da quello che mi risulta, "Rinascimento Segreto" approvato in Comitato Scientifico con la presenza di Vittorio Sgarbi, con la presenza degli altri componenti, aveva dato l'approvazione, dopodiché dice "Sì, si può fare, però

senza che appaia come curatore”. Cosa che lo sapevamo anche prima di presentarla.

E la seconda cosa che oggettivamente ho detto, mi pare inopportuno che, senza riunire il Comitato Scientifico, si abbia concesso il prestito. Dopo per il resto io ho sempre cercato di collaborare, perché vi ricordo abbiamo istituito la navetta, abbiamo pagato noi come Amministrazione per far circolare i turisti da Fano, Pesaro, Gradara e Urbino. L'abbiamo istituita noi in segno di collaborazione. Noi abbiamo sempre cercato questa collaborazione. Purtroppo non c'è stata la contropartita, e di questo dobbiamo prenderne atto. C'è il tema del biglietto unico e non da ultimo - dichiarazione che non ho timore di dire - che il Direttore mi ha detto che un giorno, quando parlavamo di fare delle attività, dice “Ma no, io devo lavorare contro i musei civici”. Non mi pare che un Direttore della Galleria delle Marche debba lavorare contro i musei civici, perché non è assolutamente il metodo.

Giustamente le considerazioni che faceva l'Assessore, che io non mi permetto di dire la capacità; quello che ha detto il Consigliere Balduini, lo dice lui come sicuramente persona più competente di me, come penso sicuramente lo sia Vittorio.

Quindi in merito all'oggettività della capacità, sicuramente ho capito che le iniziative che sono state fatte, diciamo che non hanno secondo me il valore di quello che è stato, però queste sono considerazioni che io non mi permetto di fare perché non sono competente, e quindi per questo non mi esprimo.

Rimane il fatto che a oggi noi dobbiamo votare questa proposta di ordine del giorno che secondo me, come stanno le cose in questo momento, secondo me non è opportuno, io non lo voto. Poi i Consiglieri sono liberi di fare quello che ritengono opportuno, per inopportunità proprio di fronte a una

sentenza che dice che non è che è antipatico o incapace. Dice non è legittimo semplicemente, non è che c'è una questione di merito alla capacità, che per me potrebbe essere il più capace del mondo, per me è una persona contrariamente a quello che dice Vittorio, anche simpatico, quindi a me per certi versi mi può stare anche simpatico. Però questo non c'entra con l'oggettività dell'argomento che avete messo all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono due interventi prenotati. Mi fanno presente che, per problemi tecnici, rimangono cinque minuti di registrazione sul cd. Quindi o sospendiamo un attimo e consentiamo al tecnico di sostituire il cd, altrimenti corriamo il rischio che la registrazione si fermi mentre uno interviene.

Quindi sospendiamo consentendo al tecnico di sostituire il cd. Ha otto ore di autonomia un cd.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Però c'è anche la votazione. Quindi sospendo....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sospendiamo il Consiglio per consentire la sostituzione del disco. Si tratta di 3-4 minuti, quindi vi prego di non assentarvi troppo e di non andare troppo lontano.

La seduta è sospesa.

PRESIDENTE. Invito i Consiglieri a sedersi per l'appello.

Alla ripresa risultano presenti: Gambini, Foschi, Paganelli, Rossi, Balduini, Scalbi, Vetri, Muci, Sestili, Calcagnini e Scaramucci:

presenti n. 11)

PRESIDENTE. Eravamo rimasti che aveva chiesto la parola il Consigliere Rossi. Prego Consigliere Rossi.

NICOLA ROSSI. Grazie Presidente. Io spero che con l'ordine del giorno spero che siamo tutti gli argomenti, visto che anche il cd non ne poteva più, considerata un po' l'animosità della seduta.

Comunque a mio avviso anch'io sono contrario a questa mozione, perché non si tratta di dare consenso o dissenso all'operato del Direttore nominato dal Ministero; Direttore che non è stato coinvolto nella sentenza del TAR. Qui paradossalmente stiamo discutendo, se ricordate, come di quell'argomento a inizio legislatura quando, a seguito di quell'incidente aeronautico di Ascoli, si era voluto presentare una mozione affinché il Comune dovesse chiedere la modifica delle rotte militari aeree.

Qui siamo di fronte a una situazione che forse è anche superiore a quello che può essere l'operato del Comune, e quindi voglio fare un rilievo. Voi a mio avviso siete bravi a istigare con delle sottili provocazioni e forse noi siamo troppo ingenui a venirvi dietro. E questa sera qui è successo un qualche cosa che non doveva succedere.

Intervento fuori microfono non udibile.

NICOLA ROSSI. No guardi, non dovete continuare a insinuare fuori microfono. E' tutta la sera che voi non consentite il dibattito. Io non sto dando ragione a voi, e il fatto che mi date del bravo avvalora ancora il vostro errore e forse anche il nostro. Io sto dicendo che stiamo sbagliando tutti, perché non stiamo facendo un lavoro per la città. Questo stasera è emerso, ma non mi dovete dare assenso, io non sto chiedendo il vostro assenso, e quindi voglio dire che il mio discorso sarà breve.

Io voglio solo capire in base a questa vostra mozione quali sono gli elementi che vi fanno sposare l'operato del Direttore Aufreiter, e non lo dico con polemica. A me stasera avrebbe fatto piacere che voi aveste elencato quello che lui ha fatto, per poterlo poi confrontare con i risultati che a mio avviso erroneamente voi non attribuite all'Assessore Sgarbi, perché in effetti stasera l'Assessore Sgarbi, adesso oggettivamente al di là dell'animosità e al di là del folklore, ha dato un elenco preciso del suo operato. Che poi sia presente o non sia presente in città o meno, non lo so, è stato dibattuto più di una volta questo, e a contrapposizione di questo dibattito spesso si è detto che l'Assessore Sgarbi è intervenuto in maniera decisa, in maniera efficace e con molta più energia rispetto a quello che potrebbe fare un Sindaco da Urbino. Ci sono dei dati di fatto che sono inconfutabili e non li possiamo negare.

Voi questa sera avete tirato fuori di tutto, dalla situazione della Data, io la ricordo bene perché sono nel settore, sono un tecnico e, anche se non ero in politica, mediamente si sentiva quella che era la soluzione per questo reperto storico della città che era stata ideata dall'Architetto. Mediamente avevamo anche percepito un dissenso, ma non è questo l'oggetto perché poi qui andiamo anche nella soggettività.

Io però ribadisco, non tollero questo vostro atteggiamento, perché poi è un atteggiamento sottile, che porta alla polemica, porta allo scontro, e non state facendo un buon lavoro per la città. Questa non è opposizione. Voi avete ritrattato, "Ma sì è vero, quelli che parlano con noi o parlano con voi...". Io penso che questa sera noi non abbiamo dato un'immagine, anche se forse uscirà domani sui giornali, voi sarete già pronti a comunicare, non abbiamo dato una buona immagine e spero che si riesca a recuperare.

Io ribadisco, sono contro a questa mozione perché è strumentale, non c'entra niente; non c'entra niente oggi far esprimere un Consiglio Comunale a favore o contro dell'uno, e voi andate ad accusare il Sindaco che sta litigando con tutti.

Intervento fuori microfono non udibile.

NICOLA ROSSI. E' vero, è vero, è vero, è vero, è vero. Perché è vero? Chi lo dice che è vero? Voi lo dite che è vero.

Intervento fuori microfono non udibile.

NICOLA ROSSI. No assolutamente, perché con Aufreiter c'è collaborazione, giusta o sbagliata che sia, attività o meno che ci sia, c'è collaborazione, c'è stata e c'è, e quindi a mio avviso questa è una mozione strumentale e io la rigetto.

*(Entrano i Consiglieri Sirotti e Magnanelli:
presenti n. 13)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi. Consigliere Muci prego.

MARIA CLARA MUCI. Visto che ancora le operazioni di voto non sono partite, adesso dico per un minuto quello che volevo dire prima.

PRESIDENTE. Lei interviene per dichiarazione di voto?

MARIA CLARA MUCI. No, la fa lui. Io chiedo a lei Presidente di dare da adesso in poi questo consiglio: questa opposizione, che ha avuto tutte le accuse possibili e immaginabili, è dalle tre che qui garantisce il funzionamento e il numero legale di questo Consiglio. Senza la nostra presenza di questi quattro...

PRESIDENTE. Questo non è vero.

MARIA CLARA MUCI. Senza la nostra presenza non si sarebbe approvata alcuna delibera, alcune potevano essere anche importanti.

PRESIDENTE. Questo non è vero.

MARIA CLARA MUCI. Per cui le chiedo di far rispettare il nostro ruolo. Anche adesso non c'è il numero legale se noi andassimo via.

PRESIDENTE. Lo sa benissimo che non è vero.

MARIA CLARA MUCI. Quindi le chiedo: noi vogliamo essere rispettati per il nostro ruolo in questo consesso. Io credo non che siamo noi che non sappiamo, stasera è una brutta pagina. Noi l'abbiamo fatta la brutta pagina? Chi l'ha fatta la brutta pagina stasera? Noi abbiamo garantito dalle tre il numero legale in questo consesso istituzionale, e noi chiediamo di essere rispettati come Consigliere comunali.

PRESIDENTE. C'è Massimiliano lì fuori.

MARIA CLARA MUCI. Eccolo, è lì, è lì di fronte a me. Ma non lo vede neanche più? Mica è trasparente.

PRESIDENTE. Non lo vedo dietro alla Marianna.

MARIA CLARA MUCI. E 9 il numero legale. E' tutto il pomeriggio che noi...

PRESIDENTE. C'è stata la Vittoria per tutte le delibere.

MARIA CLARA MUCI. Noi è dalle tre che garantiamo il numero legale. Le chiediamo al di là di tutto di essere rispettati per quello che siamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Va bene. E noi chiediamo di smetterla con questo show. Non siamo in uno show televisivo, siamo al Consiglio Comunale, e chiediamo che ognuno svolga il proprio ruolo. La smettano anche poi di usare le parolacce in questo consesso. Non si fa, non si è mai fatto e quindi non si deve fare secondo me. Smettiamola anche noi di dire le parolacce.

PRESIDENTE. Comunque ci tengo solo a dire che per l'approvazione delle delibera c'era il numero legale anche garantito dalla maggioranza.

Detto questo, credo che un Consiglio Comunale, se lavora insieme, visto che rappresentiamo la città...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Beh, adesso rivendicare la presenza... Comunque vi ringrazio per la presenza e per aver garantito....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Allora non vi ringrazio per la presenza. La parola al Consigliere Sestili per dichiarazione di voto.

PIERO SESTILI. Io direi che la discussione ha preso una piega surreale. L'intervento del Consigliere Rossi, che mi spiace contraddire, è stato veramente surreale, perché ribaltare quella che sarà un'evidenza domani non appena disporremo della registrazione audio-video di questo Consiglio, Consigliere Rossi, sarà di tutta evidenza la surrealtà di questo Consiglio, di quello che lei ha detto. Noi siamo stati qua a votare il 90% delle delibere che avete portato in Consiglio, a votarle e ad approvarle con voi, e poi lei ci viene a dire che quello che

facciamo non fa bene alla città? Noi siamo stati...

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Lei mi deve dire in tutta onestà chi per primo ha alzato questa sera i toni e li ha fatti trabordare al di là del decente, e ringrazi che l'abbiamo presa scherzando, che abbiamo cercato di mitigare un po' quello che era diventato calunnia. Ma si rende conto di quello che ha detto? Noi siamo stati qua per ore, siamo ancora qua, a un Consiglio Comunale che è stato vilipeso e offeso in più occasioni, e adesso siamo noi i provocatori? Ma siamo dei guastatori di professione? Veramente queste affermazioni, ripeto, sono surreali.

Quanto all'oggetto dell'ordine del giorno, non è né illegale, perché noi non incitiamo l'illegalità, tanto che c'è scritto mi sembra testualmente "pur rispettando la sentenza del TAR, auspichiamo il superamento delle norme alle quali si sono richiamati", che non è il TAR che definisce le norme, è il Parlamento. Noi speriamo che il Parlamento o il Consiglio di Stato intervengano per sanare questa situazione che giustamente ha portato il TAR a dare un'interpretazione rigorosa e ligia dei testi.

Ma noi non siamo illegali, Assessore Sgarbi. Perché dice che siamo illegali? L'illegalità io la riconosco ad altri per la verità, e mi fermo qua perché non voglio fare allusioni. Ma noi non abbiamo incitato a trasgredire nulla. Noi vi chiediamo semplicemente, siccome siamo un'Istituzione, di stringerci vicino a un'altra Istituzione importante che gioco forza, come è stato detto da più parti, si sente in difficoltà, perché è stato nominato un Direttore da uno Stato che adesso gli sta dicendo che forse non può più ricoprire quel posto e da questa Amministrazione che è un'Istituzione, vi ricordo, lo ricordo al Sindaco, lo ricordo al Presidente del Consiglio, lo ricordo a

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

tutti i presenti, l'Istituzione cittadina preferisce non votare una mozione di solidarietà, ma piuttosto decida di abbracciare la linea polemica che lei rimprovera a noi.

Io trovo che sia una cosa, veramente, mi viene solo da pensare a un aggettivo che è surreale. Questa serata è stata surreale, come surreale è stato l'attacco a De Carlo. Ma voi avete mai letto i blocchetti di appunti di Giancarlo De Carlo? Voi avete visto quante risme di carta, quanti chilometri di inchiostro ha sprecato per prendere appunti sulla forma di una sedia, sull'inquadratura di una finestra, su una risonanza tra i cappuccini, i collegi e il centro storico? Voi questa sera avete avallato l'infamia gettata su una persona che all'estero continuano a studiare. Voi no, con estrema leggerezza: De Carlo via nel cesso. Sì, De Carlo via nel cesso, è inutile che mi guarda con quell'area di insufficienza, perché nessuno dai banchi della maggioranza, nessuno dai vostri banchi si è preso la briga e l'onere di difendere una persona che ha fatto un po' meno piccola di quello che è questa città, che è popolato da piccolissime persone, poche per altro; nessuno ha avuto il coraggio e la dignità di difendere l'operato di una persona che ha sofferto in questa città, che aveva difficoltà anche a disegnare una finestra, che quando fece quegli infissi che alcuni di voi dicono "Ma come gli è venuto in mente di fare quegli infissi lì?", li aveva studiati perché pensava alla forma dei libri in uno scaffale. De Carlo era questo. Stasera il Consiglio Comunale di Urbino, anziché reagire, ma non in maniera polemica, perché giustamente è l'interpretazione di uno storico dell'arte, che non ama l'operato degli Architetti in generale, contro l'opinione nostre. E lei Consigliere Rossi preferisce buttare nella tazza del water la memoria di Giancarlo De Carlo e tirare giù l'acqua, tirare la catenella. E lei dice che noi siamo i provocatori.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. E noi saremmo i provocatori?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Voi siete delle persone caratterizzate da una disonestà intellettuale che fa spavento.

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, concluda la dichiarazione.

PIERO SESTILI. Questa città è una piccola città. Con voi sarà sempre più piccola, sempre più piccola.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno.

Il Consiglio non approva con 5 voti favorevoli e 8 contrari

PRESIDENTE. L'ordine del giorno successivo è l'ordine del giorno sulla valutazione di eventuali prestiti dell'opera "La Muta" ad altre sedi museali".

Prego Consigliere Scalbi.

LAURA SCALBI. Sarò brevissima, visto l'orario. Premesso che, come sappiamo tutti, Raffaello Sanzio rappresenta uno dei pittori e degli architetti più importanti del nostro Rinascimento italiano, e considerato che le sue opere sono oggi oggetto di attenzioni di milioni di visitatori e di turisti in tutti i musei del mondo, e che soprattutto Raffaello rappresenta Urbino nel mondo, e che la città di Urbino da due anni a questa parte ha scelto di caratterizzare la propria immagine basandola prioritariamente sulla figura di Raffaello, e che La Muta, come diceva prima il nostro Assessore, è l'unica opera

del pittore nella sua città natale presente qui ad Urbino.

Quindi detto questo, il Consiglio Comunale auspica che, qualora si rendesse necessario un trasferimento temporaneo in altra sede dell'opera, si proceda a valutare e a ponderare attentamente in seno al Comitato Scientifico, di cui è membro in rappresentanza del Comune di Urbino l'Assessore Vittorio Sgarbi, i benefici dello scambio del dipinto come una contropartita che sicuramente dovrà avere un valore uguale o superiore allo stesso, e che si consideri il fondamentale ruolo di questo Comitato nella valutazione del delicato rapporto tra i rischi e i benefici dell'eventuale operazione, anche e soprattutto a garanzia della corretta conservazione dell'opera medesima. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Aveva chiesto di intervenire l'Assessore Sgarbi.

VITTORIO SGARBI.tecnicamente irricevibili. Non è compito del Consiglio Comunale auspicare che vi sia una norma mutata affinché il TAR sia scoperto in torto rispetto a un'ipotesi che non è operativa, rispetto a un Direttore che non è stato cacciato ma che potrebbe esserlo in ordine alla legge generale. E' una forma di provocazione non molto sottile, che in realtà, per contrapposizione personale a me, manifesta un'attenzione particolare al lavoro di un inetto, come io lo giudico, di cui viene giudicato l'operato degno di stima. Ripeto, non si potrà concludere né votare, anche se già l'avete fatto, intorno alla questione di Palazzo Ducale e del suo Direttore, senza che vengano indicate le ragioni e il merito di quell'operato che io giudico indegno e contro i valori di garanzia dello Stato rispetto alla spesa. Quindi la spesa di 460.000 euro è un reato io credo, e lo denuncerò alla Corte dei Conti. Per cui avete votato su una cosa irricevibile, ma

ha dato buon esercizio di dialettica il Consigliere Sestili.

Dialettica buona, ma in realtà anche in questo caso disorientante, perché da un lato c'è il suo compiacimento per le mie parolacce. Allora io faccio una cosa che mi sembra doveroso fare perché mi è parso molto giusto l'intervento del Consigliere Muci. Io mi scuso con l'opposizione. Ho sbagliato a usare quel tono ma, queste scuse che sono assolute, non otterranno come controparte la richiesta che io ho dato all'inizio sui giornali di scuse rispetto a falsità in atto e in dichiarazioni, che sono la questione Barocci, in cui è esattamente l'opposto quello che io ho fatto rispetto a quello che mi viene attribuito, e nessuno potrà rimproverarmi di non aver ricevuto il catalogo mezzora dopo che l'ha ricevuto Ciaroni, quindi è una cosa surreale la polemica di CUT e la polemica di Sestili, Muci e Scaramucci sulla mia svista. Che svista? Io mica sono obbligato a vedere un catalogo che mi arriva quando mi arriva, l'ha scoperto prima lui, come d'altra parte avete visto la notizia sui musei: l'ha pubblicata per primo il Sole 24 Ore. I giornali sono venuti il giorno dopo. Evidentemente una spiata ha garantito a un giornale di essere primo. Cosa c'entra la svista? E' offensivo quello che hanno detto a fronte del mio comportamento di amore per la città di parlare con il Comandante Generale con cui nessuno di voi ha parlato, di parlare con il Vescovo, di parlare con Monsignor Tonci in accordo con me a Sassocorvaro lodando Ciaroni, e voi avete detto l'opposto. Non vi scuserete.

Come Scaramucci, nella sua palese ignoranza, non si scusa di avermi accusato di ritardare i lavori e non di aver salvato la città, come chiedevano Denis Mahon, il cui valore non è inferiore a quello di Giancarlo De Carlo; Gombrich, il cui valore non è inferiore a quello di Giancarlo De Carlo; Vittorio Emiliani, il cui valore non è inferiore a Giancarlo De

Carlo; e centinaia di intellettuali che ritenevano che non un'opera di Giancarlo De Carlo, che nessuno ha citato, ma l'area di aereo modernista sulla parte della Data fosse un insulto a chi? A quello che tu nella tua dialettica debole non hai ricordato: io sto dalla parte di Francesco Di Giorgio. Voi avete offeso Francesco Di Giorgio, poverino.

Intervento fuori microfono non udibile.

VITTORIO SGARBI. Eh sì, certo, perché lodare Giancarlo De Carlo e le sue finestre, vuol dire umiliare con quell'orrida copertura, uno degli orrori di un'attività buona ma non sempre decente fino in fondo, perché tante cose vanno criticate, come l'auditorium dell'Università del tuo amato Giancarlo De Carlo, io sto dalla parte di Francesco Di Giorgio. L'ho trovato vilipeso, umiliato da quell'area di aereo modernista e il Ministero, che ha dato ragione a me, con l'Architetto Scoppola, Sovrintendente, ha fatto una copertura di coppi, che era l'unica lecita. Rinnegare quell'intervento positivo attraverso l'insulto di Scaramucci che dice che io ho ritardato i lavori, io ho corretto un errore davanti al mondo, e per questo devo essere sia ringraziato, e anche magari iddio dichiarato cittadino onorario, non fosse che per questo.

Da queste vostre offese palesi su quello che non è un ritardo ma è una salvezza, e su quello che non è una svista ma è un contributo alla città, io vi ho chiesto di scusarvi. Non l'avete fatto, non lo farete. Io mi scuso con voi. Voi non siete teste di cazzo, non siete rotti in culo. Siete bravissimi Consiglieri, però vi ritengo politicamente inadatti ad un confronto vero.

Sul piano penale non farò neanche la querela, quindi neanche sul piano penale. Io non voglio misurarmi con un'opposizione che non mi dice perché gli piace Aufreiter, perché sia lecito

spendere mezzo milione di euro per il giocattolo, perché sia lecito inserire degli artisti contemporanei in uno spazio pubblico, perché sia lecito difendere uno che è illegale per il TAR. A voi piace? Tenetevelo. A me fa orrore. E' il peggiore dei Direttori ed era molto peggio di altri concorrenti.

Lodo, come lodo Francesco Di Giorgio, la Valazzi. La Valazzi la lodo, bravissima. Abbiamo fatto cose bellissime, abbiamo fatto Lo Studiolo.

Quanto al non collaborare noi, lui non ha collaborato. Lui ha proposto una mostra che il Consiglio ha votato e che lui poi ha precisato "No, perché sarebbe a cura tua", e gli abbiamo reso bellissimo lo spazio del Castellare. Lui non ha voluto il biglietto comune, lui non ha voluto collaborare con noi, e siamo noi che non collaboriamo con lui? Non collaboriamo con un cretino che scrive "Ingresso" all'ingresso? Si vergogni, e voi con lui, di quella cosa lì, e solo di quello perché non voglio più offendervi. "Ingresso" all'ingresso è una puttana, e prestare per nove mesi La Muta vuol dire non amare Urbino e neanche un sospiro emulato da voi per difendere La Muta.

Quando in quel Consiglio, in cui io sono membro con gli altri di quella riunione che una volta lodò e volle la mostra "Rinascimento Segreto" in piena collaborazione, ed era presente l'Amministrazione, questa volta non sono andato, hanno votato per mandare La Muta a una rappresentazione antimafia all'aula bunker dell'Ucciardone. Ma l'avete mai visto un quadro che va all'Ucciardone? Lo mandassero a Palazzo Abatellis, e chiedessero in cambio L'Annunciata di Antonello, che non so quanto vi interessa, ma è pari per qualità a quello che dice giustamente la Scalbi. Questo è un ordine del giorno che va votato, e anche voi dovrete votarlo per difendere La Muta, difendere la reciprocità tra museo e museo, non fra museo e un carcere. Quello è il vostro

Aufreiter, un cretino, privo di ogni consapevolezza, dei valori e del rapporto fra museo e museo. Non presti un'opera a un carcere per fare la finta antimafia, che non è richiesto a lui di fare.

Allora, siccome è lui che non collabora, io vi dico: questo è l'unico ordine del giorno che io ritenga si possa votare da parte di un Consiglio Comunale, così come l'ha descritto nobilmente la Consigliera Scalbi.

Mi scuso fino in fondo dell'insulto che è derivato dalla menzogna sulla Data e su Barocci, sui quali voi non sarete pronti a scusarvi con me e io non vorrò più avere rapporti politici per cui, dopo questo Consiglio Comunale, siccome io ne sono indegno perché vi ho insultati, io vi farò il favore di non venirci più ancora una volta, e di fare solo il consulente del Sindaco. Poi voglio dirvi, se il Sindaco vuole tramutare la mia nomina da Assessore a consulente, la accetto subito, perché so che l'Assessore è il consulente. Se non lo sapete, studiate gli atti amministrativi.

Per cui questa serata è stata grottesca, surreale, ma surreale soprattutto per la vostra difesa senza ragione e senza cuore di un Direttore che non nobilita ma umilia questa città con la sua ignoranza, e il Sovrintendente che era qui con me prima rideva dell'"Ingresso" scritto all'ingresso. E perché ha messo "Ingresso"? In ordine alle vostre posizioni, perché temeva che venissero più persone alla mostra del Comune, alla mostra a cui non ha voluto collaborare, pur avendo dato l'adesione, alla mostra del biglietto comune, che lega le città di Fano e di Pesaro nobilmente a una bella iniziativa del Comune, non di quel Palazzo Ducale che giace nella miseria senza idee. Ha messo "Ingresso". Certo, metterà anche "Cesso" per far sapere dove sono i luoghi.

Allora noi scriveremo "Ingresso principale": ingresso principale della civiltà, della bellezza, della cultura,

contro il loro, e se dobbiamo fare Don Camillo e Peppone, e voi dovete stare per forza da un non Don Camillo, non Peppone, ma da una fotocopia, da uno che è lì ignaro. Guardate i titoli, andate a vedere cosa ha scritto, cosa ha fatto. Niente. Il commesso faceva. Non è degno di dirigere quel Palazzo Ducale. E' la mia opinione. La vostra difesa è invece una difesa irricevibile perché non si capisce cosa dovete dire voi del merito di questo, se non ci dite quale merito. Nessuno di noi l'ha riconosciuto, abbiamo visto contestato quel merito. Io lo contesto radicalmente. Considero quelle mostre grottesche, considero i suoi progetti ridicoli, e quello più ridicolo io gliel'ho smentito semplicemente non andando. Quel Consiglio, con due Consiglieri fasulli, tale Pinelli e tale Ambrosini, che fecero fuoco e fiamme per lo spostamento di 200 metri di un Raffaello per una mostra che io feci a Bologna, oggi vedono partire e vogliono far partire La Muta nel vostro muto e totale silenzio, e con un'approvazione che vale così poco che, basta che io faccia un articolo, che la ritirano. La ritirino. Vuol dire che non era molto intelligente, quel Consiglio non era molto intelligente, quella proposta era particolarmente insensata, portandola in nove mesi a chissà quanto tempo l'esilio di questa povera Muta, nella vostra indifferenza.

Ora io ammiro De Carlo, ammiro Carlo Scarpa, ammiro Albini; ho visto alcune piccole buone cose di De Carlo, ma quella, quella cito e non lui, e nessuno la butta nel cesso, quella andava buttata nel cesso mille volte, e chi l'ha voluta, non amava Urbino. E io difendo davanti a te, caro dialettico debole, Francesco Di Giorgio, che alla sua Data avrebbe guardato con orrore la copertura di De Carlo, e l'avrebbe buttata lui nel cesso. Abbiamo rispettato quello che in architettura si chiama un neutro, abbiamo lasciato quello che era, senza l'egotistica volontà di mostrare un'ala in distanza per

umiliare i torricini. Questo l'ha detto Gombrich, Denis Mahon, Vittorio Emiliani; tutte persone di cultura riconosciuta, e nessuno ha detto "De Carlo non vale". Non vale quel progetto che è contro Francesco Di Giorgio.

Chiedo che questa mozione aggiunga come annotazione onoraria la difesa di Francesco Di Giorgio contro gli errori di De Carlo, caro Sestili, e buona notte. E tante scuse, tante scuse. Grazie Scalbi.

(Escono i Consiglieri Magnanelli e Muci: presenti n. 11)

PRESIDENTE. Ho prenotato gli interventi di Scaramucci e Sestili. Ricordo un intervento per gruppo consiliare. Quindi gestitevi tra i due chi fa la dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Quindi l'intervento è Sestili? Prego

PIERO SESTILI. Con la mia dialettica debole proverò..

FEDERICO SCARAMUCCI. No, è la mia quella debole.

PIERO SESTILI. No, era la mia. La tua era la grettezza.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Io gioco su quello che mi piace e non condanno il Direttore Aufreiter per aver organizzato una mostra sui giochi, né credo che ci sia tutto questo illecito. Rimarco il fatto che vedo che c'è una incomunicabilità assoluta da tra due Istituzioni; rimarco il fatto, Assessore Sgarbi, che fare l'Assessore non vuol dire fare il consulente, perché un consulente non partecipa ai lavori di Giunta, ai quali lei non partecipa mai. Quindi lei si

caratterizza meglio come consulente piuttosto che come Assessore, ed è così disgiunto dalla Giunta che lei ignora ad esempio che il Sindaco, che le siede a sinistra, faceva parte del Consiglio Comunale che difendeva la copertura che De Carlo voleva realizzare al di sopra della Data. Lei è così disgiunto dalla Giunta che dimentica che l'Assessore Guidi, che forse ha fatto meglio di tutti a tornarsene a casa, era l'Assessore all'urbanistica credo, nonché Vice Sindaco, proprio in quel periodo. Lei l'avrà probabilmente dimenticato. Lei non può sostenere...

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Infatti ci si può pentire in mille maniere. Lei, con questa difesa della Muta, questo attacco ad Aufreiter, non fa altro che sottolineare una visione provinciale della cultura che è una visione che, mi dispiace constatarlo, in qualche maniera le appartiene. Per quale motivo? Perché lei evidentemente ha paura delle lingue straniere, che mi risulta non parli in maniera molto adeguata, e né molto così fluente così come è padrone dell'italiano, e quindi da qui forse le viene la paura e l'ostilità verso lo straniero, verso l'austriaco, verso il teutone, come dice il suo cameriere; e non ho trovato neanche traccia della diffusione internazionale della sua produzione scientifica che, se si va a cercare nelle banche dati inglesi, non compare, compare molto raramente.

Quindi io credo che la difficoltà nell'intrecciare dei rapporti con musei stranieri per degli scambi dei quali La Muta è uno degli oggetti, la difficoltà a convivere con uno straniero, probabilmente...

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Ma come le ho risposto in un sms che è intercorso, io le

SEDUTA N. 47 DEL 29 MAGGIO 2017

ho detto “Probabilmente il Direttore Aufreiter ha una visione a medio e lungo termine di quello che sarà il risultato della sua direzione”.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Come non lo parla? Ci ho parlato, lo so. Parla in italiano, parla con un simpatico accento tedesco, con una simpatica coloritura austriaca, ma parla italiano.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. E sposato con una italiana, viva Dio, loavrà imparato, con una urbinata per di più, quindi ha anche un po' un accento di casa quando parla in Italia.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Che non c'è andato, che non c'è andato. Prova provata: non c'è andato.

VITTORIO SGARBI. Grazie a me, non grazie a loro.

PIERO SESTILI. No, non è grazie a lei, Assessore, non è grazie a lei, non è grazie a lei.

Comunque io dal punto di vista della lettura di questo debole ordine del giorno, non mi trovo assolutamente d'accordo perché non sono d'accordo sul fatto che una città debba difendere con le unghie e con i denti, come se fosse una reliquia di un Santo nel medioevo, un'opera che è giusto che invece venga goduta e sia in grado di essere goduta dai cittadini di un mondo che, volenti o nolenti, si sta globalizzando, almeno all'interno del continente europeo, diciamo al di qua degli Urali, diciamo al di qua degli Urali.

Una visione difensiva di un'opera, che lei eleva a reliquia, non mi vede

assolutamente d'accordo per cui, fatta la tara di tutto quello che è stato detto questa sera, ed è stata detta parecchia roba, io non sono d'accordo sulla sua impostazione che è difensiva, che è intramena proprio della visione dell'arte che abbiamo in Urbino, e non mi ci riconosco minimamente.

Per cui non so che cosa faranno i miei colleghi, perché lo dichiareranno, ma io sono profondamente contrario all'impostazione culturale di questo ordine del giorno presentato dalla collega Scalbi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Io non ho altri interventi prenotati da parte dei Consiglieri per cui, prima di andare alla votazione dell'ordine del giorno, per dichiarazione di voto ha chiesto la parola il Consigliere Scaramucci. Prego Consigliere.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Consigliere!

FEDERICO SCARAMUCCI. Però vede, perché il rispetto delle Istituzioni è quasi automatico.

Il mio intervento è per la dichiarazione di voto che sarà contrario a questo ordine del giorno, intanto perché l'opera del pittore Raffaello ad Urbino non è rappresentata solo dalla Muta, attribuita a Raffaello se non sbaglio, poi l'Assessore Sgarbi ci potrà essere di maggiore aiuto, ma c'è anche la Santa Caterina d'Alessandria, quindi non è l'unico dipinto.

Oltre ciò, dal nostro punto di vista il considerare che avere un dipinto come questo debba significare il volerselo tenere stretto senza poterlo condividere con altri musei, come tra altro è stato fatto perché, se non ricordo male, gli Uffizi, a

differenza di ciò che ha detto l'Assessore Sgarbi, hanno prestato la Venere al Palazzo Ducale. Quindi credo che quello è stato un valore aggiunto per noi poter avere un dipinto degli Uffizi grazie alla conoscenza che Aufreiter ha con l'attuale Direttore degli Uffizi, che è appunto un altro tedesco.

Quindi diciamo che questa modalità che oggi c'è anche di, non dico naturalmente tutti i giorni, comunque di condividere dei dipinti per arricchire determinate mostre, può essere anche utile perché ci sono delle occasioni dove poi, quando c'è lo scambio tra dipinti come è stato con la Venere, la Venere le posso assicurare, siccome lavoro nel settore del turismo, ha portato dei visitatori in città per poterla visitare, e quello è stato grazie ad uno di questi scambi. Nella gestione precedente io non ricordo di questi scambi di dipinti anche con il Palazzo Ducale di Urbino.

Oltre a ciò, questo ordine del giorno dal nostro punto di vista è molto grave perché va anche a voler inserirsi in un'autonomia che è quella di un Comitato Scientifico, dove tra l'altro non capiamo neanche la necessità di presentarlo anche perché, appunto l'Assessore Sgarbi, è rappresentante del Comune in quel Comitato Scientifico, quindi mi sembrerebbe anche una diminuzione del suo ruolo nel Comitato Scientifico stesso il dover fare un ordine del giorno per dire al Comitato Scientifico che cosa deve fare. Avete già, abbiamo, dico abbiamo perché siamo la città di Urbino, nel Comitato Scientifico un rappresentante che è appunto l'Assessore Sgarbi, e quindi non vediamo la necessità di dover fare addirittura un ordine del giorno per chiedere appunto allo stesso Comitato Scientifico, di cui fa parte l'Assessore Sgarbi, come comportarsi. E quindi di conseguenza è poco rispettoso dell'autonomia di questo Comitato e non lo riteniamo un atteggiamento né utile, né istituzionale, quello di andare a dover in

qualche modo chiedere determinati comportamenti allo stesso Comitato.

Sicuramente il diritto amministrativo non è una materia che attualmente approfondisco, perché comunque ho fatto degli studi di giurisprudenza, quindi ho studiato il diritto amministrativo, però in questo momento, più che il diritto amministrativo, credo che la notizia di questa sera sia che sia l'Assessore Guidi che il Sindaco Gambini sono pentiti del fatto di aver sostenuto a quel tempo una determinata politica, che era quella appunto di portare avanti i progetti dell'Amministrazione che stava collaborando con l'Architetto De Carlo per completare la Data.

Quindi ben venga appunto che ci sia stato questo pentimento da parte del Sindaco e dell'Assessore Guidi, uomini politici per tutte le stagioni li posso definire. La stagione del pentimento è iniziata in questo momento, e ci auguriamo che finisca la stagione del risentimento. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Siamo in deroga al Regolamento, salvo che tu non voglia esprimere un voto diverso.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Per essere chiari però, perché la Brunella mi manda sempre in deroga al Regolamento.

BRUNELLA CALCAGNINI. Volevo salutare l'Assessore Sgarbi, anch'io faccio parte dei cinque del PD, capre e tutto quello che ha detto.

PRESIDENTE. Però non hai firmato.

BRUNELLA CALCAGNINI. A parte questo, volevo comunque dire che ho

apprezzato le sue scuse. Ho apprezzato le sue scuse e prima mi sono veramente alterata quando fatto la sua uscita, però devo dire che adesso la guardo e in parte sono divertita, mi ha resa rasserenata comunque. Non si offenda, non perché lei è comico, ma perché comunque è stato carino alla fine.

Propono, per essere costruttivi, lei non se ne vada, anzi deve venire più spesso in Consiglio. Noi facciamo un biglietto di ingresso e, con quello che ricaviamo, visto che comunque lei sa tenere alto, possiamo finanziare qualche mostra ulteriore.

Poi un piccolo suggerimento: non si arrabbi troppo, fa male, fa male arrabbiarsi troppo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini, anche per avere un attimo allentato le tensioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. A questo punto pongo in votazione l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Presidente, volevo chiedere la sospensione del Consiglio, visto che ci sono mi pare qualche interrogazione che ancora sarebbero da fare però, vista la tarda ora, se possiamo sospendere.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Sì, è la terza volta, però non sono le stesse. Il 12 abbiamo un Consiglio tematico sulla sanità, quindi fra pochi giorni abbiamo un altro Consiglio, e quindi avremo l'occasione per rispondere a queste

interrogazioni, e mi pare che c'è un'altra mozione.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Mettiamo ai voti la sospensione del Consiglio.

Volevo dire un'altra cosa che adesso mi è sfuggita. Era una cosa importante ma adesso, mentre parlavate, mi è passata. Comunque se è possibile mettere al voto la sospensione.

*(Esce il Consigliere Sirotti ed entrano i
Consiglieri Magnanelli e Muci:
presenti n. 12)*

PRESIDENTE. Pongo in votazione la richiesta così come formulata dal Sindaco, dando la comunicazione che effettivamente non vi è ancora arrivata la convocazione, però il Presidente Ceriscioli ha dato la disponibilità per il 12 giugno. Sarei per non mettere altro, se non la sua audizione insieme a quella di Fiorenzuolo, Marini, o chi ci sia a rappresentare i vertici dell'Asur e dell'Area Vasta, e quello che resta delle interrogazioni.

Pongo in votazione la richiesta di rinvio.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 contrari

PRESIDENTE. Le pratiche sono rinviate. La seduta è conclusa a mezzanotte e 38.

La seduta termina alle 00,38